

ATENEAPOLI

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

studenti

N° 17 (84) - ANNO V
27/10 - 9/11/1989
UNA COPIA L. 1.000

INIZIANO LE LEZIONI... NEI CINEMA

**A Delors
Gorbaciov
e Alfonsin
una laurea
Honoris Causa**

**Altucci
dimesso
dal C. di A.**

**INGEGNERIA
Un giorno
a lezione**

**ECONOMIA
Si laurea in
corso solo il 10%. Il 31%
abbandona dopo il I anno**



Lezioni di Economia al cinema Arlecchino

LE NOVITÀ DA TUTTE LE FACOLTÀ

**LIBRERIA
SCIENTIFICA EDITRICE
RENATO PISANTI S.R.L.**

AL CENTRO DI NAPOLI

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

Alle nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO
per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1989-90
Nostra esclusiva

**Si accettano Buoni
Opera Universitaria**

**Silvestri Rettore
all'Istituto Orientale**

**Facoltà umanistiche,
un lusso culturale**

 **BANCO
di NAPOLI**

**450° ANNIVERSARIO
1539-1989**

Nelle Facoltà nessun coordinamento didattico

Investite dell'argomento le rappresentanze studentesche

«Ogni Facoltà, dopo aver classificato i programmi di corsi liberi, ai sensi dell'art. precedente, procede al coordinamento dei programmi di tutti i corsi che verranno tenuti nel successivo anno accademico così a titolo ufficiale, come a titolo privato.

In base a tale coordinamento sono formati i manifesti da pubblicare e diffondere a norma del regolamento generale universitario». Così recita l'articolo 16 dello Statuto dell'Università di Napoli, che, a quanto pare, è praticamente ignorato almeno in gran parte delle Facoltà del nostro Ateneo. Ed ancora:

«La legge 18 marzo 1958, n. 311 recita all'art. 4: «Ai professori è garantita libertà d'insegnamento e di ricerca scientifica».

Ad essi è fatto obbligo di uniformarsi alle deliberazioni della Facoltà o Scuola cui appartengono, per quanto concerne il coordinamento dei rispettivi programmi».

In parole povere al momento della presentazione dei programmi dei corsi al Consiglio di Facoltà, il Consiglio stesso dovrebbe procedere al coordinamento didattico di

tutti i singoli insegnamenti, in modo da creare attraverso collegamenti interdisciplinari continui, una preparazione compatta e globale degli studenti dei vari corsi di Laurea.

Secondo l'art. 16 inoltre, è solo in seguito a tale coordinamento che dovrebbero essere pubblicati i «manifesti» (le attuali Guide dello studente).

A detta di numerosi studenti e di alcuni docenti, che hanno sollevato la questione, le difficoltà risiedono nel fatto che per affrontare argomenti di alcune discipline si dà per scontata la conoscenza di altri argomenti, compresi nei programmi di altre materie, che però non sono ancora stati trattati dai rispettivi docenti.

Ad Architettura ad esempio, molti sono coloro i quali si lamentano per la notevole discrasia fra le materie tecnico-scientifiche e quelle di progettazione, mentre a Matematica come è possibile immaginare dato lo stretto collegamento fra argomenti afferenti a diverse discipline, la mancanza di coordinamento crea delle difficoltà agli studenti che, dovendo studia-

re un certo argomento, non ne conoscono appropriatamente le basi propedeutiche.

Il problema diventa tanto più grave per gli studenti del I anno che non hanno dimistichezza con le varie discipline, né hanno ancora acquisito la capacità di interrelarle o di orientarsi nella consultazione dei testi.

Visto allora che esiste una precisa normativa, sia a livello di regolamentazioni universitarie, sia, in modo anche più preciso, a livello di statuto, come mai non viene attuato tale coordinamento?

All'interno del Consiglio di Facoltà o dei vari Corsi di laurea sarebbe infatti particolarmente importante anche per l'adeguamento dei programmi agli sbocchi professionali, fine perseguito già dalla creazione di vari indirizzi ed orientamenti in ogni singolo Corso di laurea.

Il nostro giornale s'interesserà nei prossimi numeri di sentire l'opinione di docenti e studenti. Intanti della questione sono stati investiti i rappresentanti degli studenti.

Adelaide Malone

Lauree ad honorem per Delors, Gorbaciov, Alfonsin

Jacques Delors, Presidente della Commissione delle Comunità Europee, verrà insignito della Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche. La proposta di conferimento del Consiglio di Facoltà presieduto dal Prof. Giuseppe Cuomo il 22 maggio di quest'anno è stata ufficialmente e positivamente accolta dal Ministero competente proprio in questi giorni.

«La facoltà — ci spiega il preside, prof. Cuomo — è sempre stata sensibile anche ai problemi del contesto in cui opera; così abbiamo voluto rendere omaggio ad un uomo che si è impegnato a fondo soprattutto per il sud-Europa e le aree depresse con visione sempre lungimirante».

Nel frattempo all'Ufficio Affari Generali del Rettorato è già in corso il dibattito di merito sulla data ed il luogo della cerimonia di consegna del titolo accademico.

Al Ministero frattanto giacciono, su chissà quale scrivania, altre due proposte: sono quelle di conferimento della laurea honoris causa per Mikhail Gorbaciov e per

Raoul Alfonsin. Si tratta di questioni delicate, dato il particolare momento storico politico che si intrecciano con altri due avvenimenti della stessa natura: la laurea già conferita e consegnata dall'Università di Bologna a Dubcek, ed il tentativo da parte dell'Università di Salerno di conferire la laurea in Sociologia ad Arafat; un intreccio insomma di carattere politico, culturale, amministrativo e di non facile definizione.

Qualche osservazione più da vicino sulla figura di Jacques Delors, così come ci viene descritta dal curriculum-motivazione della Facoltà.

Jacques Delors, nato a Parigi il 20 luglio 1925, ha saputo felicemente contemperare le esigenze derivanti dalla sua attività di studioso che, quale autore di numerose pubblicazioni, l'ha portato alla cattedra di Gestione delle Imprese all'Università di Parigi, e del suo impegno pubblico che l'ha visto ricoprire cariche importanti quale sindaco di Clichy, membro del Consiglio Generale della Banca di Francia, Parlamentare

Europeo, Ministro dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio della Repubblica francese.

Chiamato a ricoprire l'importante e delicato incarico di Presidente della Commissione delle Comunità Europee a partire dal 6 gennaio 1985, l'on. prof. Delors ha trasfuso nel suo ufficio l'impegno, la competenza e l'energia necessari perché l'integrazione europea avesse nuovo slancio, in particolare individuando ed indicando obiettivi quali il mercato interno e l'unione monetaria che, una volta raggiunti, renderanno più vicina l'Unione Europea.

Grande fermento quindi nelle alte sfere della Facoltà e del Rettorato per questo avvenimento che aggiunge nuova luce ad un già prestigioso ateneo.

«Un mio augurio — conclude il prof. Cuomo — è che la città di Napoli si accosti sempre di più alla visione di Delors per una sua integrazione a livello europeo sempre più all'altezza delle altre grandi metropoli».

Roberto Aiello

Un'« OASI » per il servizio militare

Un coordinamento per ogni facoltà, piccoli centri operativi in grado di informare gli studenti sui loro diritti e doveri universitari nei confronti del servizio di leva.

La proposta viene da «OASI» — Una società per il futuro, l'Associazione che si occupa della tutela dei giovani militari.

L'iniziativa, già prevista dallo statuto dell'associazione, è in via di realizzazione. I coordinatori operanti per ogni sede accademica saranno scelti fra i soci di «OASI» la cui segreteria provinciale nominerà prossimamente anche un responsabile universitario.

Il diritto all'informazione è stato ancora il tema centrale del sit-in che l'associazione ha tenuto il 16 ottobre dinanzi al Comando Militare Meridionale e al quale hanno aderito il Movimento giovanile socialista ed i giovani comunisti.

Nel corso del sit-in, una delegazione si è incontrata con il tenente Saveriano chiedendo l'applicazione della normativa che prevede la distribuzione ai militari di leva di una copia della legge sui principi e sul nuovo regolamento di disciplina militare del luglio 1986. Tale legge, infatti, ha una grande diffusione fra i militari al Nord, mentre nelle regioni meridionali è pressoché sconosciuta.

Alla delegazione Saveriano ha assicurato un incontro a tempi brevi con il Generale Comandante della Regione militare meridionale.

Chiunque volesse prendere contatti con «OASI» può chiamare allo 081/8471828 chiedendo di Mario Savonardo, presidente dell'associazione. Il costo della tessera per diventare soci è di lire cinquemila annue.

10.000 matricole al 15 ottobre

Ateneo Federico II: Architettura: 848; **Agraria** 105 di cui: 80 Scienze agrarie, 25 Scienze delle Preparazioni Alimentari; **Lettere** 562 (al 15 Ottobre) di cui: 199 Lettere, 42 Filosofia, 152 Sociologia, 100 Lingue; **Scienze Politiche** (al 18 Ottobre) 345; **Scienze Matematiche Fisiche e Naturali** 1361 di cui: 90 Chimica, 242 Matematica, 136 Fisica, 27 Chimica Industriale, 72 Scienze Naturali, 475 Scienze Biologiche, 319 Scienze Geologiche; **Giurisprudenza** 2471; **Farmacia** 228 di cui: Farmacia 167, Chimica e Tecnica farmaceutica 61; **Ingegneria** 1975 di cui: Edile 374, Idraulica 34, Trasporti 71, Meccanica 214, Elettrotecnica 93, Elettronica 809, Chimica 119, Aeronautica 243, Navale 18; **Economia e Commercio:** 2304.

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 10 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 17 - anno V (N° 84 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile Paolo Iannotti

redazione Gabriella De Liguoro

Patrizia Amendola

Fotografia Roberto Castelfranchi

edizione Paolo Iannotti

direzione e redazione via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telefax 446654

fotocomposizione De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maella, 6

tel. 459782

stampa I.G.P. s.n.c.

via Murelle a Pizzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n. 3395 del 19/3/1985

iscrizione al Registro

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il giorno 23 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Opera Universitaria Università degli Studi di Napoli

BANDO DI CONCORSO PER ASSEGNI DI STUDIO

Il 5 novembre scade il termine per partecipare al concorso per l'attribuzione dell'assegno di studio. L'assegno viene concesso a seguito di concorso per titoli agli studenti in possesso di requisiti di merito e di reddito. L'importo è di L. 1.500.000 o di L. 750.000 (a seconda della possibilità degli studenti di raggiungere o meno la sede universitaria entro 90 minuti con il mezzo più veloce) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi come alloggio, buoni mensa, buoni acquisto, sussidi didattici.

REQUISITI DI REDDITO

Possono concorrere soltanto gli studenti appartenenti a famiglia che nel corso dell'anno solare 1988 abbia conseguito un reddito non superiore a lire 25 milioni al lordo delle imposte sul reddito delle persone fisiche e comprensivo nei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia.

REQUISITI DI MERITO SCOLASTICO

Hanno titolo per fruire dell'assegno di studio anno accademico 1989/90, gli studenti che:

- iscrivendosi al primo anno abbiano superato gli esami di maturità o abilitazione (o abbiano conseguito altro titolo di studio valido ai sensi della legge 11.12.1969 n. 910) con votazione non inferiore a 42/60;
- iscrivendosi ad anni di corso successivi al primo anno, abbiano superato, alla data del 31.10.1989, un numero di esami (con esclusione delle prove scritte) con votazione media non inferiore a 24/30, mantenendo il requisito della continuità scolastica. Nel caso lo studente abbia superato un numero di esami superiore a quello richiesto, saranno considerati nel computo della media soltanto i risultati migliori.

AMMONTARE DELL'ASSEGNO DI STUDIO

- *Quota maggiore.*

L'ammontare dell'assegno di studio è di L. 1.500.000 complessive lorde a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari residenti in Comuni diversi da quello della sede universitaria e dai quali è necessario un tempo di percorrenza superiore ai 90 minuti, utilizzando il mezzo più veloce secondo gli orari ufficiali dei servizi di linea marittimi e/o terrestri, per raggiungere il comune sede della stessa.

- *Quota minore.*

L'ammontare dell'assegno di studio è di L. 750.000 complessive lorde a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari residenti nella città di Napoli o in comuni dai quali si possa raggiungere la stessa entro il tempo massimo di percorrenza di 90 minuti utilizzando il mezzo più veloce secondo gli orari ufficiali dei servizi di linea marittimi e/o terrestri.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici distaccati dell'Opera Universitaria

A V V I S O

Si porta a conoscenza dei Sigg. studenti che le istanze di cui ai bandi di concorso pubblicati da questo ente per l'anno accademico 1988/89, dovranno essere consegnate presso i sottoelencati uffici:

F A C O L T À	S E D E
Giurisprudenza - Scienze Lettere e Filosofia Sociologia	Ufficio Assistenza - Via Paladino 39 Via Mezzocannone 8 (Ex Biblioteca Stanford)
Ingegneria	Ufficio Assistenza - Via Terracina 230 (Mensa Ingegneria)
Medicina e Chirurgia II Odontoiatria Farmacia - Tecnica Farmaceutica	Ufficio Assistenza - Via S. Pansini 5 (c/o Clinica Oculistica II Policlinico)
Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia I Odontoiatria I, Belle Arti	Ufficio Assistenza - Via S. Maria degli Angeli alle Croci 28 (c/o Casa dello Studente G. Miranda)
Scienze Agrarie	Ufficio Assistenza - Via Università 133 Parco Gussone - Portici (c/o Casa dello Studente G. Medici)
Economia e Commercio - Architettura Scienze Politiche	Ufficio Assistenza - Sede Centrale Via A. De Gasperi 45

Presso i suddetti uffici gli studenti interessati potranno successivamente assumere ogni informazione relativa alle istanze prodotte.

Amministrazione... dell'esistente

Pratiche burocratiche da esaminare ed approvare affollano le sedute del Consiglio di Amministrazione, finendo per smarrire il senso della presenza studentesca in Consiglio. Per Finelli il C. di A. segna « due anni di immobilismo » e la mancanza di un piano progettuale. Calogero: il C. di A. non favorisce la dipartimentalizzazione

In questi giorni sapremo chi siederà in Consiglio di Amministrazione a rappresentare, nei prossimi due anni, docenti e non docenti dell'Università di Napoli.

A deciderlo ci sono quasi diecimila e seicento elettori chiamati alle urne per il 25 e 26 ottobre (siamo ancora in fase pre-elettorale mentre andiamo in stampa).

Intanto i consiglieri uscenti restano fermi ai loro posti e lo saranno ancora alcuni mesi, fino all'arrivo della nomina ministeriale per i nuovi rappresentanti.



Nella foto Manfredino D'Onofrio

In attesa del passaggio di staffetta, l'organo di governo accademico prosegue il suo lavoro. All'ordine del giorno appaiono sempre le grandi questioni che rendono difficile e tormentata la vita del nostro Ateneo: i problemi dei Policlinici, la « storia infinita » di Monte S. Angelo, il varo dei nuovi statuti per l'autonomia universitaria. Ma non è tutto.

L'attività del Consiglio è fatta soprattutto di pratiche burocratiche da esaminare, di spese da approvare, di appalti da deliberare. È tutto un lavoro su questioni solo in apparenza di scarso rilievo, capaci spesso di confondere le idee a chi vi lavora, in primo luogo ai rappresentanti degli studenti, i meno preparati ad affrontarle, i quali, per loro stessa ammissione, finiscono per smarrire il senso della loro partecipazione alle sedute del Consiglio.

Si tratta di una mole di lavoro dalla quale risulta impossibile ricavare una visione chiara e completa del ruolo del C.d.A. E fra coloro che suggeriscono questa impressione ci sono anche consiglieri di provata esperienza, come il professor **Bruno Calogero** il quale all'impegno consiliare ha già dedicato quattro anni (dal 1974 al '78) e che a queste elezioni si ricandida per il secondo biennio consecutivo.

Studenti in difficoltà

Il disagio, dicevamo, è soprattutto degli studenti.

A marzo di quest'anno ci sono state le elezioni per il rinnovo dei loro seggi in Consiglio. Ma i nuovi rappresentanti sono entrati in carica solo a luglio.

Il loro mandato è cominciato quindi da appena tre mesi. E se si fa eccezione per il rappresentante del Centro studi universitari, **Giuseppe Bruno**, l'unico consigliere uscente rieletto, tutti gli altri incontrano ancora enormi difficoltà ad inserirsi attivamente nei meccanismi di gestione che regolano la vita del Consiglio.

« Spesso, nell'istruirci per una pratica sulla quale saremo chiamati a votare — dice **Manfredino D'Onofrio**, rappresentante dei Cattolici popolari — non sappiamo come muoverci perché le competenze al riguardo non sono abbastanza chiare ».

Son costretti allora ad un penoso peregrinare da un ufficio all'altro per tentare di capirci qualcosa. Non sempre e dappertutto trovano soccorso e disponibilità; ma di recente il personale dell'Ufficio Affari Generali e degli uffici tecnici è apparso quello più propenso a dar loro una mano.

A volte però manca persino il tempo di istruirsi su di una pratica. Le riunioni del Consiglio in genere si tengono il lunedì. Le lettere di convocazione alle sedute spesso giungono a domicilio il venerdì che precede. Si prende allora visione del programma di lavoro con soli tre giorni di anticipo; e se non si trova il mo-



Nella foto Giuseppe Bruno

do di capire su cosa e come si va a votare sono seri grattacapi.

Ci sono poi casi in cui mancano del tutto le condizioni per esprimere una posizione obiettiva su di una qualsivoglia delibera. « Può accadere — spiega **Mariano Goglia**, rappresentante della



Nella foto il prof. Brunello Calogero

sinistra universitaria — che ad apertura di seduta ci venga sottoposto un promemoria aggiuntivo ». Ciò significa che in pochi minuti i consiglieri devono prendere visione di un folto pacchetto di documenti, capirne il contenuto, essere in grado di valutare se quanto contiene può essere liquidato senza riserve. Si tratta, il più delle volte, di spese da approvare che toccano cifre di centinaia di milioni.

Troppo spesso si finisce per apporre la propria firma senza esser certi dell'idoneità di quelle spese.

Per i docenti, dicono, è diverso. Loro già conoscono i criteri in base ai quali vengono stanziati quelle cifre; sanno valutarle a colpo d'occhio. E il discorso vale un po' per tutto, non solo per le delibere di spesa. E, d'altra parte, la prerogativa di chi vive da anni la realtà universitaria, ne conosce le leggi nel dettaglio e ne è in parte anche promotore.

Fotocopie a 100 lire

Se è vero che il Consiglio appare tutto assorbito dai grandi temi e da annosi dilemmi, ci sono però tutta una serie di piccole vertenze che passano in sordina e che toccano in verità gli interessi di molti, studenti in prima fila.

Recentemente i rappresentanti degli studenti hanno sollecitato un incontro in Consiglio per concertare una riduzione del prezzo delle fotocopie all'interno dell'Università. Quello attuale è di cento lire, mentre fuori c'è ancora chi le commercia a cinquanta, sessanta lire.

Il prezzo universitario è stato fissato da una delibera un anno fa. A definirlo contribuì un'indagine di mercato, commissionata dalla stessa Università, per conoscere i costi cui andava incontro nell'offerta di questo servizio. Ne risultò un costo medio di 85/90 lire a fotocopia cosicché il prezzo da proporre agli studenti fu portato a

cento lire. Ma solo per un periodo sperimentale che è scaduto oramai da due mesi, a settembre scorso.

Intanto nelle facoltà pullula il mercato dei privati che propongono prezzi più bassi. In alcuni casi gli studenti sono costretti ad usufruire del servizio interno perché i testi da fotocopiare sono quelli reperiti in biblioteca o negli Istituti e non possono essere neanche temporaneamente trasportati fuori.

I cattolici popolari parlano di prezzo « impopolare », i rappresentanti di sinistra temono il « malcostume » che può generare da questa situazione. E in attesa che il Consiglio si pronunci su un problema che tocca direttamente le tasche degli studenti, ad Ingegneria Elettronica dove una soluzione è più impellente per via del costo dei libri, è già in corso una raccolta di firme per chiedere la riduzione del prezzo di fotocopia a cinquanta lire.

L'altra vertenza sempre aperta, ora per una, ora per l'altra facoltà, è l'orario di servizio delle biblioteche.

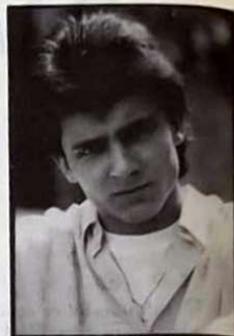
Spesso accade che problemi come questi si può anche evitare di portarli in Consiglio.

È andata così per la richiesta degli studenti di ripristinare l'apertura della biblioteca di Architettura fino alle ore 18. Fino a luglio scorso infatti era questa l'ora di chiusura. Ma una riduzione del personale addetto ha costretto alla chiusura del servizio alle ore 13.

Per fortuna, in questa circostanza è stato raggiunto un accordo senza bisogno che la questione passasse per il Consiglio. I rappresentanti degli studenti hanno avuto un incontro con il Rettore **Ciliberto** e con il Direttore Amministrativo **Tommaso Pelosi**, sufficiente a riportare il



Pina Minolfi



Nella foto Mariano Goglia

servizio alle condizioni preesistenti: la biblioteca è stata nuovamente riaperta al pubblico anche il pomeriggio.

La cosa sta procedendo diversamente per la facoltà di Giurisprudenza. Per il funzionamento della sua biblioteca è stata avanzata una formale richiesta in Consiglio. Chiusa dai tempi del sisma dell'80, ora riaperta, la biblioteca di Giurisprudenza è attivata a tempo pieno solo i giorni dispari; i giorni pari apre il servizio solo la mattina.

Mariano Goglia, che oltre ad essere consigliere di amministrazione è anche studente di questa facoltà, denuncia « l'utilizzo poco razionale del personale ».

Ora si attende che l'organo di governo dell'Ateneo trovi il tempo, fra una vertenza e l'altra, di affrontare anche questo caso.

Manca un piano progettuale

Su argomenti diversi, invece, le osservazioni fatte dai rappresentanti dei ricercatori e dei docenti. Per Finelli occorre da parte del Consiglio di Amministrazione una maggiore attenzione verso i policlinici, per l'importanza che hanno e per come sono strutturati. Finelli accusa il Consiglio di aver espresso « due anni di immobilismo » riguardo i policlinici, di aver gestito l'esistente, di non avere un piano progettuale e di non decidere quale deve essere l'assistenza da erogare sul territorio. Ritiene invece che ci sia abbastanza personale per affrontare un piano che vada dalla ricerca, alla didattica, all'assistenza.

Per Brunello Calogero, ordinario a Medicina 2, c'è una scarsa attenzione ai Dipartimenti. « L'organizzazione dipartimentale urta con una organizzazione centralizzata. Il C. di A. non favorisce quindi la dipartimentalizzazione ». Questo perché il dipartimento, come struttura, toglie spazio alle facoltà e dunque all'Amministrazione.

Altucci si è dimesso

(P.M.) In II Commissione del Consiglio di Amministrazione è tutto fermo.

Alla fine di luglio, il professor Paolo Altucci, che ne aveva le funzioni di Coordinatore, si è dimesso. E come lui, tutti i componenti di questa struttura non hanno ritenuto più opportuno riunirsi.

La seconda Commissione del Consiglio è l'organo che ha il compito di controllare la validità delle documentazioni che concernono le spese dei Policlinici. Ne esamina l'iter burocratico per poi istruire la pratica relativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Una delibera rettorale, la n. 31 del 3/7/89, ha di fatto sottratto alla II Commissione ogni competenza. Nella delibera si decide il blocco di gran parte delle spese per i Policlinici e la possibilità di approvare solo quelle che presentano il requisito di « urgenza » facendole deferire direttamente in Consiglio.

La decisione è stata assunta nell'ambito dell'operazione di contenimento del disavanzo.

Il bilancio di previsione per i Policlinici è di 250 miliardi di lire. La disponibilità finanziaria effettiva risulta essere di 173 miliardi; cinque da introiti propri, diciotto di provenienza ministeriale e la parte più consistente, gli altri centocinquanta, assegnati dalla Regione Campania. A questa cifra, negli ultimi anni, la Regione era solita integrare altri quindici miliardi di lire. Ora i Policlinici si trovano di fronte ad una prospettiva deficitaria di trentadue miliardi. La seconda Commissione non può farci nulla, non essendo un organo consultivo vero e proprio, ma più semplicemente un « filtro istruttorio », come alcuni usano definirlo. Le dimissioni di Altucci sarebbero dunque la naturale conclusione dello svuotamento di poteri di questa struttura.

Il CdiA, nello stesso mese di luglio ha però respinto le dimissioni del docente con una delibera votata a maggioranza. Ma Altucci è intervenuto rivendicando la « piena giuridicità » e « congruità » di tali dimissioni; ribadendo di non voler riprendere l'incarico perché non sono venute meno le ragioni che hanno portato alla decisione. Infine ha espresso perplessità sull'utilità della II commissione in quanto a marzo un nuovo organo, le Delegazioni dei Policlinici, la svuoteranno di senso.

Lunedì 16 ottobre il CdiA si sarebbe dovuto esprimere di nuovo ma la discussione è stata rinviata per l'assenza del docente.

Autonomia universitaria un passo avanti

(V.P.) Al giro di boa, il disegno di legge generale sull'autonomia delle Università e degli enti di ricerca. Il piano predisposto dal ministro Ruberti è stato approvato Venerdì 13 Ottobre dal Consiglio dei Ministri. Ora dovrà essere vagliato prima dal Senato e poi dalla Camera dei Deputati.

Con la sua definitiva approvazione, le istituzioni di alta cultura (le Università), hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi. È l'ultimo comma dell'art. 33 della Costituzione.

Lo spirito della legge Ruberti, è appunto di conferire alle Università, innanzitutto piena capacità di diritto pubblico e privato escludendo però qualsiasi fine di lucro. E di dotarle di più livelli di autonomia: statutaria, regolamentare, didattica, della ricerca organizzativa, finanziaria e contabile. Per quanto riguarda gli studenti, l'art. 10 della legge prevede l'istituzione di un Senato degli Studenti con funzioni consultive. Potranno essere eletti non più di 15 membri per le Università con non più di 20.000 studenti e 30 membri per le altre. La composizione e le competenze di questo Senato verranno disciplinate dallo statuto. Gli studenti inoltre manterranno inalterate le rappresentanze negli organi di gestione didattica ed amministrativa dell'Università.

Gli Atenei svolgono funzioni didattiche e di ricerca, nel rispetto dell'autonomia, potranno stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati. Nonché partecipare a consorzi. Per l'autonomia della ricerca le Università saranno libere di accettare finanziamenti e potranno concludere accordi con enti pubblici e privati, italiani, comunitari e stranieri per ogni forma di cooperazione scientifica. Per ciò che concerne invece il reclutamento e lo stato giuridico di docenti e ricercatori, l'art. 20 della legge prevede di bandire ogni due anni dei concorsi nazionali, con commissioni non più sorteggiate ma costituite sulla base di elezioni tra tutti i docenti ed i ricercatori di ruolo. I limiti ed i controlli sulle autonomie sono previsti dall'art. 6, che stabilisce la presentazione di annuali relazioni sullo stato dell'attività generale dell'Ateneo, dal Rettore al Ministro, ed all'Istituto Nazionale per gli studi e la documentazione sull'Università e la ricerca scientifica e tecnologica. Questo Istituto, previsto dall'art. 21, ha il compito di svolgere indagini e ricerche sullo stato dell'istruzione universitaria.

Già si lavora per le modifiche di Statuto

Il ruolino di marcia è fitto. Quasi mozzafiato. L'Ateneo federiciano non vuole e non può arrivare impreparato all'approvazione della legge Ruberti sull'autonomia, la cui entrata in vigore è prevista entro il maggio del '90. Sull'intero progetto esiste una relazione di 12 cartelle elaborata questa estate dal Rettore.

Efficienza ed agilità sono gli obiettivi che intende perseguire l'Ateneo affinché la sua presenza sia realmente competitiva « in un panorama che si farà certamente — anche nella prospettiva dell'integrazione europea — più complesso e più difficile ».

E all'appuntamento con il '92 l'Ateneo partenopeo si presenterà, se saranno rispettati i programmi, con uno Statuto nuovo di zecca.

Decentramento delle strutture pur mantenendo l'unità dell'ateneo: il dettame cui si allineerà il nuovo assetto statutario. Già si parla di un'articolazione tripartita in: polo tecnico-scientifico, polo medico, polo umanistico.

Naturalmente, per il momento, tutto è ancora in fase progettuale.

Cambia la fisionomia dell'Università, cambia, in parte, la gestione. Permarranno gli attuali organi centrali: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione. Modifiche però sono previste nella composizione degli organi collegiali. Nel Senato Ac-

cademico potrebbero entrare, oltre ai Presidi, i Direttori di Dipartimento; il C. di A. potrebbe prevedere una composizione tale da assicurare la rappresentanza di tutti i poli e tendenzialmente di tutte le Facoltà.

Veniamo ai poli. Per ognuno un organo di gestione parallelo al C. di A., un Preside, parallelo al Rettore, con durata in carica analoga a quella degli organi centrali di governo.

Agli organi di governo dei poli sarà riconosciuta una competenza a carattere generale. Le scelte strategiche o tali da richiedere orientamenti unitari, come la ripartizione dei fondi attribuiti all'Ateneo come tale, la proposta di nuovi Corsi di Laurea o Facoltà, la localizzazione di nuove sedi, la stipula di mutui, la gestione del personale, la gestione di progetti a livello di Ateneo (tipo SAB), il potere di indirizzo e di coordinamento: saranno appannaggio degli organi centrali.

Anche la macchina amministrativa subirà una piccola rivoluzione. Per consentire l'esistenza di strutture gestionali decentrate o autonome in periferia ed allo stesso tempo un'incisiva funzione di controllo e vigilanza al centro, si farà sempre più ricorso a supporti informatici.

Innovare un'amministrazione così complessa e di mega dimensioni quale è quella dell'Ateneo federiciano, ri-

chiede una forte anticipazione dei tempi. Così, senza attendere la riforma statutaria, verrà avviata una ristrutturazione degli uffici.

Un serrato confronto si terrà nel corso di questi mesi. Ogni Facoltà è chiamata a dire la sua per voce di una commissione che si occuperà esclusivamente del nuovo statuto e spazialmente della questione dei poli.

Entro la fine del 1989 comunque si avverteranno i primi passi verso la Riforma con le modifiche al regolamento di contabilità in vigore e la stipula di una convenzione con una struttura extraterritoriale per l'elaborazione di un nuovo modello organizzativo.

A giugno del '90 l'evento più significativo: la elezione per il Senato Accademico al largato. Al nuovo Statuto dovranno lavorare infatti 90 membri. Ai Presidi si aggiungono rappresentanti del Rettore di Dipartimento e Istituti, in numero pari ai Presidi; due rappresentanti, un ordinario ed un associato, per ciascuna area disciplinare, un rappresentante di ricercatori ed assistenti per ciascuna area disciplinare; rappresentanti degli studenti in numero non inferiore a quello dei Presidi, rappresentanti del personale non docente in numero pari alla metà dei docenti di Dipartimento.

Patrizia Amendola

**Nell'Università
va avanti
chi è più
informato.**

ATENEAPOLI
**l'informazione
universitaria.**

VIDEOTEL, l'informazione interattiva

Comunicare è un'esigenza fondamentale per un domani di competitività industriale, di benessere economico e sociale, di democrazia e libertà. Protagonista del progresso negli ultimi cento anni, il telefono continuerà

nuamente aggiornate in Italia e nel mondo. Milioni di informazioni disponibili su video giorno e notte, attraverso il telefono. Nuovi servizi telematici in casa, a portata di tutti, per il lavoro ed il tempo libero.

Il Videotel offre

propria posizione contabile (saldi, movimento c/c) e dare disposizioni per il trasferimento di fondi, ordinare prodotti:

- effettuare calcoli interattivi quali rendimento di un investimento, rateo di un mutuo, o di un premio assicurativo, canone di leasing, ecc.;

- prenotare viaggi, alberghi, teatri;

- accedere a banche-dati di programmi applicativi per personal com-

(elenco dei fornitori di prodotti e servizi non soltanto nell'area campana, ma di tutto il paese, compresi i dati anagrafici di oltre 700.000 imprese)

ed i servizi di messaggistica, che insieme rappresentano più del 60% dell'intero traffico. Altri servizi di grande utilità sono: teleacquisto, teleprenotazione, telesoftware (per acquistare software via telefono), telemaco (banca dati tributari), videocambi (notizie valutarie e di borsa in Italia e nel mon-

sue prerogative che lo rendono un servizio unico nel nostro paese (con il televideo della RAI si può soltanto consultare pagine di notizie senza poter compiere operazioni a distanza personalizzate o interattive) è indispensabile a chiunque abbia la necessità di ottenere in qualsiasi momento informazioni aggiornate per prendere le proprie decisioni; lo specialista che desidera conoscere le ultime novità nel proprio settore; il manager che vuole controllare in qualsiasi istan-



ad esserlo con l'aiuto della telematica.

Quando il telefono si unisce al TV, o ad un videoterminale o ad un personal computer, nasce Videotel. È l'informazione in video, mirata, dialogata, interattiva. È l'accesso immediato a centinaia di banche dati conti-

servizi di grande utilità per tutti:

- accedere ad un'immensa banca di informazioni messe a disposizione e continuamente aggiornate da enti economici e finanziari, aziende private, giornali, operatori turistici ecc.;

- consultare in banca, da casa, la

puter;

- consultare i notiziari e gli archivi dei giornali;

- seguire da casa una lezione scolastica;

- inviare messaggi.

Fra i servizi più utilizzati, l'elenco abbonati SIP (servizio 12) le pagine gialle elettroniche

do in tempo reale continuamente aggiornate), agrivideotel (tutte le informazioni utili agli agricoltori), italgivre (accesso in tempo reale all'archivio elettronico della Cassazione), telebanca.

Il Videotel è uno strumento facile da usare e grazie alle

te la posizione contabile delle proprie aziende; l'operatore economico che vuole conoscere momento per momento le quotazioni di titoli di borsa e tutti coloro che vogliono programmare al meglio una serata o scegliere le località più adatte per il week-end.

Facoltà umanistic e: un lusso culturale

Forti carenze nel settore tecnico-scientifico, assenza dei diplomi intermedi, necessità di una riforma della scuola secondaria superiore. Intanto le aziende si organizzano: lauree brevi all'Aeritalia. Se ne è discusso alla conferenza inaugurale della manifestazione « Il Gioco della conoscenza » organizzata dall'ADEST

« Se riusciamo a spostare 50 persone dalla Facoltà di Giurisprudenza al settore tecnico-scientifico, è già un grosso risultato ».

In queste parole pronunciate dal Presidente Duccio Valori, amministratore delegato e direttore generale dell'IRITECH, è riassunto il programma dell'Adest, un'Associazione che conta tra i suoi fondatori, tra gli altri, l'IRI, la Finmeccanica, la Stet, l'Ilva e che si propone una migliore divulgazione delle scienze e della tecnologia, visto che l'attuale sistema educativo non riesce a stimolare la naturale propensione dei ragazzi verso le esperienze scientifiche.

L'Associazione ha organizzato una manifestazione dal titolo « Il gioco della conoscenza - Intelligenza e informazione » aperta al pubblico (12 ottobre - 28 novembre) nella sede della Mostra d'Oltremare con un dibattito che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo scientifico, culturale ed industriale.

Obiettivi di questo incontro sono stati: mettere a fuoco la causa della insufficienza dei laureati nelle facoltà scientifiche e analizzare qualche soluzione.

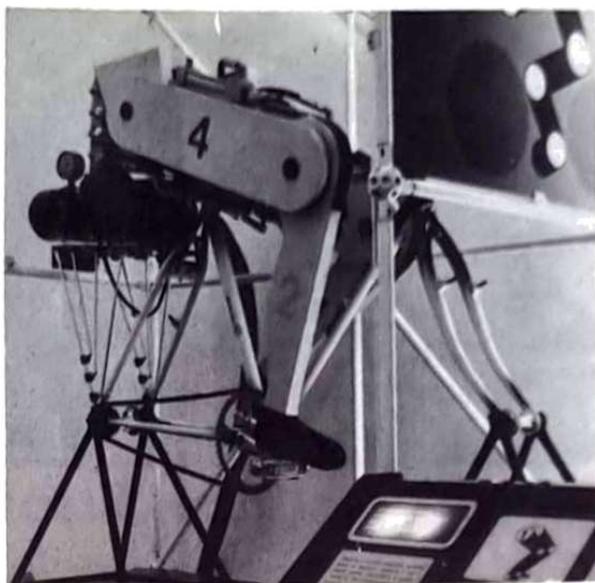
Un coro unanime sembra sollevarsi sull'argomento: la scuola non ha gli strumenti adatti per dare ai giovanissimi (l'Adest si rivolge anche e soprattutto ai giovani) tra i 15-20 anni) un'immagine corretta degli studi scientifici, della tecnologia moderna, delle future opportunità di lavoro in aree tecniche o technology related.

Anche il Presidente dell'IRI, Romano Prodi, che ha aperto la mostra, ha sottolineato che questa « è principalmente diretta alle scuole ».

Il nostro impegno è quindi di avvicinare i ragazzi ad un linguaggio scientifico col quale forse non avrebbero mai preso confidenza. La mostra sul « Gioco della conoscenza » — ha proseguito Prodi — è il primo passo concreto per confermare che Napoli e la sede ideale del primo museo italiano delle scienze. Certo, per costruirlo, non basta la volontà dell'IRI, occorre l'intervento pubblico, un impegno reale dello Stato ».

La risposta da parte della Regione è immediata: l'Assessore alla Cultura della Regione Campania, Amelia Cortese Ardiaci, ha dichiarato l'ampia disponibilità della Regione per la realizzazione del Museo delle Scienze.

« Non si può continuare a non capire le Scienze, come accade per esempio per le critiche d'arte — ha afferma-



Nella foto uno dei robot esposti alla Mostra dell'ADEST

to l'assessore —, che finiscono per essere riservate a un pubblico altamente specializzato.

Lo stesso accade ancora con tutte le materie scientifiche: per questo si rende necessaria la riforma della scuola secondaria superiore ».

Il fulcro del problema è proprio la riforma: si deve fare in modo di non importare più ingegneri, e questo risultato si può ottenere solo rivedendo i vecchi modelli.

Dei dati interessanti, li ha forniti l'ing. Raffaele Esposito, direttore generale della Selenia: 6000 tra tecnici e ingegneri sono impiegati nella azienda. Ogni anno si dovrebbero assumere 400-500 tra tecnici e ingegneri: ma non si riesce a coprire la richiesta. E perché è presto detto: nel settore dell'ingegneria elettronica, per tre iscritti si laurea solo uno e per tredici che si iscrivono agli Istituti tecnici solo uno si diploma.

Il numero di laureati già così esiguo, diminuisce ancora di più di fronte ai bassi stipendi: il 1992, con l'apertura delle frontiere, faciliterà un'ulteriore migrazione. Come frenare questo processo?

Per l'ing. Esposito la responsabilità di questa situazione non è solo della scuola secondaria: anche gli altri veicoli di apprendimento, come la Televisione, hanno scarsa creatività. La cultura scientifica occupa un posto limitato e l'immagine che se ne ha, è un'immagine distorta.

Servirebbe molto per esempio: studiare la Storia della Scienza e fare più laboratorio. Ciò consentirebbe la creazione di progetti scientifici, sviluppando la creatività

Per Alessandro Pini Prato,

amministratore delegato Centro Sviluppo Materiali, il problema per l'Italia è anche un altro: non abbiamo un diploma intermedio tra quello della scuola secondaria superio-

Bisogno di complementarietà

De Benedetti: « invece di tecnologizzare il cambiamento sarebbe proficuo culturalizzarlo ». Occorrono tecnici specializzati con buona cultura di base

« United States of America » e con questa provocatoria frase che Beniamino Placido, ha voluto sottolineare come sia spenta la decennale forza propulsiva degli Stati Uniti, paese tecnologicamente avanzato, ma allarmato (Parole di Bush) dalle grosse carenze della scuola. È venuto il momento dell'Europa e della sua tradizione culturale.

La cultura classica e l'uomo moderno possono andare insieme?

È stato questo il tema di un vivace dibattito, che ha visto riunito il 10 ottobre a Siena: politici, imprenditori, cardinali, fisici, professori. Organizzato dall'Università degli Studi di Siena, con in testa il suo Rettore, Luigi Berlinguer, il confronto è stato sotteso da un attualissimo interrogativo: « Il futuro ha un cuore antico? » (Carlo Levi). Per il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti sicuramente sì. Dobbiamo tornare ad una cultura classica che meglio si raccordi alle scienze, rivedendo quella sociologia che giudicava la cultura classica uno strumento della borghesia per mantenere il suo ruolo di classe predominante su una società chiusa. Per Alessandro Natta, ex segretario del Pci, non bisogna ritornare indietro, ma impostare la formazione dello studente su un asse che solo uno

nistico ne solo praticistico.

« Una scuola di tutti, per una scuola uguale per tutti ». Oggi, come sostiene il Rettore Berlinguer, la cultura umanistica, il latino non sono più un fattore discriminante che privilegiava alcuni e mortificava anche professionalmente altri, in una società ricca con un tasso di scolarizzazione alto, non più chiusa ma aperta, bisogna restituire a tutti la possibilità di conoscere la nostra storia, cultura, tradizione.

« Non bisogna più bruciare la rocca dei privilegi umanistici ma espugnarla e distribuirne il bottino a tutti ».

Per l'ingegnere De Benedetti, « il mondo sta cambiando, abbiamo bisogno di complementarietà, invece di tecnologizzare il cambiamento sarebbe proficuo culturalizzarlo. L'Olivetti che produce tecnologia, ha il 15% dei suoi dirigenti laureati in Scienze Umanistiche ad esempio ».

Ed un computer fa cose utili solo in rapporto a chi lo usa ».

« Tutto è produttività, tutto utilità, — ammonisce il professor Berlinguer — anche la formazione culturale sembra assolvere questo scopo primario ». Perché non recuperare il gusto dell'ottimismo, oggi che tutto è empiria; non impariamo subito a fare una cosa utile, ma riguardiamola

professari universitari.

Il risultato è evidente: queste difficoltà, aumentano lo sfoltimento del numero dei potenziali laureati ».

Comunque qualcuno si sta muovendo: l'Aeritalia sta tentando in proprio, una laurea intermedia. Si tratta di un corso di formazione di due anni, realizzato con il Politecnico di Torino. Alla prima esperienza l'Aeritalia ha ricevuto 800 domande su 15 posti messi a disposizione. Per la seconda ondata, le richieste di iscrizione sono state 1200: 550 selezionati, 60 posti assegnati.

Per la felicità di ingegneri e tecnici che vogliono restare a Napoli, l'Aeritalia sta analizzando un analogo progetto da realizzarsi nell'area meridionale.

Nonostante i problemi, il settore scientifico è uno dei pochi che può aprire le porte ai giovani. Come sostiene l'Assessore Amelia Cortese Ardiaci: « laurearsi oggi in una Facoltà umanistica, è un lusso culturale ».

Cristina Maddaloni

il gusto di una cosa inutile, ci accorgeremo poi della sua enorme importanza... Gli studi umanistici sono un esercizio logico, aiutano a ragionare, a parlare, a formare la mente. Oggi in una società multilingue e multirazziale oltre a conoscere un'altra lingua, l'inglese dobbiamo avere la mentalità abituata a conoscere l'altro, anche attraverso le forme in cui si esprime l'uomo, cioè la lingua.

E come dimenticare tutto il nostro patrimonio architettonico e monumentale? Siamo così impegnati a difenderlo, ma poi mettiamo in grado i cittadini di usufruirne? Di capire, di sapere cosa stanno guardando. Il turismo è una grande ricchezza. Ora che abbiamo più tempo per viaggiare, visitare le nostre città storiche, dobbiamo investire in cultura ed in persone che sappiano godere di questi beni.

Non solo tecnici specializzati dunque ma uomini che dispongano di una buona cultura di base. Per Giuliano Toraldo di Francia, ingegnere fisico, lo scienziato che ha studiato Greco e Latino fu Scienza in modo diverso. Oggi come domani abbiamo bisogno di scienziati più filosofi, come appunto furono Einstein ed Oppenheimer, a cui la classicità serve.

Vincenzo Perone



La moltiplicazione delle varietà di prodotti, la continua innovazione nei processi e nelle tecnologie, la interdipendenza delle attività economiche impongono un nuovo modo di intendere il « SISTEMA FORMAZIONE », sempre più collegato al « SISTEMA PRODUZIONE » ed in grado di operare efficaci sinergie con esso.

Natura e finalità

Primo esempio di rete di attività formative in tecnologie avanzate nel Mezzogiorno. FORSUD ha una sede centrale a Napoli ed altre sei diffuse nel meridione.

Con uno sguardo rivolto all'EUROPA UNITA, FORSUD si propone di sviluppare le risorse umane, creando figure professionali adatte alla nuova qualità del lavoro, prescelte tra i giovani diplomati e laureati in possesso di una solida cultura di base unita ad una spiccata attitudine alla ricerca ed al lavoro di gruppo.

Metodologie

L'Istituto opera con metodi didattico-scientifici multimediali che prevedono attività di équipe e continue esercitazioni pratiche mirate a sollecitare una costante partecipazione degli allievi.

I partecipanti, che accedono ai corsi previo il superamento di una scrupolosa ed accurata selezione, dispongono di avanzatissimi laboratori attrezzati con sofisticate apparecchiature didattiche, audiovisive ed informatiche, percependo una borsa di studio individuale al termine dei sei mesi del percorso formativo, che si articola in lezioni full-time.

Opportunità

FORSUD, grazie all'estesa rete di contatti intessuta con le aziende leader nelle varie tecnologie, è in grado di assicurare concrete opportunità di inserimento per i giovani, nei campi professionali prescelti.

Inoltre è in grado di realizzare corsi di aggiornamento per le imprese del Mezzogiorno, su specifica richiesta dei committenti.

FORSUD FORMAZIONE SUD

80141 NAPOLI - CENTRO DIREZIONALE LOTTO 1/G - Tel. (081) 5535772/3 (prenderà il 7879191/2)
Fax (081) 5535774 (prenderà il 7879193) - P. IVA 05602530635

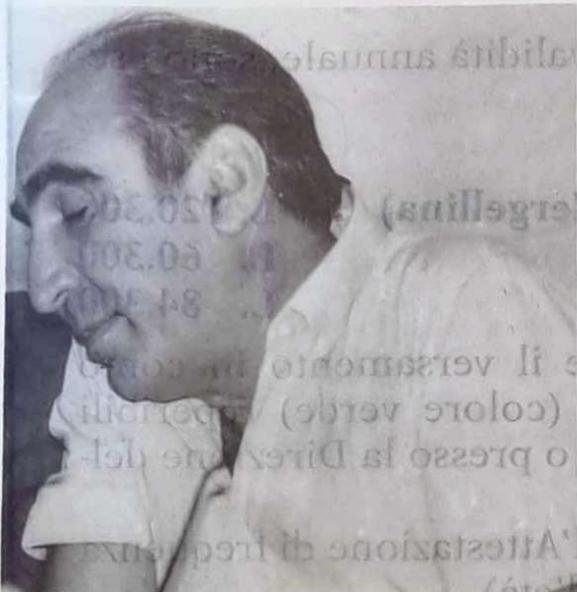
Ingegneria cambia i Presidenti

Per l'Università è tempo di elezioni. In scadenza i mandati triennali dei Presidenti di Corso di Laurea e di alcune direzioni di Dipartimento. Ad Ingegneria diverse le novità.

Solamente per il Corso di laurea in Elettrotecnica non si voterà: rimarrà ancora in carica il prof. Gasparini il cui mandato non è ancora scaduto, il professore subentrò a Polese dimissionario perché eletto al Comune quale capogruppo PSI. Cambio della guardia invece per Ingegneria Meccanica, il prof. Della Valle è stato sostituito dal prof. Giovanni Maria Carlomagno eletto il 12 ottobre scorso. Per Ingegneria Chimica riconfermato il prof. Volpicelli che è al suo terzo mandato. Fumata bianca per il prof. Luigi Adriani, eletto all'unanimità per la presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Civile. La prima convocazione per gli Aeronautici, fissata per il 20 ottobre, è invece andata deserta per cui si dovrà ancora attendere per conoscere il nome del nuovo presidente. Qui quasi certamente ci sarà il cambio di guardia. Il prof. Golia, attuale presidente non è propenso a ricandidarsi: « Sono stati tre anni molto faticosi », dichiara.

Anche per Ingegneria Elettronica si dovrà aspettare. Il decano professor Franceschetti ancora non ha fissato la data per le elezioni. Per i Navali si voterà il 31 ottobre.

Volpicelli ter



Il prof. Gennaro Volpicelli

Il 27 settembre scorso il professor Gennaro Volpicelli è stato confermato per la terza volta Presidente del Corso in Ingegneria Chimica. Laureato in Ingegneria Chimica nel '58, ha svolto la sua attività di docente nella Facoltà di Ingegneria di Napoli, tranne un breve intervallo negli anni '68-'70, quando ha insegnato presso la Facoltà di Scienze. Insegna « Trattamenti depurativi di scarichi industriali », fa parte del CRIAC, Comitato Regionale Inquinamento Atmosferico Regione Campania, ed è responsabile dell'indirizzo industriale della scuola di specializzazione di Ingegneria Sanitaria ed Ambientale di cui è direttore il prof. Mendia. Ma con « cotanto » padre nessuno dei due figlioli si è voluto confrontare: l'uno ha intrapreso gli studi di Giurisprudenza, l'altra è laurean-

da in Matematica.

« I miei figli sono bravissimi — afferma il professor Volpicelli orgogliosamente — e... visti i risultati hanno avuto ragione loro a non intraprendere la mia strada ».

Dagli anni della contestazione studentesca ha imparato dagli stessi studenti una importante regola di vita: « non parlare troppo » perché può essere controproducente. La retrosia del professore non toglie niente, però, alla sua franchezza e alla vena a volte anche piuttosto polemica. Dura, infatti, è stata la sua opinione sulla questione del Piano Quadriennale e l'esclusione di Ingegneria da esso. « Non bisogna dare tutti la colpa agli altri, ognuno, anche nell'Università di Napoli, con gradi di responsabilità diversi, a seconda della posizione in cui si trovava, poteva e doveva intervenire ».

La frase piuttosto sibillina è certamente chiara agli addetti ai lavori.

Nell'ambito del suo Corso di Laurea, il prof. Volpicelli, insieme ai professori Greco e Gioia, è stato promotore di una massiccia campagna di pubblicizzazione del corso stesso, allo scopo di incentivare le iscrizioni. Si sono tenuti incontri con gli studenti negli istituti medi superiori, in alcuni circoli culturali, si sono organizzati convegni. « A fronte della richiesta del mercato, il numero di studenti è certamente inferiore. Ciò è dovuto sia alla difficoltà intrinseca degli studi di Ingegneria e di Ingegneria Chimica in particolare, sia alla fama ingiustificata che, per il passato, vedeva gli ingegneri chimici inquinatori dell'ambiente ». Una più corretta informazione e le iniziative prese hanno dato soddisfacenti risultati. Il numero di iscritti è andato notevolmente aumentando: l'anno scorso si sono avute 120 iscrizioni, quest'anno se ne prevedono altrettante.

Notevole l'interesse del mondo esterno per questa branca dell'Ingegneria. Sono state promosse numerosissime iniziative di fiancheggiamento che si sono materializzate in dieci premi di laurea di sei milioni ciascuno stanziati dall'Enichem e dalla MobilOil Italiana, oltre a borse di studio per studenti in corso. Il prossimo triennio vedrà ancora impegnato il Corso di Laurea su questo fronte, inoltre il prof. Volpicelli, quale presidente, ha intenzione di rilanciare l'attività del corso stesso in termini culturali e programmatici. Previsto a breve un incontro con gli altri presidenti di corso di laurea. « Un supporto maggiore può venire dai corsi di laurea ai compiti dello stesso consiglio di Facoltà », afferma il prof. Volpicelli.

Nell'ambito dell'attività didattica, il manifesto degli studi secondo il nuovo ordinamento prevede alcune novità, una serie di orientamenti nel campo dei polimeri, dei materiali inorganici, in campo biotecnologico, ambientale e di processo.

Per l'orientamento ambientale previsti due nuovi corsi: Sicurezza e protezione nei processi chimici, e Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti. L'orientamento biologico comprenderà l'insegnamento di Chimica biologica.

« Uno dei compiti più importanti del consiglio di corso di laurea — afferma Volpicelli — è quello di stare molto attenti ad adeguare i piani di studio alle esigenze più moderne ».

Adriani per i Civili



Il prof. Luigi Adriani

Con 75 voti a favore, 5 schede bianche e un voto disperso, l'urna ha decretato, alla presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, a stragrande maggioranza il prof. Luigi Adriani.

Ordinario di Scienza delle Costruzioni, è nato a Napoli il 3/12/1928. Approda non giovanissimo ad una carica prestigiosa nell'ambito della Facoltà di Ingegneria.

Laureato a Napoli in Ingegneria civile trasporti, si è formato negli anni '50 alla scuola degli strutturisti napoletani fondata da Adriano Galli. Suo costante riferimento scientifico è stato il compianto prof. Vincenzo Franciosi fin da quando, allora giovanissimo straordinario di Costruzione di Ponti, lo guidò nella elaborazione della tesi di laurea. Vincitore di alcune borse di studio, ha svolto a Napoli tutta la sua carriera accademica, dapprima come assistente volontario, e poi via via fino al traguardo della cattedra. Ciò gli consente di avere una conoscenza dell'ambiente della Facoltà che pochi altri possono vantare. Ha una vera passione per il lavoro: entusiasta, meticoloso al limite della pignoleria, inflessibile con se stesso prima che con gli altri. Gli allievi sono alla cima dei suoi pensieri, dà loro il meglio di sé stesso, pretendendo in cambio rigore, professionalità, educazione. Sotto l'apparente bonomia ed il sorriso accattivante nasconde un carattere deciso, talvolta perfino duro. È dotato di un'energia e di una grinta insospettabili, che spesso sono la dannazione dei suoi più stretti collaboratori. Dal suo passato di sportivo (ha praticato con buon successo la pallanuoto, insieme ad altri sport) ha ereditato l'amore per la competizione leale. Gli amici gli rimproverano talvolta un piglio eccessivamente manageriale. Ammira negli altri lo stile oltre che la professionalità, apprezza l'eleganza. Ha le sue piccole manie (usa sempre la stilografica), e le sue debolezze (è un acceso tifoso del Napoli); ma quando gli chiedono quale sia il suo hobby preferito risponde invariabilmente: il lavoro! Ad-

ra la famiglia, è sposato con tre figli, tutti laureati, il primo, ingegnere, non ha seguito la carriera universitaria ma lo aiuta fattivamente da molti anni nell'attività professionale. Anche nel mondo del lavoro, oltre che in quello accademico, il prof. Adriani è inserito: esercita essenzialmente l'attività di ingegnere strutturista ed è autore di progetti relativi ad importanti realizzazioni, tra le quali quasi tutti gli edifici ed i laboratori della Facoltà nel complesso di via Claudio. Ha spesso fatto parte inoltre di Commissioni giudicatrici di appalti-concorso per opere particolarmente significative. È stato di recente inserito nella commissione costituita dall'ANAS per l'esame del progetto di massima relativo all'attraversamento dello stretto di Messina.

Il professor Adriani, consapevole del nuovo impegno che lo attende, è pronto ad affrontarlo con l'entusiasmo caratteristico di chi ha speso sempre tutte le sue energie nell'Università.

« Il successo — ci spiega egli stesso — dipende certamente dall'impegno del Presidente, cui spetta soprattutto un'azione di stimolo verso gli altri docenti, ma dipende anche dalla sensibilità con la quale, questi ultimi, vorranno partecipare alle riunioni del Consiglio. Non solo fisicamente, ma in modo attivo e propositivo. Ed è proprio in un momento come questo, in cui la Facoltà, ed il settore Civile in particolare, sono fortemente interessati a notevoli innovazioni introdotte dalle leggi emanate recentemente (nuovo ordinamento degli studi di Ingegneria, piano quadriennale, autonomia universitaria), che occorre la partecipazione attiva di tutti per le scelte che bisogna operare ».

L'intendimento del professore, sul piano più strettamente didattico, inoltre, è effettuare, per quanto possibile, un esame più rapido dei piani di studio onde pervenire alla loro approvazione in tempi utili evitando così notevoli disagi agli studenti. Tra gli obiettivi del neo-eletto un collegamento più accurato tra le varie discipline ed in particolare fra quelle di base e quelle più propriamente applicative. In questa direzione auspica una partecipazione maggiore da parte dei docenti del biennio, che, recandosi numerosi alle urne, hanno già dimostrato un tangibile segno di interesse. Infine, sono in previsione riunioni di settore allo scopo di sviscerare i problemi dei settori stessi prima ancora di portarli in consiglio di corso di laurea.



NAPOLI

A.T.A.N.

AZIENDA TRANVIE AUTOFILOVIE NAPOLI



NAPOLI

ABBONAMENTI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 1989/90

Dal 15 settembre u.s. ha avuto inizio la sottoscrizione di abbonamenti scolastici, a tariffa agevolata, con validità 15 settembre 1989 - 31 luglio 1990.

I tipi di abbonamento previsti, solo a validità annuale, sono i seguenti:

- **intera rete A.T.A.N. e Funicolari
(Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina) L. 120.300**
- **1 linea A.T.A.N. L. 60.300**
- **2 linee A.T.A.N. L. 84.300**

Per abbonarsi è necessario effettuare il versamento in conto corrente postale su bollettini premarcati (colore verde) reperibili presso le Segreterie degli Istituti scolastici o presso la Direzione dell'A.T.A.N..

Sul retro del bollettino è da riportarsi l'Attestazione di frequenza alla scuola o all'università (fino a 26 anni d'età).

La ricevuta del versamento costituisce titolo di viaggio e dovrà essere esibita unitamente ad un documento di riconoscimento (carta d'identità o fotografia autenticata), a richiesta del personale addetto al controllo.

CONTI CORRENTI POSTALI SERVIZIO DI UN VERSAMENTO e versamenti di accreditamento		CONTI CORRENTI POSTALI SERVIZIO DI ACCREDITAMENTO DEL versamento e del pagamento	
sul C/C n° 30 586800	sul C/C n° 30 586800	sul C/C n° 30 586800	sul C/C n° 30 586800
ATAN NAPOLI - STIPITO VERDITA TITOLI VIAGGIO		ATAN NAPOLI - STIPITO VERDITA TITOLI VIAGGIO	
C.A.P. ()		C.A.P. ()	
SERVIZIO RICEVUTO IN CONTI CORRENTI POSTALI		SERVIZIO RICEVUTO IN CONTI CORRENTI POSTALI	
ABBONAMENTI STUDENTI		ABBONAMENTI STUDENTI	
VALIDITÀ INTERA RETE A.T.A.N.		VALIDITÀ INTERA RETE A.T.A.N.	
ANNO 15 SETT. 1989 31 LUGL. 1990/1990		ANNO 15 SETT. 1989 31 LUGL. 1990/1990	
Spazio riservato per l'attestazione di frequenza		Spazio riservato per l'attestazione di frequenza	
Spazio riservato per il versamento		Spazio riservato per il versamento	

Un giorno a lezione

Forse non tutti sanno che per diventare ingegneri a Napoli oltre alla grande volontà necessaria per affrontare i cinque impegnativi anni di studi, c'è bisogno di una buona dose di spirito di adattamento o meglio di sopportazione.

Cronisti curiosi abbiamo voluto in prima persona fare esperienza dei grandi disagi con cui si trovano a combattere quotidianamente le matricole trascorrendo con loro un giorno di lezione.

La giornata per le matricole di ingegneria comincia molto presto anche se le lezioni iniziano alle 8,45. Gli studenti si devono infatti preoccupare di arrivare presto ai cancelli della facoltà, per essere tra i primi ad entrare e prendere posto. Lunghe file di studenti si trovano così fuori i cancelli ancora chiusi dalle 7,30 fino alle ore 8,10 circa, orario di apertura. In questi cinquanta minuti, oltre le solite chiacchiere occasionali si cerca qualche espediente per farsi avanti fra la folla. Aperti i cancelli si assiste ad una vera e propria corsa alle aule. Chi era in fondo alla fila cammina più piano, già rassegnato a non trovare posto in aula.

Infatti, senza esagerazione, i banchi sono già tutti occupati. Ogni aula conta circa duecento posti a sedere, ma per ogni banco che dovrebbe « contenere » quattro studenti ve ne sono seduti almeno sei.

È importante per le matricole



Studenti ad Ingegneria

trovarsi un amico tra i più mattinieri o tra i più veloci nella corsa perché basta un libro, una borsa, una giacca poggiati sul banco e il posto è automaticamente prenotato. Prenotazione che i colleghi rispettano senza batter ciglio.

A chi scrive è stato ceduto un posto a sedere su un cestino buttacarte. Gli altri « ritardatari » sono meno fortunati. Si apprestano a cercare posti occasionali; gradini, pavimento, resti di sedie rotte raccattate un po' ovunque, qualcuno (15-20 studenti) resta in piedi, qualcun altro opta per starsene comodamente in ginocchio.

Siamo nell'aula T2 del pia-

no terra e ancora non sono le 8,45, ma siamo già circa quattrocento in un'aula che ne potrebbe ospitare duecento. Ci aspettano cinque ore di lezione: due di geometria, due di analisi e una di fisica.

Il caldo comincia a farsi sentire già dalla prima ora. Dopo, l'aria comincia ad essere irrespirabile. Con brevi pause tra una lezione e l'altra gli studenti arrivano alla terza ora con una volontà ammirabile. Riescono a seguire ancora con attenzione e a mantenere la calma anche se l'aria viziata comincia a trasformarsi in cattivo odore.

Si continua a seguire stentatamente la quarta ora e dopo un piccolo sondaggio sem-

brerebbe che alla quinta il livello di concentrazione e di attenzione sia davvero molto scuro.

Al di là dei grossi disagi che le matricole devono affrontare c'è da considerare e da sottolineare il fattore rischio a cui sono esposti. In un'aula così affollata, con gli ingressi sbloccati dagli studenti, scappare fuori per un qualsiasi motivo creerebbe grosse difficoltà; neanche a parlarne poi delle norme di sicurezza.

Ma le matricole non si arrendono data la loro tenacia. Sono quasi eroiche, e se qualcuno pensa che si stia esagerando lo invitiamo a provare per credere!

Trombetti docente Superstar

È ormai circa un mese che le matricole di Ingegneria hanno cominciato a seguire i corsi e sono quindi in grado di trarre le prime considerazioni. In prima linea nascono giudizi sui loro docenti: chi è più chiaro, chi più simpatico, chi più severo. E tra i cori del biennio, risulta in maniera decisiva la bravura del prof. Guido Trombetti.

Il prof. Trombetti insegna Analisi matematica agli allievi elettronici ed elettrotecnici, ed è proprio a loro che abbiamo chiesto conferma delle voci che corrono.

Simpatico, malleabile, elastico, sono state le qualità che il primo gruppetto di matricole interpellato gli ha assegnato. Rino e Lorenzo dicono che è il più bravo del corso nelle spiegazioni che risultano molto chiare. Anche se tutti i docenti sembrano ben preparati nelle loro materie, il prof. Trombetti è decisamente migliore dal punto di vista della didattica.

Ha carisma, fa « sentire la lezione. Insomma, quando parla non ci si addormenta! »

Ancora hanno detto di lui che è molto pratico, e che addirittura sovrabbonda di esempi. Coinvolgente il suo modo di parlare che lo rende « biricchino », come lo definisce Carmine.

Le matricole sono disposte a barattare una qualsiasi altra ora di lezione per un'ora con il prof. Trombetti. Sarebbero persino disposti a cambiare quattro ore di Analisi con una di Geometria.

C'è anche chi, con un po' di malizia, lo preferisce agli altri perché sa, per sentito dire, che agli esami è largo di voti. A quanto pare il prof. Trombetti è senza dubbio il migliore e, dato tanto entusiasmo da parte delle matricole nei suoi riguardi, non abbiamo potuto fare a meno di andare da lui per farci svelare il segreto di tanta celebrità.

« Il mio obiettivo è quello di sdrammatizzare », risponde il prof. Trombetti. Intuisce lo sforzo che fanno i ragazzi che cominciano ad affrontare questo tipo di studi. Fa di tutto per facilitare il loro apprendimento alleggerendo il programma che porta avanti con un po' di brio.

« La lezione non può e non deve essere una cosa monotona, perché la monotonia non va di pari passo con l'attenzione », prosegue il prof. Trombetti. Infine dichiara la sua ammirazione per le matricole di quest'anno per l'attenzione e la disciplina con cui seguono la sua lezione, nonostante le condizioni disagiate.

Quando ricevono i docenti

I docenti di Ingegneria hanno sollecitato più volte gli studenti ad approfittare dell'orario di ricevimento in cui sono a disposizione per qualunque tipo di delucidazione e chiarimenti. Dato il sovraffollamento della Facoltà, durante le ore di lezione è difficile stabilire un contatto diretto con il professore. Per questo motivo, conoscendo l'importanza di questo problema, i docenti invitano vivamente ancora una volta gli studenti a vincere la vergogna e a chiedere chiarimenti. Assicurano la loro presenza e la loro disponibilità durante gli orari stabiliti, sottolineando che fino ad oggi tale disponibilità è stata presa poco in considerazione dato che molto spesso pochi o addirittura nessuno studente si è presentato. Cosa assurda se si considera il folto numero di studenti del biennio e ancor di più le difficoltà e i dubbi che incontrano nel corso dei loro studi. A tal proposito pubblichiamo l'orario di

ricevimento dei docenti del biennio, precisando però che potrà essere soggetto a variazioni.

ANALISI I E II

Alvino: martedì 10, 13 stanza 3; **Benevento:** mercoledì 10, 14 x piano P. Tecchio; **Biancardi:** martedì 11, 13 stanza 8; **Bruno:** mart. e giov. 10,30, 13 x piano P. Tecchio; **Di Iorio:** martedì 10, 12 stanza 3; **Esposito:** venerdì 11, 13 stanza 3; **Fedele:** martedì 10, 12 stanza 3; **Florenza:** lunedì 15-19, mercoledì 8,30, 11,30, 15-19; **Macchetta:** venerdì 11, 13; **Miserendino:** venerdì 13,45, 17; **Montagnaro:** martedì 12,45; **Moscariello:** martedì 11, 13 stanza 1; **Toscano:** termine delle lezioni; **Trombetti:** lunedì 17,45, giovedì 12,45; **Zecca:** termine delle lezioni stanza 3.

FISICA

I docenti ricevono presso il Dipartimento Scienze Fisiche (III piano politecnico).

Baroni: martedì 16,45,

17,45; **Bartoli:** lunedì e giovedì 10, 12,30, martedì 9,30, 11; **Bruzzese:** giovedì 16, 18; **Caramico:** martedì 12, 13, giovedì 9, 13; **Di Chiara:** martedì 10, 13; **Esposito F.:** venerdì 10, 12,30; **Esposito U.:** martedì 10, 18; **La Notte:** martedì 9,30, 11,30, venerdì 14,30, 16,30; **Luponio:** lunedì 15, 18; **Mastrocinque:** mercoledì 15, 17; **Porreca:** martedì 8,30, 10,30; **Simoni:** martedì e giovedì 9,30, 11,30; **Silvestrini:** venerdì 9, 10,30; **Troise:** venerdì e giovedì 10, 12,30; **Pe-luso:** lunedì e giovedì 10, 12,30.

GEOMETRIA

Antonucci: termine delle lezioni; **Boffi:** termine delle lezioni; **De Paris:** termine delle lezioni (stanza n° 3); **Fragnito:** termine delle lezioni; **Pantaleo:** giovedì 10,00, 12,00; **Pasini:** termine delle lezioni (stanza n° 7); **Verdi:** termine delle lezioni.

CHIMICA

Burl: lunedì 10,00, 12,00; **Marotta:** mercoledì 15,00, 17,00; **Branda:** martedì 10,00, 12,00; **Saiello:** venerdì 9,30, 13,30 (Dipartimento Ingegneria dei materiali Piazzale Tecchio); lunedì e giovedì fine lezione Aula I 2 Biennio; **Iannelli:** martedì 15,30, 19,30.

DISEGNO

Ariemma: martedì e venerdì 11,00, 13,00; **Calli:** venerdì 11,30, 13,30; **Caputo:** giovedì 12,00, 14,00; **Castellano:** giovedì 10,00, 12,00; **De Iorio:** per appuntamento; **Esposito R.:** giovedì 11,30, 13,30; **Godono:** lunedì e venerdì 12,30, 13,30; **Liguori:** mercoledì 9,00, 11,00; **Longobardi:** martedì 10,00, 12,00; giovedì 12,00, 14,00; **Manna:** martedì e giovedì 10,00, 12,00; **Natale:** martedì 10,00, 12,00; **Soprano:** martedì 10,00, 12,00; giovedì 10,30, 12,00.

Economia: una buona scelta

Lo hanno affermato Preside e docenti all'incontro con le matricole il 18 ottobre organizzato dalla Facoltà e da Ateneapoli. Una panoramica sugli indirizzi di studio tratteggiata dai professori intervenuti

Il 31% degli studenti abbandona dopo il primo anno, uno su cinque arriva alla laurea, solo il 10% si laurea in quattro anni. Ma per i laureati il futuro è roseo. Questo il quadro emerso dall'incontro con le matricole - che si è tenuto mercoledì 18 ottobre presso il cinema Arlecchino. All'incontro, organizzato dalla facoltà di Economia e Commercio in collaborazione con Ateneapoli, hanno preso parte il Preside della facoltà, professor Francesco Lucarelli, il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti, i professori Natale Lauro (statistica II), Francesco Balletta (storia economica), Mario De Sarno (ragioneria generale ed applicata), Lilliana Baculo (teoria e sviluppo politico dello sviluppo economico) e il dottor Cercola, ricercatore presso l'area di tecnica industriale.

Nel cinema erano presenti circa ottocento matricole.

Ad aprire i lavori è stato il Preside **Lucarelli**. Poche parole prima di congedarsi dalla platea per dirigersi ad un convegno. Tema principale dell'incontro presentare i piani di studio previsti dalla Facoltà ed il Preside si è espresso a riguardo dicendo «la facoltà di Economia e Commercio da qualche anno sta sollevando gli studenti a piani di studio (economico quantitativo ed economico generale) che sembrano più specialistici di ma che invece offrono al neo-laureato quella preparazione generale richiesta oggi dalle aziende. A sostegno di questi piani sono stati chiamati molti nuovi docenti. Unico neo della Facoltà rimane l'unicità del corso di laurea in Economia e Commercio. Ma dal '90 a questo dovrebbe affiancarsi quello in Economia Aziendale».

Si amplierà così il raggio d'azione dei laureati in Economia di Napoli. Dopo il Preside è stata la volta del direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti.

Dalle sue parole è emerso il quadro di una situazione che vede da una parte la facoltà di Economia e Commercio di Napoli come una *Bocconi del Sud*, (definizione data dal Preside Lucarelli, in una nostra intervista pubblicata per gli inserti Università di «Repubblica» a Settembre), in quanto a prestigio, e dall'altra un gran numero di iscritti che non sa e non può sfruttare le potenzialità della facoltà per mancanza d'informazione.

Le matricole, ma anche gli iscritti agli anni successivi di corso, non sono sufficientemente informati per operare le scelte giuste dei piani stu-



Studenti al cinema Arlecchino

dio, degli esami, delle tesi e delle specializzazioni in vista di una occupazione futura.

Iannotti ha poi concluso invitando le matricole a fare proprio quello che è il motto di Ateneapoli «nell'Università va avanti chi è più informato».

Alle 10,30 ha preso la parola il Prof. **Lauro** intervenendo all'incontro per illustrare i contenuti del piano di studio economico quantitativo. Da buon statistico il Prof. Lauro ha tracciato prima un profilo della facoltà mostrando i dati di una indagine da lui condotta sugli aspetti più significativi della carriera universitaria degli studenti di Economia.

Il 31% abbandona gli studi al 1° anno. Nei quattro anni di corso abbandona circa il 60%. Solo il 18% arriverà alla laurea, cioè uno su cinque. Economia e Commercio registra 3500 iscritti all'anno; alla laurea giungono il 30% delle donne iscrittesi ed il

70% degli uomini. Dai dati statistici è emersa anche una forma di discriminazione geografica visto che fra iscritti di Napoli e fuori sede sono i primi a laurearsi di più.

Da quando ad Economia sono state introdotti i nuovi piani di studio, tra gli studenti sono aumentati quelli provenienti dai licei. Ancora sui tempi di laurea il professor Lauro ha sottolineato che solo il 10% degli studenti impiega quattro anni ed il 70% cinque-sei anni; per i voti una nota di merito va alle donne che per il 35% conseguono la votazione di 110 e lode contro il 21% degli uomini. Il piano di studi più richiesto è l'economico gestionale con il 62%, segue quello economico generale.

Infine gli sbocchi occupazionali. I laureati con 110 e lode ricevono entro sei mesi cinque offerte di lavoro. I settori che assorbono di più sono quelli dei servizi con il 38% e dell'industria con il

16%. Ed ecco la presentazione del piano matematico statistico (economico quantitativo). Non c'è forte richiesta sul mercato di laureati in economia con questa specializzazione, o meglio la richiesta non è molto specialistica. Le aziende infatti ricercano laureati elastici che sappiano cioè adattarsi a situazioni diverse, così come è in grado di fare il laureato in Economia a Napoli.

Nel piano di studi sono state perciò previste materie specialistiche come l'informatica che si studia ad Ingegneria e discipline a carattere quantitativo come la statistica e l'econometria. Con questo tipo di piano non si diventa manager ma analisti aziendali. Coloro che si occupano di ricerca di mercato, un campo in forte sviluppo, per conferire ai prodotti doti di affidabilità e qualità.

Un solo docente per la presentazione dei tre piani aziendali (gestionale, bancario,

professionale); il dottor **Cercola** che si è rivolto alle matricole dicendo: «Avete fatto una buona scelta, la nostra Facoltà è tra le prime in Italia, ed anche se questo richiede un po' di lavoro in più per l'affollamento sviluppa quelle capacità di adattamento richieste dal mercato».

A causa della selezione naturale lo studente medio in Economia di Napoli è di buona qualità, ma il suo standard è più basso rispetto ai bocconiani meglio assistiti da strutture più adeguate. Cercola dà alle matricole due consigli: informarsi di più e scegliere al secondo anno il piano di studi. Per una buona carriera universitaria è bene pianificare gli studi specialmente quando la laurea è eterogenea come quella in Economia che presenta ben cinque gruppi di materie che richiedono metodi diversi sia nell'insegnamento sia nell'apprendimento. Per questo è bene sostenere subito tutti gli esami del primo anno in modo da avere una panoramica dei cinque gruppi di materie. Bisogna pianificare tutto, tempi, esami, anche la tesi che deve essere scelta in base all'impiego che in futuro si vuole occupare. Ad esempio chi vuol fare il commercialista farebbe bene a lasciare alla fine gli esami tecnici e a chiedere una tesi simile agli esami in svolgimento in modo da non spezzare il ritmo fino all'esame di stato. Per chi vuole diventare un manager sarà opportuno non trascurare esami come Tecnica Industriale e Commerciale II e Ragioneria II altro esame.

La tesi è comunque il vero biglietto da visita, perché nei piani aziendali si richiedono spesso tesi di ricerca. Fra i tre piani di studio non c'è grande differenza a parte poche materie specialistiche. In comune vi sono alcune discipline. Seguono poi esami che vanno in profondità. Dalla Facoltà di Economia e Commercio si possono ottenere metodo e preparazione da utilizzare poi nel lavoro. Occorrerà però informarsi e tracciare da sé il corso dei propri studi.

Dopo la lunga esposizione del dott. Cercola sono intervenuti in chiusura la Prof.ssa **Baculo** «fare bene i primi esami è fornirsi degli strumenti adatti, per capire gli esami successivi». E il Prof. **Balletta** «evitare la troppa specializzazione, essere mobili ed avere cultura e conoscenza che si acquisiscono con le materie storiche e matematiche».

Francesco Caputo

Titolo di studio conseguito nella scuola Secondaria Superiore, confronti con anni precedenti

	77/78 79/80	80/81 81/82	82/83 85/86
Diploma classico			19.9
Diploma scientific.			41.6
Diploma class. + scl.	32.0	51.0	61.5
Diploma tecnico comm.	61.0	39.0	27.3
Altro Diploma	7.0	10.0	11.2
Totale	100.0	100.0	100.0

Voto di laurea, secondo il titolo di studio conseguito nella scuola secondaria superiore

	classica	scientific.	tecnica e profess.
meno di 95	14.0	16.0	24.5
96 - 104	7.0	26.9	38.2
105 - 110	31.6	29.4	25.5
110 e lode	47.4	27.7	11.8
Totale	100.0	100.0	100.0

Piano di studi

	v. a.	v. %
ufficiale	4	1.4
individuale	10	3.5
econ. aziendale	180	62.9
econ. generale	59	20.6
stat. matematico	10	3.5
econ. internaz.	7	2.4
econ. pubblico	6	2.1
professionale	10	3.5
Totale	286	100.0

Un trasferimento sempre più difficile da gestire

Mentre Via Partenope rischia il collasso, a Monte Sant'Angelo si bloccano i lavori. Nuova questione: libri e riviste in scatole di cartone nella nuova sede. Impossibilità di consultarli per docenti e studenti, pericolo per lo stato di salute del materiale. Se ne è discusso nel Consiglio di Facoltà del 10 ottobre

Il 10 ottobre scorso si è tenuto il primo Consiglio di Facoltà dopo la pausa estiva.

I lavori a Monte Sant'Angelo e lo stato di precarietà che la Facoltà sta vivendo sono stati i punti più discussi all'ordine del giorno. La Facoltà infatti ha rischiato la chiusura a causa dei lavori in corso per l'adeguamento alle norme di sicurezza a cui si sono aggiunte la sostituzione degli infissi e il rifacimento della facciata.

Il Consiglio si è aperto con una comunicazione di **Luca Relli**: « Negli ultimi due mesi la Facoltà ha attraversato un periodo difficile, una situazione in cui operavano diverse ditte contemporaneamente: quelle che avevano compiti esterni e quelle addette ai lavori interni. Il personale docente e gli operatori sono riusciti a tenere aperta la Facoltà ma sono sopraggiunti nuovi problemi oltre all'allungamento dei corsi (2.000 nuovi immatricolati fino ad oggi), rimangono difficoltà inerenti al completamento dei lavori e alla sistemazione dei volumi della biblioteca ».

« Ma il problema più grosso — ha aggiunto il Preside — riguarda l'interruzione dei lavori a Monte Sant'Angelo ».

La situazione non è molto

chiara, attualmente e in corso uno sciopero da parte degli operai che sono stati licenziati dalla ditta appaltatrice. Si tratta della ditta Costanzo di Palermo che per i nuovi lotti in assegnazione ha assunto nuovi operai.

A questo si aggiungono i danni provocati da una frana in via Cintia, da dove dovrebbe passare il viadotto per raggiungere la futura sede.

Intanto la situazione a via Partenope diventa sempre più difficile.

Riguardo i lavori in corso, il personale non docente ha presentato una **denuncia** all'Ispettorato del lavoro il 10 ottobre scorso sullo stato di invivibilità in cui si trovava costretto ad operare.

Adesso la situazione si è relativamente stabilizzata ma rimane il grosso problema dei **volumi della biblioteca**.

Una parte di questo materiale era stata trasferita a Monte Sant'Angelo nel giugno scorso, chiuso nelle scatole di cartone, in attesa dell'imminente trasferimento.

A settembre il personale della biblioteca ha operato una nuova scelta delle riviste in tempi brevissimi dopo che l'ingegnere Piantadosi ha assicurato il trasferimento di armadi e scaffali. A tuttora è

stato trasferito solo il materiale.

Il prof. **Balletta** ha spiegato che la commissione bibliotecaria ha deciso di trasferire i volumi a Monte Sant'Angelo perché bisognava liberare i corridoi. « La condizione che abbiamo posto è che si potessero consultare », ha concluso il docente.

« La biblioteca non sarebbe stata pronta subito dopo il trasferimento, almeno per 4 anni », ha ricordato Balletta. L'affermazione ha destato stupore perché non tutti i docenti ne erano a conoscenza.

Allo stato attuale circa 20.000 volumi sono stati trasferiti nella futura sede e molti altri sono ammassati nelle scatole a via Partenope. Ciò ne rende impossibile la consultazione da parte dei docenti e degli studenti e desta serie preoccupazioni per lo stato di salute del materiale.

Il Preside aveva proposto di trasferire qualcosa nella Facoltà di Giurisprudenza o addirittura nei laboratori linguistici e in qualche aula della Facoltà.

« In questo modo passiamo da una situazione di emergenza ad un'altra — ha affermato la professoressa **Baculo** —. Dobbiamo invece indivi-

duare delle responsabilità per un'eventuale denuncia. La docente ha poi proposto la formazione di una commissione permanente che segua costantemente la situazione.

Il blocco dei lavori a Monte Sant'Angelo rischia di creare seri problemi. « Si stanno intrecciando elementi oscuri che rischiano di ritardare tutto », ha affermato Lucarelli e ha poi lanciato l'idea di una conferenza stampa quando si avranno elementi più solidi per una denuncia.

Per questi motivi i direttori dei vari dipartimenti hanno sottoposto ad approvazione del Consiglio un **documento indirizzato al Senato Accademico**, che è stato approvato all'unanimità.

Nel documento, si considera lo stato di avanzamento dei lavori a Monte Sant'Angelo dove non sono ancora state completate le procedure per l'arredamento dei locali destinati alla ricerca, occorrono nuovi interventi per la sistemazione delle aule, bisogna provvedere alla sistemazione della biblioteca e delle sale di lettura provvisorie, e ottenere una definitiva deliberazione circa i mezzi di trasporto predisposti dalle Autorità Accademiche.

Si ribadisce inoltre che il

trasferimento debba riguardare congiuntamente e integralmente tutte le strutture didattiche e scientifiche, compresa la biblioteca.

Si invita dunque il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione « a partire in essere tutte le misure e le azioni necessarie presso la società concessionaria InfraSol e le autorità locali e centrali (ciascuna) per le sue competenze per garantire la regolarità dei lavori ed il rispetto dei termini contrattuali, facendo manovrare risorse che, oggi paralizzano i lavori suddetti per la collettività per il mondo universitario per l'ergastolo pubblico ».

Si invitano infine le autorità suddette a deliberare in maniera immediata per consentire la fruizione regolare dei volumi trasportati in Monte Sant'Angelo e per consentire l'utilizzazione in via Partenope dei locali di lettura per gli studenti.

Il documento infine invita il Senato Accademico a modificare le procedure di delibera e a decidere immediatamente la data del trasferimento visto che l'attuale situazione di emergenza rende quasi impossibile la ricerca e difficilissima la didattica.

Angela Masone

Premi di laurea del Banco di Napoli

Il Banco Napoli assegna 8 premi per tesi di laurea in Economia e Commercio. Le tesi dovranno essere sviluppate su argomenti di interesse bancario o finanziario. L'importo assegnato è di 5 milioni lordi per ciascun premio di laurea e verrà corrisposto dopo la discussione dell'elaborato. Gli studenti che vogliono concorrere al premio devono aver superato almeno 20 esami con una votazione media di non meno di 28/30, ed essere nati non prima dell'1-1-67. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il **30 novembre 1989**, presso la Presidenza della Facoltà di Economia e Commercio, via Partenope 36.

L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio sostenuto dall'aspirante con un'apposita commissione. Verrà inoltre accertato il grado di conoscenza della lingua inglese. Ai candidati giudicati idonei verrà assegnata una tesi su temi di interesse aziendale. Il lavoro verrà poi svolto con l'assistenza anche di tutor aziendali e dovrà essere discusso entro e non oltre il dicembre 1990.

Di tutto un po'...

UN APPLAUSO PER GRAZIANI. Il Consiglio di Facoltà ha reso noto il trasferimento presso l'Università di Roma dei docenti Graziani (titolare della cattedra di Politica Economica e Finanziaria), Corazzi (lettrice di Merceologia) e il prof. Pasca (titolare della cattedra di Economia Politica Agraria).

In particolare il Preside ha chiesto un applauso in segno di saluto per l'economista Augusto Graziani elogiandone la disponibilità e la rigosità nello svolgimento della propria attività didattica e scientifica.

CAMBIO DELLA GUARDIA. La professoressa Valletrisco sostituirà la Corazzi nella direzione dell'Istituto di Merceologia.

SANATORIA PER... Il professore Antinolfi ha esposto un problema derivante dall'abolizione dell'esame di Economia II altro esame. In pratica si chiede, con il consenso della Segreteria, di avviare una speciale sanatoria per gli studenti che hanno inserito l'esame nel piano di studi, prima della nuova normativa dell'85.

LEZIONI AL CINEMA. « Neanche a Piazza Venezia... ». È stata l'esclamazione del Preside Lucarelli il primo giorno di lezione di ottobre, quando al cinema Filangieri si è trovato di fronte 900 studenti.

CAMBI DI CATTEDRA. Anche quest'anno continua la migrazione di studenti che intendono passare dal corso di Istituzioni di Diritto Privato del prof. Cesaro a quello di Lucarelli.

SOVRAFFOLLAMENTO AL CINEMA: ARRIVA LA POLIZIA. È accaduto mercoledì 18 ottobre al cinema Ambasciatori: la lezione era quella di Ragioneria I con il prof. De Sarno. Alla lezione erano presenti più di mille studenti che non potendo essere contenuti tutti nel locale, fuoriuscivano ampiamente all'esterno creando anche qualche problema al traffico automobilistico.

La Polizia, colpita da tutto questo movimento, è intervenuta per capire di cosa si trattava. Compreso il motivo, è andata via sorridendo.

Angela Masone

Pronti ai Master USA

Sono 350 le università americane che offrono la possibilità di iscrizione a studenti italiani mediante borse di studio didattiche. Eppure la quasi totalità di queste offerte va a vuoto.

Puo' sembrare un paradosso se si pensa alla fame di Master che si è sviluppata in Italia in questi ultimi anni, eppure è così. Non è affatto semplice, infatti, accedere a una università americana se non si conoscono i criteri di ammissione e se, soprattutto non si è preparati a superare i test (i terribili, per noi italiani, TOEFL e GMAT) che rappresentano lo scoglio più arduo da superare.

Con l'intento di fornire questa preparazione e l'eventuale consulenza tecnica per l'iscrizione è nata a Napoli « Horizons », la prima società di servizi linguistici e commerciali del settore.

La Horizons, ha sede a Napoli in via San Pasquale a Chiaia ed offre tutti i mezzi didattici e informativi a chi voglia intraprendere la carriera universitaria in America: si parte dai classici corsi d'inglese per coloro che non sanno affatto la lingua per arrivare alla preparazione specifica ai test. « Ci curiamo di tutto ciò che occorre all'aspirante studente — afferma David Gleason titolare dell'Horizons — ma soprattutto tendiamo a fornire a coloro che seguono i nostri corsi quella preparazione ed elasticità mentale che sono alla base della riuscita di una simile esperienza ».

A questi corsi da Horizons affianca altri prettamente specialistici. Si può così frequentare corsi più propriamente scientifici, rivolti in particolare a professionisti, per l'approfondimento alla conoscenza dell'inglese tecnico o commerciale.

« Certamente — continua Gleason — il nostro obiettivo è quello di fornire un supporto adeguato a tutte quelle che possono essere le esigenze dei nostri clienti, avendo sempre presente le loro esigenze economiche: un corso di 40 ore di lezione costa solo 300.000 lire ».

Così quindi accessibili, ma soprattutto la possibilità di poter conoscere i segreti dei test americani, che in un futuro non molto lontano potrebbero essere adottati anche da noi visto che già ora alla Bocconi di Milano costituisce titolo preferenziale per l'ammissione il superamento del GMAT.

Gianfrancesco Ralano

A Giurisprudenza solo se convinti

« Gli studi giuridici non sono per tutti ». Con questa affermazione il Preside ha aperto l'incontro con le matricole organizzato dalla Facoltà e da Ateneapoli. Gli interventi dei professori Donisi, Venditti, Di Salvo, Palma, Abbamonte. Problema spazi. Respinta la richiesta del Rettore per la chiesa di Vico Donnaromita

« Gli studi di Giurisprudenza non sono per tutti e non tutti sono per gli studi di Giurisprudenza. Sono studi difficili ed è bene che lo studente lo sappia perché non vada incontro a delusioni ». Così esordisce il Preside della Facoltà prof. Antonio Pecoraro-Albani (docente di diritto penale) nel suo intervento all'incontro organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza ed Ateneapoli il 17 ottobre di fronte ad una folta schiera di matricole e non. Sono inoltre intervenuti i professori Carmine Donisi (diritto civile), Antonio Venditti (diritto commerciale), Settimio Di Salvo (istituzioni di diritto romano), Giuseppe Palma (diritto amministrativo III) e Giuseppe Abbamonte (diritto amministrativo I).

« Non iscrivetevi a Giurisprudenza se non ne siete convinti ». È stato il monito corale dei docenti ai futuri iscritti.

« Valutate le vostre attitudini e soprattutto che l'iscrizione a Giurisprudenza sia una vostra scelta. Poi potete affrontare gli studi con sicurezza poiché il titolo che la Facoltà rilascia offre ampie possibilità di impiego ». È la conclusione ottimistica del prof. Venditti.

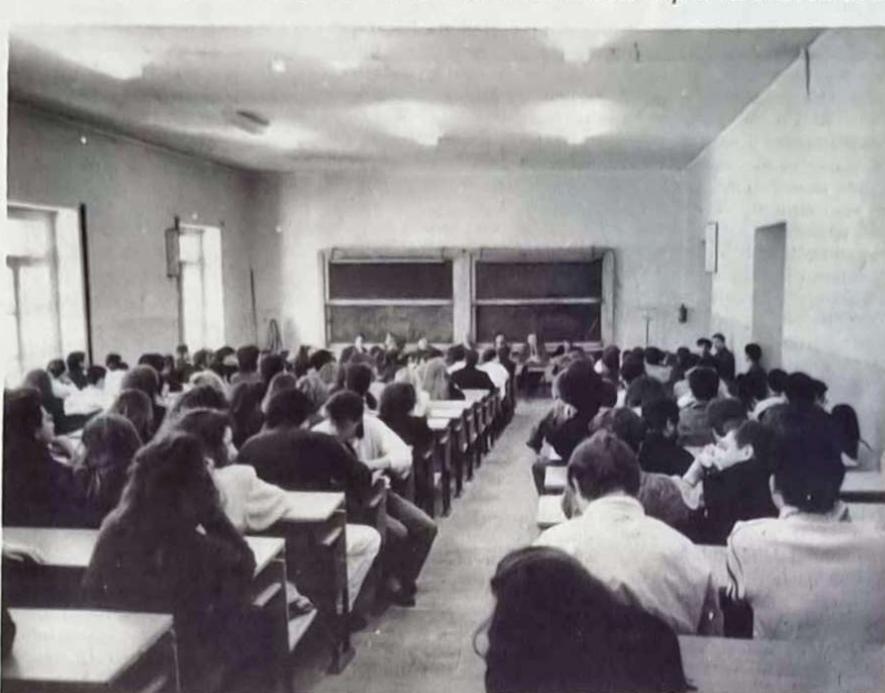
Ed in effetti è così anche se naturalmente dipende dall'impegno che si profonde negli studi. Gli sbocchi professionali sono vari. Si parte dalle professioni classiche (magistrato, notaio, avvocato) all'impiego nella pubblica Amministrazione, dalla possibilità di carriera quale consulente d'impresa e del lavoro alla carriera diplomatica.

« In particolare — precisa il prof. Donisi — le professioni tradizionali richiedono una preparazione seria e rigorosa con l'approfondimento delle materie privatistiche e pubblicistiche poiché l'applicazione del diritto è operazione complessa e difficile ».

« Il vero giurista — aggiunge il prof. Palma — è infatti colui che crea il sistema, che confronta continuamente le sue tesi con la Giurisprudenza ».

Il carattere tradizionalmente maschile delle professioni legali « classiche » non spaventa le donne.

« Nell'ultimo concorso in magistratura — conferma il prof. Donisi — la percentuale femminile è stata in netto aumento. Bisogna comunque essere molto motivati per iscriversi a Giurisprudenza con queste prospettive. È difficile ad esempio per la donna magistrato conciliare carriera e famiglia ». Intanto c'è un sorpasso femminile nelle immat-



Un momento dell'incontro con le matricole

tricolazioni.

Unanimesi sono stati i pareri dei docenti anche sull'esigenza di seguire lezioni e seminari. Il prof. Venditti ha consigliato di « non seguire solo un corso per volta e di non preparare un solo esame. Ottimo sarebbe poter attuare uno studio interdisciplinare integrato con i seminari ».

Il prof. Di Salvo invece non si è stancato di ripetere che solo seguendo le lezioni (seminari ed esercitazioni compresi) si potrà acquisire la terminologia giuridica e cioè « si potrà acquisire la capacità di individuare i concetti attraverso le parole ». Certo ciò può avvenire anche attraverso lo studio dei libri di testo, ma risulterà molto più diffi-

colto senza contare che « molti non riescono a comprendere la terminologia dei manuali ».

Ecco l'importanza delle lezioni. « Allo studio del manuale va comunque affiancato l'uso del codice: « Utilizzate il codice! — ha esortato il prof. Abbamonte — solo così attuerete uno studio consapevole e sarete in grado di poter esercitare bene quel compito di mediazione sociale che è proprio del giurista ».

Naturalmente collegato alla didattica è il problema degli spazi.

Carenza di aule

« Mi sono imbattuto in un

cinema trasformato in aula. E dalle facce degli studenti traspariva la tristezza di dover imparare in un luogo dove di solito ci si diverte. Che ci preservino le aule! ». È stata la battuta del Prof. Abbamonte. Sul punto, alla domanda di uno studente iscritto al I anno fuori corso: « Perché non darci altri spazi per studiare visto che l'aula al secondo piano di Via Mezzocannone 16 è troppo piccola? », ha risposto il Preside: « Il problema degli spazi sociali non riguarda la Facoltà ma investe l'Università come Rettorato e l'Opera Universitaria. Le aule sono destinate alle lezioni ed alle esercitazioni per cui non è possibile adibirle a spazio sociale visto

che sono già poche. La Facoltà si rende però conto dei disagi degli studenti. In ogni caso da gennaio-febbraio i corsi del primo anno si terranno nelle aule della Centrale ».

E c'è una novità: il Rettore qualche tempo fa ha presentato un'istanza al Cardinale Giordano in cui si chiedeva di poter usufruire della Chiesa di Vico Donnaromita (capienza circa 200 posti) quale aula studio. La richiesta è stata però respinta.

Il rappresentante degli studenti al Consiglio di Amministrazione, Mariano Goglia, intervenuto all'incontro, ha, tra le altre cose, richiamato l'attenzione sulla necessità di vivere la Facoltà, partecipare alle varie attività (anche informandosi presso l'Opera delle sue iniziative) e non concepirla solo come un luogo per gli esami.

Ha ricordato inoltre che è possibile rivolgersi al COS (centro orientamento studenti) in funzione dal 1° ottobre. Per qualsiasi dubbio circa i piani di studio previsti nella Facoltà (naturalmente qualunque sia il piano di studio scelto non cambia il valore della laurea), per problemi di studio e così via rivolgetevi senza indugio al Centro. Troverete i docenti della Facoltà, che ricevono secondo il diario affisso nelle bacheche della Centrale, disponibili a qualsiasi consiglio e chiarimento. Solo sfiorato il problema della mancanza dell'appello di dicembre.

Dulcis in fundo: è stata annunciata dal Preside la distribuzione gratuita della Guida dello studente parte II a partire dal 25 ottobre.

Renata Mazzaro

ISCRITTI NEGLI ULTIMI SEI ANNI

	Iscritti I anno		Iscritti Totali	
1983/84	Maschi 2.977	Femmine 2.598	Maschi 11.205	Femmine 8.424
	TOT. 5.595		TOT. 19.629	
1984/85	Maschi 2.550	Femmine 2.351	Maschi 11.548	Femmine 9.260
	TOT. 4.901		TOT. 20.808	
1985/86	Maschi 2.525	Femmine 2.339	Maschi 11.283	Femmine 9.495
	TOT. 4.924		TOT. 20.778	
1986/87	Maschi 2.436	Femmine 2.242	Maschi 11.092	Femmine 9.661
	TOT. 4.678		TOT. 20.753	
1987/88	Maschi 2.385	Femmine 2.366	Maschi 11.045	Femmine 10.091
	TOT. 4.751		TOT. 21.136	
1988/89	Maschi 2.203	Femmine 2.423	Maschi 10.783	Femmine 10.599
	TOT. 4.626		TOT. 21.382	

LE FRASI CELEBRI DELL'INCONTRO

Del prof. Abbamonte

All'Università si viene per apprendere un metodo
La funzione del giurista è quella di mediazione sociale
Il Codice Civile è il nostro testo sacro
Il Diritto Amministrativo: parole crociate a schema libero
Il dispositivo (deliberato) del processo è un'opinione di un individuo che è legge.
Del prof. Palma
Giurisprudenza: Facoltà metà intrattenimento e metà scuola di studi giuridici

Curiosità

Il prof. Abbamonte, così come ricorda il prof. Donisi, fino a qualche anno fa ricordava a memoria i 2 mila e passa articoli del Codice Civile.

AGENZIA CASA EDITRICE GIUFFRÈ

Rapporto con i privati, via Duomo 242 tel. 284721. Prezzo l'agenzia si consegna gratuitamente il prezioso manuale:

« La scelta della professione »

Sono reperibili le opere adottate presso la Facoltà di Giurisprudenza. Facilitazioni Enciclopedia del Diritto in 40 comode rate mensili.

Tutte le novità in cantiere

I nuovi programmi, le iniziative di Dipartimenti ed Istituti. Qualche dato sul carico di tesi dei docenti

Nuove iniziative ogni anno nelle cattedre, oltre che nei dipartimenti. Nuovi testi da adottare o edizioni aggiornate, conferenze, dibattiti accademici nazionali ed internazionali, idee nuove che per molti istituti si svilupperanno nel '90, sono - in cantiere - già da tempo.

NUOVI TESTI

Un duro colpo è stato inferto agli studenti con l'adozione, nelle tre cattedre di **Diritto Amministrativo**, dei due volumi di Sandulli. Sarà da verificare per ogni cattedra, solo la parte speciale.

Per **Istituzioni di diritto Romano**, la nuova edizione del testo di Salamanna, «L'aggiornamento di storia del diritto Romano», arricchito con interventi di vari studiosi tra cui il prof. Labruna.

Da Ottobre '89 cambia la parte speciale per la cattedra di **Procedura Penale**, in sostituzione de «La difesa dell'imputato» si porterà, Carulli «L'archiviazione e le prove del nuovo Codice di procedura penale».

Il prof. Antonio Vitale titolare della cattedra di **diritto ecclesiastico** ha annunciato l'uscita per la fine di ottobre della nuova edizione, la quinta, del testo «Corso di diritto ecclesiastico».

Ricordiamo a coloro che devono sostenere l'esame di **Diritto del lavoro** con il prof. Santoni che il docente preferisce il testo di Ghera «Diritto del lavoro» al testo di De Luca Tamajo «Il Rapporto di lavoro».

A gennaio uscirà il testo contenente l'appendice al nuovo codice di Procedura penale del prof. Di Ronza. Il testo è consigliato agli studenti che intendano sostenere l'esame di **Diritto dell'esecuzione penale** dalla prossima sessione estiva.

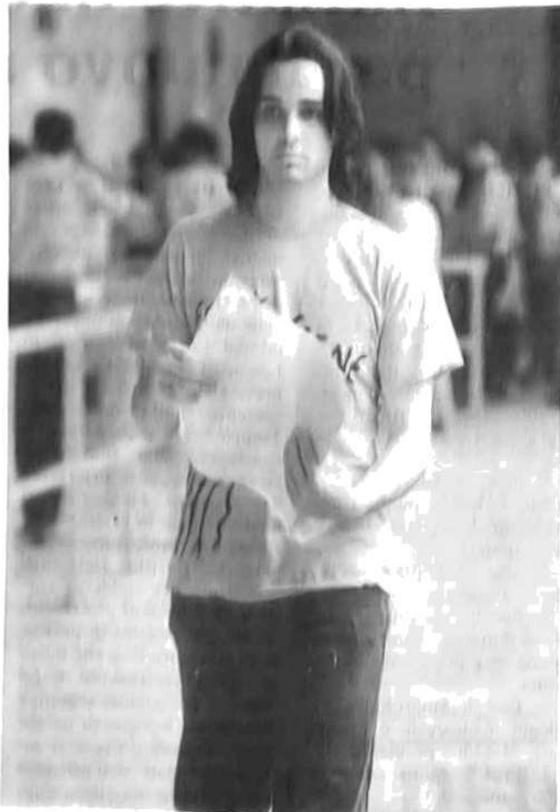
CONVEGNI

• Di grande prestigio per il Dipartimento di **Diritto Romano**, sarà la **Giornata di Studi Romanistici** dal 22 al 24 febbraio 1990, in omaggio a Francesco De Martino. In aggiunta, il **Premio Romanistico Internazionale Gerardo Boulvert**, a cui è stato invitato, tra gli altri, il Presidente Cossiga.

Gli incontri si terranno nel Cortile del Salvatore.

• Nei programmi dei docenti, c'è l'organizzazione di interessanti escursioni didattiche in data da destinarsi, come quella dello scorso anno ad Alba Fucens (antica fortezza romana).

• Dal 1° novembre, il **Centro Studi Aranzio Ruiz** avrà un nuovo direttore, il prof. Luigi Ammirante. L'illustre prof. Antonio Guarino, andrà



in pensione.

• Dal 20 ottobre avrà inizio, presso l'Istituto di Economia Politica, una serie di seminari su: **Capitalismo, Socialismo e teoria economica**, per gli studenti laureandi e gli addetti ai lavori.

Il Dipartimento dei Rapporti Civili, organizzerà un

Convegno in occasione della traduzione di un testo di Kelsen, con rappresentanti di varie Università Italiane: il prof. Scarpelli (docente di Filosofia del diritto) da Milano, il prof. Sarroni da Roma, ed il prof. Messinetti da Firenze. La data è da fissare. A Marzo: incontro internazionale tra Italia e Francia sul tema diritto del lavoro.

• Il prof. Francesco Santoni, titolare della terza cattedra di diritto del lavoro, ha confermato che in primavera si terrà uno scambio scientifico con l'Università di Nanterre (Parigi). L'incontro sarà organizzato dalle Scuole di specializzazione di diritto del lavoro.

• Nei primi mesi del nuovo anno si riuniranno a Roma tutti i docenti di diritto dell'esecuzione penale per fare il punto sul nuovo codice di procedura penale.

Il testista si rivolgeva quindi ad un altro professore senza comunicare la sua decisione.

TESI: PRIMA E DOPO

La ricognizione è nata per riordinare l'assegnazione delle tesi. Negli scorsi anni si verificava che gli studenti dopo aver chiesto la tesi ad un docente, si rendessero conto che l'argomento o la materia non erano di loro gradimento.

Il testista si rivolgeva quindi ad un altro professore senza comunicare la sua deci-

sione. Ecco come nel giro di pochi anni l'assegnazione delle tesi va in tilt. I docenti per dono il controllo sulle tesi assegnate, su quelle abbandonate per strada dagli allievi su quelle da seguire (cio a dono di tutti).

La ricognizione quindi ha inteso riportare ordine ed equilibrio nell'assegnazione delle tesi. Dal 1° ottobre inoltre è entrato in vigore il nuovo regolamento che nei suoi dettami prevede anche un tetto massimo di 30 tesi per docente. Ecco alcuni esempi della situazione, prima e dopo la ricognizione.

Il prof. Jossa (cattedra di Economia Politica) ha raggiunto le 30 tesi, mentre prima non ne assegnava più di 10 l'anno.

Anche il prof. Donisi (cattedra di Diritto Civile) ha raggiunto il «tetto» massimo previsto dal nuovo regolamento, decisamente più alto rispetto agli anni passati.

Al prof. Grasso (cattedra di Diritto Civile) invece, si sono sommate a circa una quindicina di tesi assegnate per il Diritto Agrario, le (circa) 30 di Diritto Civile.

L'Istituto di Filosofia del Diritto, complessivamente nelle tre cattedre, ha superato le 30 tesi l'anno, contro le poche richieste del passato.

Il «primato» è però tenuto dal prof. Abbamonte con circa 200 tesi in Diritto Amministrativo (cattedra abbandonata come sempre). Segue il prof. Ajello (cattedra di Storia del diritto italiano) con 140 tesi, anche qui notevolmente aumentate rispetto alla media degli anni passati.

Al terzo posto, con 87 tesi troviamo il prof. De Luca Tamajo (cattedra di Diritto del Lavoro). I grandi numeri in questo caso non sono una novità.

Il prof. Di Ronza (diritto dell'esecuzione penale) sostiene, giustamente, che anche chi ha una media bassa deve laurearsi. E quindi per questa ragione che non nega mai una tesi a chi la chiede. Attualmente segue 57 «testisti». Ma c'è una difficoltà: il professore non ha né ricercatori né assistenti.

Il prof. Vitale (diritto ecclesiastico) ha personalmente sempre seguito la regola della limitazione della concessione delle tesi, già prima che questa diventasse obbligatoria per tutti. Attualmente infatti ne segue soltanto 30.

39 sono invece le tesi seguite dal prof. Santoni (diritto del lavoro). Il 40% dei testisti vengono premiati con il 110° e lode. Lo stesso professore segue anche 7 tesi nella qualità di docente di diritto della previdenza sociale.

Matricole e studi giuridici

Il prossimo 13 novembre segnerà l'inizio della carriera universitaria per moltissimi studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza. Tantissimi neodiplomati rimettono quindi negli studi giuridici la possibilità di trovare in futuro una sicura occupazione. Se è o meno giustificata tale opinione l'abbiamo chiesto ad alcuni docenti.

Il prof. Antonio Vitale, titolare della cattedra di diritto ecclesiastico e supplente nella stessa materia, sostiene che non è necessaria una specifica vocazione agli studi giuridici, per il semplice fatto che la Facoltà di Giurisprudenza è generica. Generica che si traduce, una volta laureati, in una più ampia scelta di opportunità lavorative.

Il prof. Francesco Santoni, titolare della cattedra di diritto della Previdenza sociale, afferma anch'egli che la laurea in Giurisprudenza permette di fare tutto e niente nello stesso tempo e ciò perché non è finalizzata. In questa più che in ogni altra facoltà è palpabile il dilemma se il fine dell'università sia quello di dover insegnare a pensare o quello di dover insegnare un mestiere. In ogni

caso si stanno facendo degli sforzi per adeguare gli studi giuridici alle nuove esigenze ad esempio si guarda sempre più con maggiore interesse alle problematiche d'impresa ed anche il ruolo delle vecchie professioni sta inesorabilmente cambiando.

Il prof. Paolo Di Ronza invece, titolare della cattedra di diritto dell'esecuzione penale, sembra essere più ottimista circa le opportunità lavorative che si presenteranno ai futuri dottori in giurisprudenza. Secondo il professore infatti il nuovo processo penale innescherà un meccanismo di affannosa ricerca per reperire sempre più nuovi avvocati penalisti.

Studiare molto ed impegnarsi fin dall'inizio, è il consiglio del prof. Donisi (cattedra di Diritto Civile). Tutti i docenti sembrano concordi sull'alto livello di preparazione della facoltà, come ha sottolineato il prof. De Luca Tamajo (cattedra di Diritto del Lavoro), anche se rimane il problema dell'affollamento. Nonostante ciò il prof. Grasso (cattedra di Diritto Ci-

vile) sostiene che gli studenti che vogliono essere seguiti, trovano lo spazio nella facoltà, sia per avvicinare i docenti, che per le strutture che essa offre. Il prof. Amatuoci (Scienze delle finanze e diritto finanziario) cattedra e concorde con i colleghi, ma ritiene importante l'esistenza di un maggiore contatto con il mondo del lavoro, evidenziando una maggiore aderenza dello studio alla realtà. Dello stesso parere è il prof. Jossa (cattedra di Economia Politica), ma sottolinea l'importanza dell'aspetto culturale di base che l'università deve dare, senza esagerare in tecnicismi. Lo sforzo del docente, è fare in modo che i giovani siano in grado di leggere e capire la pagina economica di un giornale. Di poter comprendere le leggi del mercato economico e monetario, l'inflazione, fenomeni del mondo in cui viviamo. Il dott. Orazio Abbamonte, (assistente volontario del prof. Ajello e figlio «d'arte») ribadisce invece l'importanza della preparazione teorica, per poi inserirsi nel mondo del lavoro.

Lettere ha un nuovo Presidente



Il prof. Antonio Nazzaro

Il prof. Antonio Vincenzo Nazzaro è il nuovo presidente del Corso di Laurea in Lettere. Nato a S. Giorgio del Sannio (BN) nel 1939, si è laureato con lode nel 1962 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli. E in questa stessa facoltà ha percorso tutto il cursus honorum, salvo una breve parentesi nell'Università della Calabria, fino al conseguimento della Cattedra di Letteratura Cristiana Antica. Studioso di letteratura patristica, specie latina (Ambrogio), il prof. Nazzaro è impegnato sia nel campo sindacale come Membro dell'Esecutivo Nazionale della CISL-Università che in quello della promozione e organizzazione culturale nell'ambito della nostra regione. Oltre ad essere Presidente della Delegazione napoletana dell'Associazione

Italiana di Cultura classica e del Centro di Studi e documentazione su Paolino di Nola, è membro dell'Istituto di Studi Beneventani e Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana. Inoltre, sempre nello stesso ambito, organizza da dieci anni la Lectura Patrum Neapolitana presso l'Istituto delle Piccole Ancelle di Cristo Re.

Come nuovo presidente del Corso di Laurea il prof. Nazzaro intende continuare nel prossimo triennio l'opera dei suoi predecessori e in particolare quella del prof. Iossa. Spera di valorizzare i compiti che il DPR 382/80 assegna a questo delicato organismo, cui è in pratica demandata tutta l'organizzazione della didattica che si svolge nella Facoltà, nonché la sperimentazione di nuove modalità didattiche. Oltre ad affermare e a difendere tutti gli spazi di autonomia già previsti e che nuovi provvedimenti lasciano intravedere, il prof. Nazzaro tenterà di dotare, con la collaborazione della facoltà e dei dipartimenti, il Corso di Laurea di un efficiente ufficio di presidenza. La cui presenza renderà molto più agile lo svolgimento dei compiti del Corso di Laurea e quindi più utile per porsi al servizio della comunità accademica che ad esso afferrisce e in primis degli studenti.

Ilaria Peluso

Iniziative in corso per il nuovo anno

LEZIONI PROPEDEUTICHE A FILOLOGIA CLASSICA

Nel numero scorso avevamo preannunciato che il Dipartimento di Filologia classica darà avvio nel mese di novembre ad un ciclo di lezioni propedeutiche ai corsi. Le lezioni che si svolgeranno dal 7 al 10 Novembre dalle ore 10,00 alle 12,00 più o meno, in aule ancora da fissare, seguiranno il seguente calendario:

— Prof. G. Polara, Lessico

grafia latina e mediolatina. Problemi di metodo e storia dei dizionari.

— Prof. G.M. Rispoli, Filologia e filologie.

— Professori A. De Vivo e M. Squillante, Storia della lingua e Storia della lingua latina.

— Prof. L. Monti Sabia, Filologia medioevale e umanistica: Metodi e problemi.

— Prof. L. Spina, Gli studi di grammatica.

— Dott.ssa V. Viparelli, Gli studi di metrica.

Prof. A. Garzya, Prospettive nello studio della letteratura greca (8 Novembre ore 10,00).

— Prof. A. Salvatore, Metodi di approccio allo studio della letteratura latina (7 Novembre ore 11,00).

ELEZIONI — Ai primi di novembre, in data ancora da stabilirsi si terranno le elezioni per il nuovo presidente del Corso di Laurea in Filo-

fia.

CICLO DI LEZIONI A LINGUE

— Esercitazioni introduttive e di recupero per le quattro lingue insegnate: così vengono definite dalla Guida dello studente le lezioni avviate dall'Ottobre di quest'anno dal Corso di Laurea in Lingue. Lo scopo di questo breve ciclo di corsi? L'orientamento delle matricole. Troppo breve però perché si concluderà alla fine dello stesso mese, causa il termine del mandato dei lettori di madre lingua. In realtà, ci ha spiegato la professoressa Annamaria Cuttillo Dell'Agli, presidente del suddetto corso, ciclo di lezioni era rivolto anche agli studenti in pericolo. Tutti coloro cioè che devono sostenere l'esame dopo l'estate e che avendo seguito i corsi hanno bisogno di un sostegno. I docenti invece si sono preoccupati dell'introduzione, vista la massiccia adesione di matricole. Queste sono state suddivise in base alla loro preparazione, così da dare a coloro che ne sono del tutto ignari i primi rudimentali elementi di una nuova lingua. Del resto quest'anno è stato solo un tentativo per verificare la rispondenza da parte degli studenti ad un'iniziativa del genere e per capire come dovessero essere articolate le stesse lezioni. E quando abbiamo chiesto alla Dell'Agli se ci fosse qualche

raffronto con la ormai ben nota FPD (Fascia Propedeutica di Dipartimento) del dipartimento di Filologia Moderna,

lei ci ha risposto che molti dei docenti del corso di Laurea in Lingue hanno aderito a livello individuale a quell'iniziativa. I docenti presenti a queste lezioni invece, hanno puntato sull'aspetto linguistico. Questo perché molto spesso le ore dei corsi annuali non sono sempre sufficienti per apprendere in maniera adeguata le strutture di una nuova lingua.

LETTURE DI DANTE 1989

— Promosse ed organizzate dalla «Lectura Dantis Metelliana», (Presidenza in Piazza S. Francesco 2), le letture che si terranno nel Salone del «Social Tennis Club» in Via M. Garzia 2, Cava dei Tirreni (Sa). Si svolgeranno alle ore 18,00 secondo il seguente calendario:

7 Novembre: P. Attilio Mellone O.F.M., che leggerà il XXII canto del Paradiso;

14 Novembre: Antonio Piromalli, ord. di lingua e letteratura italiana nell'Università di Cassino, che leggerà il XXIII canto del Paradiso;

21 Novembre: Christian Bec, ord. di letteratura italiana nell'Università di Paris-Sorbonne, che leggerà il XXIV canto del Paradiso.

Ilaria Peluso

Sociologia prossima ventura

22 esami, due prove di lingua, sei indirizzi: la nuova veste di Sociologia quando sarà approvata la Riforma

Dopo le numerose riunioni tenutesi negli ultimi due anni è stata finalmente espressa nei suoi vari punti la proposta di riforma degli Ordinamenti Didattici di Sociologia. La nuova tabella è stata redatta dal Coordinamento dei Corsi di Laurea in Sociologia presenti in Italia. 22 esami più due prove di lingua, da sostenersi nell'arco di due bienni. Durante il primo biennio sono previsti dodici esami: 7 discipline sono costitutive, obbligatoriamente attivate, e 5 fondamentali da scegliere tra nove. Gli esami del secondo biennio sono distinti in 6 diversi indirizzi. I corsi di laurea sono tenuti ad attivarne almeno tre e con tre esami caratterizzanti.

Gli indirizzi sono i seguenti:

1) politico-amministrativo (esami caratterizzanti: Sociologia dei fenomeni politici o Sociologia politica, Sociolo-

gia dell'organizzazione, Sociologia dell'amministrazione o Scienza dell'amministrazione);

2) economico e del lavoro (esami caratterizzanti: Sociologia economica, Sociologia del lavoro, Sociologia industriale);

3) comunicazioni e mass media (esami caratterizzanti: Sociologia delle comunicazioni di massa, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, Sociologia della conoscenza o Sociologia della cultura);

4) territorio e ambiente (esami caratterizzanti: Sociologia urbana, Sociologia rurale, Sociologia delle comunità);

5) politiche e servizi sociali (esami caratterizzanti: Teoria e metodi della pianificazione, Sociologia dell'educazione, Sociologia della famiglia);

6) socio-antropologico e dello sviluppo (esami caratterizzanti: Antropologia economica, Etnologia o Storia delle

Tradizioni Popolari, Sociologia dello sviluppo).

Il documento ha già iniziato il suo iter burocratico.

La proposta è stata discussa durante il Consiglio di Corso di Laurea del 24 maggio scorso. Dal verbale dell'incontro abbiamo raccolto i pareri di alcuni docenti. Il prof. Abruzzese rileva come la proposta nasce dall'esigenza di uniformare gli studi in Sociologia. Il prof. Pugliese fa notare come i corsi di lingue previsti dovrebbero essere corsi di lingue e non di letteratura, come accade attualmente. L'insegnamento della letteratura inglese sembra non essere fondamentale per gli studenti di Sociologia.

Qualche perplessità viene segnalata anche dalla prof. Asprea: la proposta non tiene presente della propedeuticità che Psicologia generale ha su Psicologia sociale.

Cambio di guardia Signorelli-Pugliese

Il 10 ottobre, nel corso del Consiglio di Corso di Laurea, è stato eletto all'unanimità dal 27 presenti il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Sociologia. La professoressa Amalia Signorelli che deteneva l'incarico sin dal 1983, sarà sostituita così per il prossimo triennio dal prof. Enrico Pugliese.

Il docente, nato a Castrovillari il 26/4/1942, è titolare della cattedra di Sociologia del Lavoro dal 1980.

Sociologia è a cura di Iolanda Verolino



Il prof. Enrico Pugliese

L'aula uno in comproprietà

Sociologia si prepara a far posto ai colleghi di Scienze Politiche. Spazi, corsi ed organizzazione didattica: gli argomenti discussi nel Consiglio di Corso di Laurea del 10 ottobre

Martedì 10 ottobre alle ore 15 presso il Dipartimento di San Marcellino si è tenuto il primo Consiglio di Corso di Laurea dopo la pausa estiva. Tra le novità, la partecipazione della rappresentante degli studenti, Simona Lionetto, eletta lo scorso mese di marzo. Ecco i punti discussi, come da ordine del giorno.

AULE E SERVIZI

L'edificio di via Rodinò da quest'anno si arricchirà... di studenti. Si affiancheranno ai futuri sociologi gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche. L'aula I sarà contesa, in modo già programmato, dalle due schiere di studenti. Il Corso di Laurea in Sociologia cede la famosa aula vanvitelliana durante le ore mattutine del lunedì, martedì e mercoledì. Lo scorporo, come ha riferito la **Sig.ra Meo**, segretaria alla presidenza, sarà equilibrato dalla possibilità di usufruire dell'aula 8, locale sito sempre in via Rodinò ma distaccato dall'edificio ex-Farmacia. Niente complicazioni per gli studenti a quanto pare. Ma cosa ne penseranno gli interessati?

Sono quasi terminati intanto i lavori all'aula 2 ed alle scale di accesso alla stessa. L'aula dovrebbe essere consegnata entro e non oltre il 5 novembre. Probabile novità l'installazione di un telefono pubblico. Proposta anche la sistemazione di un adeguato impianto calorifero.

I CORSI

L'inizio dei corsi è previsto per il prossimo 10 o 11 novembre. Sono stati proposti corsi per lavoratori durante il pomeriggio, tenuti da docenti disponibili e retribuiti. Il problema comunque sembra già essere risolto, per i presenti, dalle esercitazioni e dai seminari che ormai da anni sono svolti a Sociologia nelle ore pomeridiane. Le matricole potranno conoscere più approfonditamente il Corso di Laurea grazie alla presentazione che si terrà alla fine del mese di novembre, con data da stabilirsi. L'incontro è stato rimandato rispetto agli altri anni per dare la possibilità agli studenti di avere una prima visione generale durante le lezioni.

LE COMMISSIONI

Durante il Consiglio sono state organizzate le varie Commissioni presenti a Sociologia. Confermati i componenti della Commissione Assegnazione tesi di laurea: prof. **D'Agostino, Macry, Cavicchia** e la dott.ssa **Petrillo**.

Cambio alla presidenza della Commissione di Orientamento e piani di studio, il prof. **Pugliese**, neo-presidente del Corso di Laurea in Sociologia, sarà sostituito dalla prof. **Asprea**, titolare della cattedra di Psicologia dell'età evolutiva. Ne faranno inoltre parte come lo scorso anno il prof. **Mazzacane** e le dottoresse **Amaturo** e **Spanò**.

Anche Sociologia avrà i suoi rappresentanti nella neo-Commissione per la Riforma dell'Ateneo fredericiano. I professori di Sociologia si alterneranno. Per il momento è confermata la presenza dei professori **Abruzzese** e **Garelli**.

CHI VA E CHI VIENE

Dopo un anno trascorso in maternità ritorna la prof. **Carla De Leonardis**, titolare del corso progreddito di Sociologia, sostituita lo scorso anno dalla prof. **Rossella Savarese**, docente di Teoria e Tecniche delle Comunicazioni di massa. Inoltre, probabilmente la prof. **De Leonardis** sostituirà il prof. **Scartezzi** alla cattedra di Metodi e Tecniche della Ricerca Sociologica. Il docente usufruirà infatti nel prossimo periodo dell'anno sabatico. Ancora una volta confermato l'anno sabatico della prof. **Signorelli**, sostituita dalla prof. **Lospinoso** alla cattedra di Antropologia culturale.

ERRORI DI... GUIDA

Attenti alla Guida dello studente parte II. Nasconde insidie notevoli in alcune pagine riservate a Sociologia. Da segnalare la presenza di alcuni corsi ed esami (pag. 33) che sono solo proposte o comunque afferenti ad altre facoltà.

Sono comunque presenti nella Guida delle maggiori indicazioni su questi nelle pagine successive. Si consiglia di attenersi alle notizie della Guida da pag. 54.

ED ALTRO

Durante il Consiglio si è discusso anche di stanziamenti. Particolarmente evidenziata la mancanza di un fondo ordinario per il Corso di Laurea in Sociologia che vive su fondi straordinari assegnati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Nel corso dell'anno il Consiglio cercherà di dare inoltre ulteriori indicazioni sui piani di studio.

Ultima novità: una copia del verbale approvato di volta in volta durante il Consiglio, sarà a disposizione degli studenti presso i sigg. **Molinaro** o **Astarita**.



San Marcellino, sede del Dipartimento di Sociologia

Di tutto un po'...

ABOLITA L'AREA 3

Fuori un altro: ancora cambiamenti per i piani di studio proposti agli studenti dal Consiglio di Corso di Laurea. È stata eliminata l'area 3, quella riguardante la Teoria ed i Metodi della ricerca sociologica.

Riportiamo di seguito le opinioni sulla questione del prof. **Lentini**, docente di Storia della Sociologia, espresse durante il Consiglio di Corso di Laurea del 24 maggio scorso.

Favorevole all'abolizione dell'area 3 il professore ritiene che ogni indirizzo debba essere caratterizzato da elementi teorico-metodologici. Propone la biennializzazione di Statistica e di Metodi e Tecniche o Istituzioni di Matematica.

La dottoressa **Amaturo** ritiene sia preferibile per gli studenti sostenere l'esame di Statistica II ad Economia e Commercio (analisi multivariata orientata alle scienze sociali) anziché biennializzare Statistica I.

Sono state inoltre apportate modifiche agli esami caratterizzanti le tre restanti aree.

Per l'area della Sociologia dei fenomeni comunicativi e culturali, Sociologia dell'educazione dà il cambio alla biennializzazione di Antropologia culturale; nell'area della Sociologia dei fenomeni economici e del lavoro, Sociologia del mutamento, invece che la biennializzazione di Psicologia sociale, si propone in alternativa a Sociologia politica; nessuna modifica appor-

tata agli esami caratterizzanti l'area degli studi demotno-antropologici.

Intanto l'abolizione dell'area della Teoria e dei Metodi della ricerca sociologica ha già suscitato le « ire » degli studenti. Ancora una volta a Sociologia si respira aria di insoddisfazione per i piani di studio proposti dal Consiglio di Corso di Laurea.

IL COLLETTIVO REPLICA

Durante la riunione del Collettivo dell'11 ottobre sono stati discussi i punti trattati nel Consiglio di Corso di Laurea. I presenti hanno espresso pareri concordi sul problema delle aule: « L'aula vanvitelliana non vogliamo dividerla, pensiamo inoltre che andrebbe ristrutturata. Come al solito Sociologia non riesce ad avere degli spazi definitivi, i locali a nostra disposizione divengono sempre più ristretti. Non vogliamo essere sballottati in questo modo. Ci dovrebbe essere maggiore rispetto per noi studenti ma anche per i professori. Dovrebbero essere messe a nostra disposizione le aule di San Marcellino ».

Il Collettivo probabilmente parteciperà alla presentazione del Corso di Laurea a fine novembre. Saranno esposti agli studenti due temi particolari: la situazione del sociologo, ritenuto « tuttologo » e non scienziato; la difficoltà da non sottovalutare degli studi in Sociologia.

AGGIORNAMENTO

DEL CALENDARIO

Economia Politica (prof. Caliccia): 30/10 h. 9.

Sociologia delle comunicazioni di massa (prof. Abruzzese): 31/10 h. 10.

Sociologia dell'arte e della letteratura (prof. Abruzzese): 31/10 h. 10.

Sociologia della conoscenza (prof. Cavicchia): 31/10 h. 10.

COMMISSIONE TESI DI LAUREA

La Commissione assegnazione tesi di laurea si riunirà il prossimo 22 novembre alle ore 13, presso il Dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino 10.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Si è riunito lo scorso 24 ottobre presso la sede di via Porta di Massa il Consiglio di Facoltà. All'incontro ha partecipato per la prima volta dopo le elezioni di marzo, il rappresentante degli studenti, di Sociologia **Antonio Sposito**.

PRENOTARSI PER...

Coloro che hanno già sostenuto il primo esame di Psicologia presso la cattedra del prof. **Mastrotauro** ed avessero intenzione di biennializzarlo devono affrettarsi. Sono infatti aperte le iscrizioni al seminario sulla relazione di coppia. Data la formazione di gruppi di studio previsti dal seminario le iscrizioni dovranno essere presentate presso i sigg. **Molinaro** o **Astarita** entro e non oltre il 15 novembre 1989.

ERASMUS

Docenti assenti Missione incompiuta

«L'incontro di settembre ha dimostrato che se c'è interesse da parte degli studenti non si può dire altrettanto per ciò che riguarda i docenti». Il prof. Cesarano commenta così, con molta delusione, il bilancio dell'iniziativa intrapresa per promuovere il progetto Erasmus ad Architettura. Una ventina di studenti ed appena quattro professori, ecco i presenti all'incontro del 22 settembre.

Da tre anni a questa parte la facoltà non ha mandato neanche uno studente all'estero, il progetto Erasmus non è praticamente mai decollato. Né, con questi chiarimenti di luna, sembra si possa essere ottimisti sul futuro dell'iniziativa. «Non so spiegarvi la scarsa adesione dei docenti — dice Cesarano, che ad Architettura si occupa dei problemi collegati alla ricerca —. Eppure ho fatto in modo che la Presidenza mandasse gli inviti insieme a del materiale illustrativo a tutti i dipartimenti. Ho l'impressione che non si sia compreso affatto l'importanza del progetto Erasmus». Lo scarso interesse dei docenti di Architettura si capisce ancora meno se si pensa che molti di loro hanno già contatti professionali e didattici con colleghi di altre nazioni, e che quindi le basi su cui muoversi di fatto già esistono.

Del resto, senza la partecipazione dei docenti lo studente ha speranze quasi nulle di andare all'estero. Per partecipare ad un corso in qualche facoltà europea, dovrebbe infatti contattare da solo un docente straniero ed ottenere poi dal nostro ateneo il riconoscimento della partecipazione una volta tornato a Napoli. Le possibilità dello studente cosiddetto «freemover» sono in definitiva limitatissime. E intanto il 31 ottobre è l'ultimo giorno a disposizione delle facoltà per presentare domanda per i cosiddetti p.i.c. (programmi interuniversitari di cooperazione) e per avere diritto alle relative borse di studio.

Le critiche, per il prof. Cesarano, possono estendersi al sistema universitario nel suo complesso: il progetto Erasmus stenta a decollare in Italia proprio mentre in altri paesi come l'Inghilterra, la Francia o la Germania viene sfruttato a pieno in vista dell'apertura delle frontiere nel '92. «Si ha paura del confronto o ci si sente al di sopra? La nostra posizione — dice il docente in conclusione — può apparire frutto di un provincialismo culturale o di una gelosia professionale senza ragione».

Piero Trombino

Processo Siola-Rossi

Il processo Siola-Loris Rossi non ha ancora un verdetto. A settembre di due anni fa, sui tavoli della seconda sezione penale della Pretura di Napoli giunse la querela per oltraggio presentata dal preside della Facoltà di Architettura, Uberto Siola, contro il professor Aldo Loris Rossi, docente di Progettazione Urbanistica.

Le ingiurie denunciate da Siola risalgono all'estate dell'87, quando, nel corso di un Consiglio di facoltà, Loris Rossi avrebbe inveito contro il preside. Le ragioni: protestava perché la gestione della Convenzione universitaria con la Professione Civile ed il Comune di Pozzuoli per la realizzazione di Monteruscello non veniva discussa. Loris Rossi aveva più volte ed invano sollecitato un confronto sull'argomento.

Da allora sono stati convocati otto dibattimenti, cinque nel corso di quest'anno. L'ultimo, l'11 ottobre scorso.

L'imputato era assente. Il suo legale, l'avvocato Paolo De Giorgio, ha presentato all'udienza un certificato medico che ne giustificava l'assenza per un improvviso «impedimento fisico». Ma il giudice Antonio Maresca, su istanza della parte civile, ha disposto che venisse effettuato un accertamento medico-fiscale nel corso della mattinata presso il domicilio del professor Loris Rossi, riproponendo l'udienza a mezzogiorno.

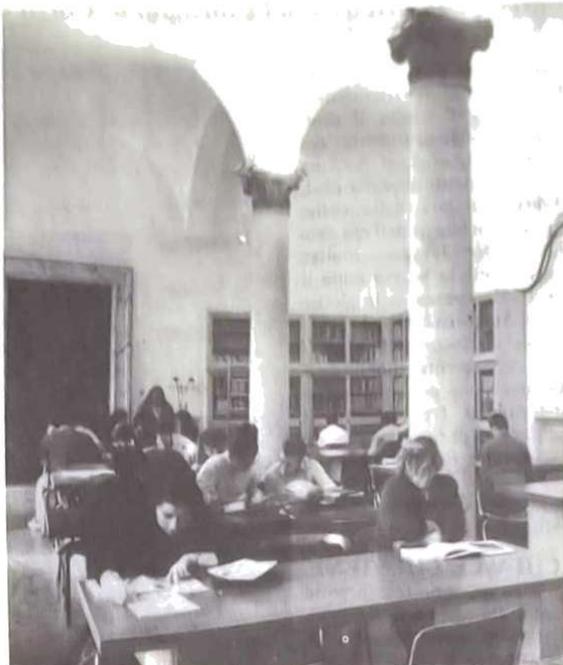
A quella stessa ora, viene data lettura del referto medico: «lievissima tracheite» e «forte tachicardia» di origine emozionale. Ed il pretore, non ritenendo legittimo l'impedimento dell'imputato a presentarsi, ne ha dichiarato la contumacia. Il processo riprenderà il 15 novembre.

P.M.

LIBRERIA CLEAN
• libri • riviste • manifesti •
di architettura
via d. Roy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 552419
edizione casa editrice
via s. pasquale a china 15, napoli ☎ 416309

BIBLIOTECA

Di nuovo a pieno ritmo



La sala «E. Persico»

L'hanno spuntata. Dal 1° ottobre la biblioteca della Facoltà d'Architettura ha ripreso a funzionare nell'orario pomeridiano.

Tutto è incominciato a Settembre quando per mancanza di personale la biblioteca aveva iniziato a funzionare ad orario ridotto, cioè fino alle tredici.

I rappresentanti dei Cattolici Popolari, con una lettera inviata al Rettore, denunciavano il problema. Il successivo intervento del Preside, prof. Siola, del Dirigente Superiore Tommaso Pelosi, e del direttore Macchiarola ha consentito una risoluzione della questione.

Sono state assegnate infatti alla biblioteca due unità lavorative affinché tutto tornasse alla normalità.

Ma naturalmente, risolto l'emergenza restano i problemi di sempre. Il dottor Macchiarola ha infatti sottolineato che la presenza di studenti e sempre massiccia e che purtroppo esistono carenze logistiche che limitano chi usufruisce della biblioteca per studiare e consultare testi.

La biblioteca consente vari servizi: dalla consultazione

dei testi, possibile attraverso la compilazione di una scheda di richiesta e il deposito del libretto universitario o altro documento di riconoscimento, al prestito concesso ai professori ed ai ricercatori della Facoltà, al servizio di informazione bibliografica che funziona dalle 10 alle 13,30 dal lunedì al venerdì, al servizio di fotocopie aperto dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00 (il sabato la chiusura è alle 12,00), ed infine al servizio di microlettura aperto dalle 9,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì. Si divide inoltre in tre sezioni: Opere, Rari, Periodici.

Per le Opere l'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 (il sabato dalle 9,00 alle 12,30).

Per le sezioni Rari il servizio funziona dalle 10,00 alle 13,30 dal lunedì al venerdì.

Per i Periodici dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 14,00 il sabato dalle 9,00 alle 12,30.

La biblioteca è fornita di 60 posti nella sala «E. Persico» e di 15 nella sala Periodici. È possibile fotocopiare i testi ed il prezzo è di 100 lire per il formato extra.

Daniela Sommella

Notizie Flash

MIGRAZIONI

Il Consiglio di facoltà ristretto di venerdì 6 ottobre ha approvato alcune chiamate per trasferimenti a cattedra. Si tratta di tre spostamenti interni per discipline rette fino adesso da supplenti.

Il professor Gregorio Rubino passa da Storia della tecnologia a Storia dell'architettura I. Massimo Rosi, già docente di Disegno e rilievo, sarà titolare di Cartografia Tematica. Infine, il prof. Antonino Della Gatta diventa titolare di Composizione I, una cattedra che però già reggeva negli anni precedenti. Spetta adesso al ministero dare l'approvazione finale alle nomine.

ESAMI

La seduta di esami di Storia I (prof. Gaetana Cantone) passa dal giorno 25/10/89 al giorno 8/11/89. Anche gli esami di Storia dell'architettura contemporanea, sempre della prof. Cantone, subiscono uno spostamento: dal 26 ottobre a venerdì 10 novembre.

I PRESIDENTI

I presidenti di Indirizzo ad Architettura sono i professori: Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico A. Venditti, docente di Storia dell'Architettura II; (Indirizzo Tecnologico): R. Mango, docente di Disegno Industriale; (Indirizzo di Progettazione Architettonica) A. Baculo, docente di Tecniche di Rappresentazione dell'Architettura; (Indirizzo Urbanistico) Urbano Cardarelli, docente di Urbanistica II.

QUOTA 852

Aumenta il numero delle immatricolazioni ad Architettura; fino al 17/10/89 si sono iscritti 852 aspiranti architetti. Nel giro di 26 giorni circa 750 studenti hanno deciso di iscriversi ad Architettura, una media di trenta al giorno. Di questo passo la Facoltà dovrà fare i conti con un elevato numero di matricole.

IN AIUTO

ALLE MATRICOLE

I cattolici popolari hanno deciso di organizzare alcuni precorsi per dare una mano ai nuovi arrivati ad architettura. Giovedì 9 novembre ci sarà un primo «corso di azzeramento» dedicato al Disegno. Il giovedì successivo, 16 novembre, al centro dell'incontro ci sarà invece la Storia. «L'obiettivo di tali precorsi — spiegano i Cp — è di fornire alle matricole un aiuto tecnico-nozionistico, e soprattutto dei suggerimenti validi per instaurare un buon rapporto con la facoltà».

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000



I lavori in corso a Palazzo Gravina

Analisi e Storia a novembre

(P.T.) Una commissione è stata creata con il preciso scopo di redigere l'orario delle lezioni per il nuovo anno accademico. A presiederla è il professor Alfonso Gambardella, docente di Storia, e a farne parte vi sono vari docenti in rappresentanza di tutti i Dipartimenti.

Primo compito della commissione sarà tuttavia quello di preparare un orario provvisorio per alcuni corsi del primo anno. Almeno quelli di Analisi e Storia dovrebbero infatti cominciare regolarmente a novembre, in modo da non perdere i contatti con le matricole. Quindi la commissione lavorerà per redigere l'orario definitivo che entrerà in vigore una volta conclusi i lavori in Facoltà.

« Si tratterà di un orario — ha spiegato il professor Gambardella — di più ampio respiro. Quest'anno infatti i nuovi spazi della Facoltà, quelli lasciati liberi dai Dipartimenti a Palazzo Gravina e quelli acquisiti a Piazza Bellini (da cui saranno ricavate otto nuove aule, n.d.r.), ci consentiranno di realizzare una programmazione didattica molto più razionale rispetto agli anni passati ».

Incontri sulla città

(D.S.) Nell'ambito delle attività culturali promosse dagli studenti e finanziate dall'Università degli Studi di Napoli i Simply Red, rappresentanza studentesca di sinistra, presentano per quest'anno un'iniziativa a carattere cittadino dal titolo: « Università, città e piano ».

Gli incontri si svolgeranno nei giorni 6-13-14-15 novembre, e si articoleranno in una presentazione delle varie fasi con l'indicazione di spunti di dibattito da parte degli studenti il 6 novembre. Il 13 e 14 novembre si proseguirà con una serie di conferenze a carattere disciplinare tenute dal professore Mandelbaum e dal professor Lang, della « Graduate School of Fine Arts » di Philadelphia - Pensilvania (?).

L'iniziativa infatti è basata sul confronto di due scuole, quella americana e quella italiana, che hanno due diversi modi di intendere l'Architettura, su argomentazioni quali la stesura dei piani regolatori, la pianificazione del territorio, la conceriazione in Architettura ed il recupero dei centri storici. Su questi argomenti poi sarà incentrato il dibattito-confronto aperto agli studenti e professori della Facoltà, con la partecipazione del Preside Siola.

Infine, è previsto per il 15 novembre un incontro allargato a tutta la città che vedrà la partecipazione di forze politiche e sociali quali, la lega per l'Ambiente, CGIL, CISL, e UIL e i rappresentanti dei partiti.

« La presenza di esponenti politici — spiegano i Simply Red — sancisce il carattere sociale dell'iniziativa, che tende soprattutto a far partecipi il dibattito e di un confronto quelle forze che il più delle volte non vengono interpellate su argomenti che le vedono come principali protagonisti ».

L'anno che verrà

Novità su programmi, corsi e seminari

I programmi subiranno variazioni? Sono previste modi fide nella scelta dei testi? Il corso presenterà caratteristiche diverse rispetto a quelle dello scorso anno accademico?

Sono queste le domande che abbiamo rivolto ad alcuni docenti della Facoltà di Architettura e varie sono state le risposte. Per il prof. **Alberto Jossa** docente di Tecnica delle Costruzioni, il prof. **Raffaele D'Ambrosio** docente di Urbanistica II, il prof. **Arnaldo Venditti** docente di Storia dell'Architettura II e per la prof.ssa **Rosanna Ambrosio** docente di Istituzioni di Matematica Iterata, non ci sono cambiamenti di nessun genere. Per il prof. **Marcello Angrisani** il programma di Composizione Architettonica II essendo biennale non subirà modifiche, ma nonostante l'inizio dei corsi sia stato spostato a Gennaio, gli studenti verranno comunque seguiti e divisi in piccoli gruppi di lavoro. Il prof. **Francesco Forte** docente di Urbanistica I tiene un corso biennale e quindi per quanto riguarda il suo programma non ci saranno variazioni ma si prevede comunque una riduzione delle ore dedicate alle elaborazioni di carattere metodologico compensate però da lezioni applicative.

Il prof. **Paolo Belli** docente di Scienze delle Costruzioni intende iniziare il corso a Novembre. Spera di ottenere qualche locale dove poter fare lezione. È utile per gli studenti seguire il corso che si divide in una parte teorica ed una applicativa; ridurre il programma o le ore di lezione creerebbe solo difficoltà agli studenti. Si dovrebbero organizzare piuttosto delle esercitazioni, ma il corso è seguito in genere da circa 300 studenti e potendo contare su solo due collaboratori, è difficile poter seguire i lavori di tutti coloro che seguono il corso. La prof.ssa **Maria Elisa Bonelli**, docente di Statica, intende organizzare delle lezioni integrative prendendo accordi con gli studenti stessi sui giorni e le ore da dedicare ad ulteriori chiarimenti; il corso che la professoressa terrà, terminerà per la metà di Giugno.

Per il prof. **Alberto Izzo**, docente di Composizione Architettonica I, il programma resterà immutato anche se aumenteranno le ore di esercitazione. Anche quest'anno il docente, tenendo fede al principio che l'Architettura va « vista » e non solo « studiata », organizzerà un viaggio nel mese di Maggio o Giugno a Parigi. La prof.ssa **Donatella Mazzoleni** docente di Teoria e Tecnica della Progetta-

zione Architettonica terrà un corso biennale articolato in lezioni teoriche, seminari ed esercitazioni. Il tema generale del corso per il biennio 1988/90 è quello del recupero di spazi collettivi nel centro storico; il tema particolare è quello del recupero di spazi collettivi di natura teatrale, tenendo fede al tema dell'Odeion, il teatro per la musica e l'argomento del biennio 1988/90 sarà appunto: Architettura e Musica. Per l'anno accademico 1989/90 la prof.ssa organizzerà un corso integrativo il cui tema sarà: « Gli spazi della musica a Napoli nel 600 e nel 700 » con il Maestro Roberto de Simone, musicologo, regista, compositore. Ed alcuni seminari speciali i cui temi saranno: « Spazi della vita collettiva » coordinato dalla prof.ssa Mazzoleni e il prof. Belfiore, con la partecipazione di I. Giorletta, G. Fusco, R. Pastore, S. Solaro, F. Iardino, R. Marone, P. Ciopparelli; « Suono, Corpo, Architettura » Seminario — laboratorio interdisciplinare coordinato dalla prof.ssa Mazzoleni, con la partecipazione del prof. M. Gnata (Laboratorio del Movimento) e del Sig. P. Vitiello, musicista.

Collaboratori al corso della prof.ssa saranno i Dottori G. Fusco, F. Iardino, R. Pastore,

S. Solaro, L. Costanzo, I. Giorletta, A. Risi, M. Simenone, M. Zambardi, P. Ciopparelli

Il prof. **Nicola Pagliara**, docente di Progettazione Architettonica, terrà un corso biennale in cui tenterà di sviluppare un programma nel quale nel primo corso (1989/90) si potrà prendere coscienza della necessità di operare in maniera diversa, nei diversi ambienti di intervento il corso, nel fornire esempi nella storia dell'Architettura, proporrà agli studenti la soluzione di un piccolo tema che sarà presentato con tutti i grafici. Premettendo che il problema chiave della ricerca nell'Architettura di oggi è la sfera del linguaggio espressivo e che tutto ciò che esiste oggi è da ricercare nella conoscenza critica del passato, per l'anno accademico 1990/91 (cioè per il secondo corso), il lavoro si concentrerà nell'ambito della stratificazione funzionale di un contenuto ambito urbano.

Di tale ambito verrà proposta la progettazione dei diversi edifici e del vuoto pubblico e comune che se ne determinerà. Il corso quindi si porrà come ricerca di uno strumento analitico e metodologico della progettazione.

Daniela Sommella

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 241521/243534

Colloquio pre laurea: la proposta Sgrosso-Vallario

Ancora una proposta dopo quella del professor Rapolla (numero 15 di Ateneapoli) per la sempre dibattuta questione del colloquio prelaurea in Geologia.

I professori **Italo Sgrosso** e **Antonio Vallario**, sulla base delle discussioni svolte con docenti e discenti nelle riunioni del 18 e 25 maggio scorso hanno formulato una ulteriore proposta, comunicata al corpo docente con un documento articolato in 5 punti.

Il primo riguarda lo svolgimento di un seminario, almeno tre mesi prima della seduta di laurea, in seguito al quale la Commissione potrà invitare il singolo studente a ripresentarsi se non riterrà sufficiente l'esposizione ed i contenuti.

Si prevede in secondo luogo un colloquio di cultura generale consistente nell'esecuzione di una sezione geologica sulla Carta Geologica d'Italia con relativa descrizione delle condizioni geologiche e morfologiche al contorno ed una discussione orale tesa a verificare la preparazione geologica del candidato; i risultati di tale colloquio saranno valutati poi dalla Commissione con un punteggio da 0 a 5.

Un punteggio che va da 0 a 6 punti verrà assegnato invece in seguito all'esposizione e discussione dell'argomento di tesi.

Nei casi in cui il Relatore voglia proporre alla Commissione di incrementare il punteggio complessivo dell'elaborato di 1 voto o di proporre la lode, è tenuto a darne comunicazione scritta al presidente della Commissione contemporaneamente alla presentazione della tesi in Segreteria; in seguito il presidente comunicherà tale richiesta ai membri della Commissione per consentire agli stessi un'agevole lettura degli elaborati di tesi.

L'elaborato di tesi sarà sottoposto inoltre ad un referente di ufficio che avrà il compito di compilare l'apposito modulo. Nel documento si sottolinea che per lo svolgimento dei colloqui è indispensabile la preparazione di un programma generale al quale il laureando potrà far riferimento. L'organizzazione di seminari su specifici argomenti e si ritiene opportuna l'elencazione delle carte geologiche sulle quali saranno svolte le prove ed i riferimenti bibliografici essenziali.

Adelaide Malone



Geologia (Largo S. Marcellino)

Consiglio di C. di L. a Matematica Forse in arrivo Borse di Studio dall'Alfa Avio

Venerdì 13 ottobre alle ore 15.30 si è tenuto il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica.

Il presidente del Corso di Laurea, professor **Guido Trombeti**, ha comunicato che il dottor Otello Natale dell'Alfa Avio ha mostrato interesse per una convenzione con il dipartimento ed ha espresso l'intenzione dell'industria di indire una borsa di studio per i laureandi.

Si è poi portata a conoscenza del Consiglio una comunicazione dell'Ufficio Affari Generali tesa a precisare che pur non risultando eletti per il biennio 90/91 rappresentanti degli studenti, questo non inficia in alcun modo la regolarità delle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea.

Si è discusso inoltre sulla ripartizione delle cattedre di Istituzioni di **Algebra Superiore**, i cui studenti sono stati divisi per indirizzo a differenza degli scorsi anni accademici quando la divisione era per matricole. Gli studenti degli indirizzi generale e didattico seguiranno le lezioni con il professor **Ma.** quelli dell'indirizzo applicativo con il professor **Busetto**.

Il professor **De Giovanni**, contrario alla nuova suddivisione degli studenti per motivi pratici (il numero degli studenti nei due gruppi potrebbe essere particolarmente squilibrato così da creare problemi didattici), ha proposto ed ottenuto dal Consiglio di considerare questo anno come sperimentale.

Il Presidente ha poi comunicato l'assetto e la programmazione didattica dei docenti e dei ricercatori.

In particolare: gli studenti del corso di Istituzioni di Fisica Matematica per l'indirizzo didattico seguiranno, fino al rientro in servizio del prof. **Fergola** (22/1/90) le lezioni del corso di Istituzioni di Fisica Matematica per l'indirizzo generale-meccanico del prof. **Tenneriello** poiché in tale periodo verranno svolte parti di programma comune ai due corsi. Per lo stesso motivo gli studenti del corso di Fisica Generale II-3° gruppo seguiranno fino al rientro in servizio del prof. **Forlani** (22/1/90) le lezioni del corso di Fisica Generale II-2° gruppo del prof. **Napolitano**. Il prof. **Nappi** sostituirà a lezione il prof. **Ci-liberto** ogni qual volta ciò si rendesse necessario. La prof. **Morgan** sostituirà a lezione il prof. **Zitarosa** quando ciò si rendesse necessario.

Adelaide Malone

Matematica

Tesi: troppa concentrazione nel settore applicativo

La Matematica è una disciplina utile di per sé, senza farne immediatamente un uso specifico. Pur quando è un linguaggio che si sviluppa al suo interno. Applicata quando deriva da esigenze applicative dirette e si sviluppa in nuovi settori. E questa la linea di pensiero che dovrebbe orientare gli studenti nella scelta della tesi, sostiene il professore **Salvatore Rao**, Algebrista, docente di Matematiche Superiori e membro della Commissione per l'assegnazione dei lavori di laurea. La maggior parte degli studenti di Matematica vorrebbe scegliere, nell'ambito dell'indirizzo applicativo l'orientamento numerico, e chiedere la tesi in analisi numerica. Ma, considerate le disponibilità dei docenti di questo settore, non è sempre possibile far fronte alle richieste. Questa eccessiva concentrazione è il frutto, a volte di modo e di un equivoco: si crede che alcuni orientamenti applicativi possano essere più utili e più validi per competenza e preparazione nel campo del lavoro. Bisogna ricordare che, come afferma il docente, l'oggetto di studio è sempre la matematica, quindi i vari settori sono equivalenti. Per avvicinarsi ai campi

della ricerca e dunque indispensabile un grosso lavoro propedeutico.

La commissione per l'assegnazione delle tesi, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, si riunisce quasi una volta al mese, preferibilmente dopo ogni seduta di Laurea. Ne fanno parte i Professori **Rao, Mazzocca, Tortora, Murli, Zecca, Longobardi** e sono rappresentati tutti i diversi settori dell'Istituto. Inoltre sono organizzati, a cura dei membri della commissione degli incontri settimanali che aiutano gli studenti ad orientarsi. L'orario è affisso di volta in volta in bacheca. La Commissione in pratica è uno strumento di mediazione tra le richieste della base e le disponibilità del vertice.

Gli studenti sono per il 60 per cento di Matematica idealmente divisi in tre categorie: i risolti, gli indecisi e gli indifferenti. Proprio sulle ultime due la commissione agisce con una funzione di guida e di stimolo. « Sarebbe bene però che sin dal primo anno lo studente impari a guardarsi intorno criticamente, in modo da sviluppare un interesse, una curiosità verso un preciso campo scientifico che ritorna utile poi nel momento cruciale di scelta del

lavoro di laurea. Soprattutto per gli indecisi e illuminante seguire, anche se in modo casuale seminari, convegni, leggere libri. Si accumulano così conoscenze nel campo scientifico che poi maturano in esperienze che diventeranno d'aiuto in decisioni future. Gli indifferenti solitamente non sanno bene cosa vogliono, hanno fretta di laurearsi e stringere i tempi, le preferenze in questo caso vanno al docente più simpatico, o all'esame sostenuto con un buon voto. Sono queste tesi di « servizio ». Un po' noiose ma pur sempre più che dignitose. Per gli studenti eccellenti, risolti o volenterosi problemi di orientamento non ve ne sono: più che delle preferenze, hanno certezze, e più di vedere premiata la propria sagacia sono disposti ad attendere in lista anche un po' di tempo. « La commissione è stata costituita anche per un criterio di giustizia, in modo da distribuire equamente le assegnazioni. E se un lavoro burocratico ma aperto a qualsiasi suggerimento. Inoltre adottando criteri oggettivi di scelta si scoraggiano favoritismi ». Per la procedura di assegnazione lo studente riceve un modulo da compilare in cui indicare gli esami so-

stenuti (minimo 11), ritenendo come condizione necessaria il superamento degli esami del biennio escluse le 2 Fisiche e le sue preferenze nei diversi settori: Analisi, Algebra, Geometria, Analisi numerica, Probabilità e Statistica, Fisica matematica. « Nel vaglio delle richieste si tiene conto degli esami sostenuti, della fretta che si ha nel terminare gli studi e della solerzia con la quale essi hanno in mente di affrontare il lavoro, nonché della progressione naturale

Quando si raggiunge la concordanza, avviene l'assegnazione. Poi c'è la comunicazione delle tesi assegnate e la comunicazione delle disponibilità in settori diversi da quello indicato, se sovrappollano. Coloro che hanno un interesse scientifico preciso aspettano se necessario, gli altri cambiano settore. La mia impressione dice il prof. Rao — è che grossi problemi non ve ne sono, il consiglio principe che posso dare è intraprendere la strada che più interessa, appassionante piace, anche solo per motivi gratuiti indipendentemente dalla natura dell'argomento. La tesi è un'occasione per imparare ad imparare ed a lavorare

Vincenzo Perone

Biologia: i corsi del 'nuovo corso'

Sostenute le immatricolazioni anche dopo la riforma. I pro e i contro della semestralizzazione

Numerosi sono gli studenti finora iscritti al corso di laurea in Scienze Biologiche.

Questa notizia, gli anni precedenti, rientrava nella normalità ma ora che è entrato in vigore il nuovo ordinamento, preannunciato come impegnativo e difficoltoso, è risultata una sorpresa.

Infatti ci si aspettava che le novità previste dalla Riforma avrebbero scoraggiato chi aveva intenzione di iscriversi a Scienze Biologiche.

Ed invece è risultato il contrario. Anzi a detta dei professori, durante le lezioni si riscuoteva molta più attenzione e ricettività degli anni scorsi.

Pertanto se è vero che il buongiorno si vede dal mattino la Riforma dovrebbe avere un futuro brillante.

Ma sarà davvero così? O forse è meglio aspettare un po' di tempo prima di cantare vittoria? Anche perché se è vero che le immatricolazioni sono sostenute diventa parallelamente più pressante il problema della reperibilità di nuovi spazi da adibire ad aule e laboratori.

A questo punto in attesa di eventi futuri cerchiamo di conoscere qualcuno dei 18 docenti che da pochi giorni hanno iniziato ad erudire coloro che dovrebbero essere i futuri biologi.

I titolari delle sei cattedre di Chimica generale ed inorganica sono i professori: **Vincenzo Pavone, M. Rosaria Ciajolo, Rosario Palumbo, Ugo Lepore, Carlo Pedone, Silvana Wurzbürger**. Tra di essi abbiamo interpellato il professor **Ugo Lepore**.

Il docente è nato a Napoli il 12 novembre 1941, ma all'anagrafe il suo giorno di nascita risulta il 20.

Ha iniziato ad insegnare Chimica generale nel '72. È stato docente anche di altri corsi di Chimica.

Attualmente è professore associato.

Dal punto di vista scientifico svolge ricerche inerenti la didattica utilizzando personal computers. Pertanto si interessa anche di informatica. Segue poco la televisione, non tanto perché non ha tempo ma, soprattutto, perché non gradisce i programmi che sono trasmessi.

Agli studenti consiglia di studiare la materia con continuità e di porsi in maniera critica di fronte agli argomenti.

« Occorre — egli sostiene — che seguano quotidianamente le lezioni, anche se devono sviluppare e approfondire autonomamente le indicazioni del professore. Per questo io consiglio di studiare su più testi ».

Il Prof. Lepore, però, non

condivide la semestralizzazione dell'anno accademico.

« In questo modo si presentano le cose in maniera troppo affrettata il che può favorire gli studenti più bravi ma può creare dei disagi agli altri ».

I docenti che ricoprono i sei corsi di Citologia ed Istologia sono: **Francesco Marino, Vincenzo Stingo, Lucio Botte, Gaetano Ciarcia, Francesco Angelini, Ettore Olmo**.

Il Prof. Angelini, da luglio nuovo direttore del Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata, è nato in provincia di Ancona. Si è laureato a Bologna nel '66 ed in quell'anno stesso è giunto a Napoli come borsista. In seguito è diventato assistente di Istologia e negli anni seguenti ha avuto le prime esperienze come professore incaricato. Dopo essere stato associato nell' '86 è stato nominato docente straordinario di Istologia ed Embriologia. Questo è il primo anno che svolge il corso di Citologia ed Istologia per cui non può dare particolari consigli inerenti la materia.

Suggerisce però di seguire fin dall'inizio i corsi e di studiare di volta in volta gli argomenti spiegati dai docenti.

Il professore si rende disponibile ad impiegare qualche ora di lezione per dare chiarimenti su ciò che è stato spiegato i giorni precedenti.

« Non ho un'esperienza di retta della semestralizzazione — egli puntualizza — ma le cose dovrebbero procedere positivamente ».

Anche il Prof. **Ettore Olmo**, sembra soddisfatto.

Egli, lo ricordiamo, è presidente del Corso di Laurea dal primo novembre 1987. È nato a Torino il 12 aprile del '42, si è laureato in Scienze Biologiche a Bologna nel 1966 ed è venuto poi a Napoli dove nel '70 ha ricoperto il ruolo di assistente di Istologia ed Embriologia.

Nel '72-'73 ha ricevuto l'incarico per insegnare Ultrastruttura del protoplasma, mentre nel '74 è diventato docente incaricato di Istologia ed Embriologia. Di questa cattedra è diventato, poi, associato nell' '82 e docente straordinario nell' '86.

Si occupa dell'evoluzione dei cromosomi del DNA nei veriebrati.

Nel '77 ha lavorato per alcuni mesi in Inghilterra presso il Dipartimento di Zoologia dell'Università di Leicester.

Tra i consigli che il Prof. Olmo dà agli studenti,

vi è anche quello di non rifiutare i voti ottenuti agli esami perché è importante non perdere il ritmo.

Fiorella Montano



Locali dell'edificio di Via Mezzocannone 16 (2° piano)

Consiglio di Corso di Laurea a Fisica

Precorsi per le matricole

Vivamente dibattuta nel Consiglio di corso di Laurea in Fisica del 10 ottobre le modalità di istituzione di un corso di raccordo-recupero della fisica di base per gli studenti appena immatricolati.

Il match dialettico **Guidoni-Stroffolini** è andato avanti senza esclusione di colpi. Prezioso l'intervento della professoressa **Sassi** che con misura, scongiurando un K.O., ha contribuito a far terminare l'incontro in costruttiva parità.

Giudice-moderatore il Prof. **Iadonisi**, Presidente del Corso di Laurea. La premessa al dibattito da lui posta è stata di guidare prevedere un carico didattico del ciclo di lezioni, stimolante per lo studente ma non eccessivo.

Il Prof. **Guidoni**, signorile nell'esposizione del suo pensiero, con qualche puntata di americanismo a sostegno delle sue tesi, non ha mai perso un invidiabile self-control, anche quando ha sentito su di sé il peso di un « terrorismo ideologico » che il suo interlocutore gli aveva attribuito. La proposta del docente: attivare un corso di 10 ore di lezione di cui 8 da dedicare alla sperimentazione di Fisica mediante l'uso di un elaboratore, e 2 ore o più da impiegare nella spiegazione

delle teorie basilari e nelle esercitazioni. Il corso avrebbe avuto inizio nella seconda decade di ottobre e sarebbe terminato prima del 10 novembre, data di inizio delle lezioni ordinarie. Poi il Prof. **Guidoni** ha risposto ad alcune perplessità di sostanza mosse dal Prof. **Covello**, sull'impatto e sull'uso un po' acritico dell'elaboratore da parte delle matricole. « Il calcolatore è solo uno strumento di rivelazione delle caratteristiche fisiche. E il rapporto tra la rappresentazione grafico-numerica ed il fatto fisico che accade », ha affermato **Guidoni**. Il Prof. **Stroffolini**, oratore impulsivo e dal linguaggio colorito, prendendo più volte la parola, ha sottolineato la mancanza di una solida preparazione liceale nel campo della Fisica di base. « 10 ore sono poche. Minimo ne occorrono 20, magari spostando di 15 giorni il corso di Esperimentazioni di Fisica » (prima settimana di dicembre).

« Solo così possiamo dare un significato ed un'utilità pedagogica a questo corso. — continua **Stroffolini** — Se non si conoscono i concetti precedenti (fisica elementare) si costruisce sul vuoto ». Polemizzando con **Guidoni**, **Stroffolini** ha affermato che non si possono ipo-

tizzare delle sperimentazioni didattiche sulla pelle degli studenti.

Bisogna prima concentrare ed esercitare la mole maggiore di lavoro e di insegnamento sulle esercitazioni, poiché per gli studenti che si accingono ad affrontare le prove pratiche in fisica la « mortalità » è molto alta.

« La proposta di **Guidoni** è originale, ma non metterebbe in grado gli allievi del I anno di affrontare i corsi. Ci vogliono idee minute, umili, risolutive ». La Prof.ssa **Elena Sassi**, ricomponendo le estreme posizioni, ha evidenziato che se il corso fosse iniziato subito dopo l'incontro con le matricole (17 ottobre ndr), articolandolo per 5 settimane, in 10 ore di Fenomenologia e 10 ore di esercitazione, il differimento delle lezioni istituzionali sarebbe stato ridotto ad una sola settimana.

Il casus belli si è così spento ed il Consiglio ha approvato l'istituzione del ciclo di lezioni propedeutiche, all'unanimità. Ora ciò che conta è che le matricole senza peccare di orgoglio adagiandosi sulle conoscenze liceali acquisite, lo frequentino con assiduità.

Vincenzo Perone

Speranza per gli esclusi

Avanti un altro

C'è ancora qualche speranza per gli esclusi alla I Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Infatti il 6 ottobre era il termine ultimo di presentazione della domanda di accettazione per chi si era posizionato in graduatoria fino al numero 392.

Ebbene 40 persone vi hanno rinunciato, lasciando spazio a chi aveva perso quasi tutte le possibilità di iscriversi.

I motivi di queste defalcance sono facilmente individuabili. Si prenda il caso di **Vladimiro Lanza** che si è classificato decimo alle prove di Medicina e Chirurgia e ventiduesimo alla selezione di Odontoiatria.

Inoltre il 12 settembre — giorno in cui si sono tenute le prove di ammissione — c'erano tra i tanti studenti decisi a voler essere ammessi, alcuni scoraggiati, molti altri, altrettanto fortemente demotivati.

Su 10 persone intervistate, 8 erano venuti « tanto per tentare » di queste 8, 4 avevano già ben altri programmi. Imma della provincia di Napoli, aveva già deciso di iscriversi alla scuola di specializzazione per Odontotecnici a Roma. Era lì quel giorno perché voleva scoprire in cosa consistevano questi quiz.

Così altri 40 hanno avuto la possibilità di presentare domanda di accettazione entro il 16 ottobre: esattamente chi era in graduatoria dal numero 393 al 432 ha ottenuto questa ulteriore possibilità.

Ma il 16 ottobre altri 15 posti si sono resi disponibili: disinformazione o disinteresse?

Per il momento bisogna tenere d'occhio questa ulteriore scadenza: il 27 ottobre e il termine ultimo di presentazione della domanda di accettazione, per i candidati che vanno da 433 al 447.

Importante sottolineare un dato: **Longo Massimo**, che si è qualificato al quattrocentotrentacinquesimo posto nella graduatoria dei test per la facoltà di Medicina, si è anche qualificato secondo ad Odontoiatria.

Si tenga pronta quindi, quasi sicuramente, **Giorgia Russolillo**, che risulterebbe oggi, con la graduatoria rivista, la prima degli esclusi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico '89-'90.

Il numero degli esclusi da 141 si è ridotto a 88 e si spera che con le prossime scadenze questo possa diminuire ancora un po'.

Anche quest'anno niente in cantiere

ERASMUS: è solo utopia

Il 1990/91 rappresenta il quarto anno di vita del Programma Erasmus. L'Università di Napoli, pur avendo aderito al progetto fornisce un quadro assolutamente insufficiente della sua partecipazione.

Infatti nell'anno accademico 1987-88 il Bureau Erasmus ha approvato solo due programmi interuniversitari di cooperazione (PIC), coordinati da altre Università, ma riguardanti anche Napoli.

Due gli studenti napoletani che si sono trasferiti in altri Paesi comunitari, ma senza scambio, perché nessuno è venuto a Napoli.

Quest'anno sono state presentate sette candidature a PIC coordinati da Napoli e altre otto che la coinvolgono: un leggero miglioramento c'è stato, ma siamo molto lontani dai buoni propositi delle Comunità Europee.

La data limite per la presentazione delle domande è per l'89/90 il 31 ottobre per i programmi interuniversitari di cooperazione e le borse per gli studenti di tali programmi; il 1° gennaio per le borse per gli studenti che non partecipano a un PIC. Inoltre la domanda deve essere presentata almeno sei mesi prima della visita/progetto per le borse di visite e gli altri aiuti.

Interessante e ricordare che c'è la possibilità per le Università di scambiare ricercatori scientifici di livello universitario o di dottorato — Programma definito Scienze e già denominato Stimolo —. In questo contesto si inserisce inoltre il programma Comett, che prevede aiuti finanziari per tirocinii transnazionali di studenti e/o formatori presso aziende nei settori inerenti alle tecnologie.

E da sottolineare che il programma Erasmus, riserva un trattamento preferenziale alla mobilità degli studenti organizzati nell'ambito dei Pic che godono di una precedenza nell'assegnazione delle borse.

« Studenti della Rete » sono quelli di cui si occupa « La Rete Universitaria Europea ». Quest'ultima rappresenta l'insieme dei problemi di mobilità di studenti e docenti.

I candidati liberi possono richiedere una borsa Erasmus, ma la disponibilità dipenderà dal numero di borse di « studenti della rete », che comunque conservano la pre-

cedenza.

Aiuti finanziari sono concessi anche per pubblicazioni che non siano lavori di ricerca o risultati di congressi, seminari o colloqui — salvo quando il soggetto di tali pubblicazioni sia la cooperazione o la mobilità nell'istruzione universitaria nella Comunità Europea ».

La I Facoltà di Medicina e Chirurgia, non si è inserita ancora nel discorso « Erasmus »: nessuna iniziativa a suo carico, nessun progetto. Solo un coordinatore, il prof. **Nicola Sannolo**, delegato dal Presidente del Corso di laurea, Prof. Domenico Mancino, a seguire queste iniziative.

Ma il prof. Sannolo ha incontrato numerose difficoltà: disinformazione e impossibilità di mettere a punto un programma.

« Manca, tra le altre cose — sostiene il prof. Sannolo — un'aula studenti, dove si potrebbe far loro conoscere anche il contenuto e le modalità di partecipazione del programma Erasmus ».

Gli obiettivi della Comunità Europea erano tutti nobili e ben accetti universalmente: sprovvincializzazione, possibilità di apprendere nuove metodologie didattiche. Ma per la I Facoltà di Medicina ancora niente si è mosso: si organizzeranno assemblee, si dovrà risolvere non solo il problema della sovrapposibilità degli esami — perché per la Facoltà di Medicina non c'è una forte identità con le altre Facoltà straniere corrispondenti — ma anche il dettato della Tabella XVIII, in relazione agli altri programmi europei — come sostiene il prof. Sannolo.

C'è un unico risultato evidente: il 31 ottobre scade il termine per la presentazione dei programmi interuniversitari di cooperazione e le borse per gli studenti di tali programmi.

Solo un miracolo, e la scienza medica non vi crede, potrebbe permettere alla I Facoltà di presentare qualche programma.

Senza dubbio numerose sono le difficoltà di realizzazione di un progetto di tal fatta.

E un primo passo in avanti potrebbe essere la nomina del prof. Sannolo, coordinatore nominato ad hoc. Avrà un bel da fare, ma spera di riuscire ad organizzarsi per l'anno prossimo. Staremo a vedere.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

L'importanza dei test di cultura generale



Caro Direttore,

ho letto sul suo giornale l'interessante servizio sulla prova d'ammissione alla I Facoltà di Medicina.

Come sa già dall'anno scorso, questa Facoltà ha ritenuto opportuno integrare i *Questi a scelta multipla* (c.d. *Quiz*) di biologia, chimica, fisica e matematica con un quinto gruppo, concernente nozioni di cultura generale relative alle scienze umane (storia, letteratura, arte, aspetti della società contemporanea, etc.).

Poiché mi è sembrato di cogliere nell'articolo una qualche perplessità relativamente a questa innovazione, credo opportuno — essendone stato convinto promotore — illustrare i motivi che l'hanno ispirata. Essi vanno ricercati nella concezione secondo cui nella formazione del futuro medico bisogna essere attenti non soltanto alle sue competenze tecniche ma anche alle sue qualità umane: concezione in linea con le altissime tradizioni umanistiche della nostra città e con gli orientamenti della moderna pedagogia. Questa infatti afferma la necessità di favorire l'attitudine dello studente all'elaborazione critica delle conoscenze che va acquisendo, piuttosto che somministrare nozioni da mandare a memoria, più o meno acriticamente.

Di grande importanza è quindi l'acquisizione della capacità a risolvere i problemi nuovi, che via via si presenteranno nel corso dell'attività professionale. Ora, lo studio delle scienze umane, proprio

per la problematicità che è loro intrinseca, favorisce lo sviluppo di quel tipo di pensiero, detto in psicologia divergente, caratterizzato da maggiore flessibilità e creatività rispetto al pensiero convergente, legato alla logica formale e proprio delle scienze esatte.

A queste considerazioni, relative ai riflessi che lo studio delle scienze umane ha sulle modalità di pensiero, bisogna aggiungere altre, di non minore importanza, concernenti le capacità dell'individuo di mettersi in rapporto con gli altri. Ora, coltivare le scienze umane — la cui denominazione, si ricordi, deriva da *humanitas* — contribuisce certamente ad una maggiore disponibilità nelle relazioni tra le persone, disponibilità che, nel caso del medico, si traduce in un miglioramento del rapporto medico-paziente, oggi deteriorato soprattutto in relazione al prevalere, nell'operare del medico, del momento tecnologico su quello umano.

Queste considerazioni cominciano ad essere condivise in altre Facoltà italiane e straniere. A Washington, ad esempio, un professore della Facoltà di Medicina — che l'anno prossimo adotterà un analogo sistema di selezione — ha dichiarato che è necessario formare medici « al passo coi tempi, che non abbiano visioni ristrette o superficiali verso la pluralità dei problemi del mondo ».

Giuseppe Giulio Giordano
Prof. Ord. di
Neuropsichiatria Infantile

Medicina 1 è a cura di **Cristina Maddaloni**

Medicina 1: integrazioni al calendario delle lezioni

Queste le integrazioni e le modifiche apportate alla bozza del calendario delle lezioni (pubblicate sul n° 15 di *Ateneapolis*) che si terranno presso la I Facoltà di Medicina. Dovrebbe essere quello definitivo, ma in realtà girando per i corridoi della Facoltà si notano degli avvisi discordanti con l'orario ufficiale.

I ANNO I gruppi degli studenti sono stati suddivisi dalla A.F. e dalla G.Z.

III ANNO Suddiviso in I e II semestre: durante il primo gli studenti dei due gruppi dovranno seguire i corsi di Fisiologia nell'aula Bottazzi. Per il secondo semestre:

Gruppo 0, 2, 4 x Patologia generale 9,00-10,00 e 12-13 D Aula SG1

Gruppo 1, 3, 5 x Patologia generale 10,00-11,00 D Aula SG1

Immunologia e affini 11,00-12,00 D Pat. Gen. A. Microbiologia e aff. 11,00-12,00 D Microbiologia

IV ANNO Gruppo A: Patologia chir. e spec. Aula SA2. Malattie infett. Aula Otorino. Clinica otorinolaring. 9,30-11,30.

Gruppo C: Malattie infett. Aula Otorino. Clinica Otorinolaring. 9-11 D Aula Otorino.

Gruppo B: Farmacologia 8,00-10,00 D. SA2. x Pat. Chir. e Spec. 11,00-12,00 D Aula PM2. Pat. med. e spec. 12-13 D Aula PM2. x Anatomia pat. e aff. 13-14 D Aula SP2. Malattie infett. 8-9,30 P aula Otorino. Clinica Otor. 9,30-11,30 Aula Otorino.

Gruppo D: Farmacologia e aff. 8,00-10,00 P Aula SA2. Patologia chir. e spec. 10,00-11,00 P Aula Del Torto. x Patolog. Med. e Spec. 12,00-13,00 P Aula PM2. x Anatomia pat. e aff. 14-15 P SP2. Clin. otorino e affini 9,00-11,00 D Aula Otorino. Malattie infett. 11-12,30 D Aula Otorino.

Il sem. Gruppo A: Mal. appar. diger. e aff. D+P. Fisiopatologie 11,00-12,00 D Aula PM2; 10,00-11,00 P Aula PM2. Semeiotiche e met. 11,00-12,00 P Aula PM1.

Gruppo C: Malat. app. dig. e affini D+P. Fisiopatologie 10-11 P Aula PM2. Gruppo B: Mal. app. dig., Fisiopatologie, e Semeiotiche e met. D+P. Endocrinol. 11,00-12,00. Semeiotiche e met. 10,00-11,00.

Gruppo D: Malat. dell'app. digerente, Fisiopat. e Semeiotiche e met. D+P. Endocrinologia e aff. 11,00-12,00. Semeiotiche e met. 10,00-11,00.

V ANNO I semestre Gruppo A: Clinica ortopedica 8,00-9,00 D Aula Del Torto. Cardiologia e affini 10,00-11,00 D Aula PM2; x Anatomia pat. 11,00-12,00 D Aula SP2. Clin. Psichiat. 13,00-14,00 D Aula Psichiatria. Igiene e affini 9,00-10,30 P Aula SP2. Med. Lavoro e aff. 11,00-13,00 P Aula PM1. Clinica Odontoiat.

13,00-14,00 P Aula Del Torto.

Gruppo C: Clinica ortopedica 10,30-11,30 D Aula Del Torto. Cardiologia e affini 9,00-10,00 P Aula PM2; x Anatomia pat. 8,00-9,00 D Aula SP2. Clin. Psichiat. 10,00-11,00 P Aula Psichiatria. Igiene e affini 11,00-12,30 P Aula SP2. Med. Lavoro e aff. 12,30-13,30 D Aula PM1; 13,00-14,00 P Aula SG2. Clinica Odontoiat. 13,30-14,30 D Aula Del Torto.

Gruppo B: Clinica ortopedica 9,00-10,00 D Aula Del Torto. Cardiologia e affini 10,00-11,00 D Aula PM2; x Anatomia pat. 12,00-13,00 D Aula SP2. Clin. Psichiat. 13,00-14,00 D Aula Psichiatria. Igiene e affini 9,00-10,30 P Aula SP2. Med. Lavoro e aff. 11,00-13,00 P Aula PM1. Clinica Odontoiat. 13,00-14,00 P Aula Del Torto.

Gruppo D: Clinica ortopedica 11,30-12,30 D Aula Del Torto. Cardiologia e affini 9,00-10,00 P Aula PM2; x Anatomia pat. 9,00-10,00 D Aula SP2. Clin. Psichiat. 10,00-11,00 P Aula Psichiatria. Igiene e affini 11,00-12,30 P Aula SP2. Med. Lavoro e aff. 12,30-13,30 D Aula PM1; 13,00-14,00 P Aula SG2. Clinica Odontoiat. 13,30-14,30 D Aula Del Torto.

Il semestre: Gruppo A: tutte le lezioni si tengono nell'aula Del Torto. Clin. Oculistica 10,00-11,30. Cl. Neur. + Spec. Chir. + Aff. 11,30-13,00. Tisiol. Mal. AP; Res. e Aff. 13,00-14,30.

Gruppo C: tutte le lezioni si tengono nell'aula Del Torto. Clinica oc. 9,00-10,30. Clin. Dermosifilop. 10,30-11,30. Clin. neur. 11,30-13,00. Tisiologia mal. ap. resp. 13,00-14,30.

Gruppo B: Nefrolog. med. e aff. 8,00-9,00 D Aula 13. Cl. Dermos. 9,00-10,00 D Aula 13. Cl. ocul. 10,00-11,30 D Aula 13. Tis. mal. ap. resp. 13,00-14,30 D Aula 13. Clin. Neur. 11,30-13,00 D Aula 13.

Gruppo D: Nefrol. med. e aff. 8,00-9,00 P Aula 13. Clin. oc. 9,00-10,30 P Aula 13. Clin. Derm. 10,30-11,30 P Aula 13. Clin. Neur. + Spec. Chir. + Aff. 11,30-13,00 P Aula 13. Tisiol. Mal. App. 13,00-14,30 P Aula 13.

VI ANNO I semestre (9-14 ottobre) Centro Storico + Cappella Cangiani Gruppo A: * Cl. medica 8,00-9,30 D Aula PM2. Radiologia 9,30-10,30 D Aula PM1. * Cl. chirurgica 13,00-14,30 P Aula PM2. Cl. ostetrica 12,00-13,00 D Aula psichiatr. Cl. pediatrica e affini 10,30-12,00 D Aula SG2.

Gruppo C: * Cl. chirurgica 13,00-14,30 P Aula PM2. Radiologia 9,30-10,30 P Aula PM1. * Cl. medica 10,30-12,00 P Aula PM2. Cl. ostetrica 12,00-13,00 P Aula psichiatr. Cl. pediatrica e affini 8,00-9,30 P Aula SG2.

Il II ciclo del I anno vede l'attivazione dell'insegnamento della psicologia accanto alla biologia.

Gli studenti che si sono iscritti quest'anno potranno, dunque, sostenere l'esame da poi averne seguito regolarmente il corso, nel mese di luglio.

Ma, per tutti gli altri studenti tabellati e non è possibile dare l'esame in questione in uno dei qualsiasi appelli a disposizione per studenti di anni accademici precedenti.

A dare il placet è il professor Rinaldi come afferma il fonogramma mostratoci dalla signora Costa della segreteria studenti.

L'appello più prossimo è quello del mese di novembre giorno 29. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria della cattedra al piano terra degli istituti di anatomia.

preoccupandosi poi di controllare che sia stato inviato lo statino prima dell'appello.

Il testo consigliato è P. Zimbaro. Elementi di psicologia e vita - vol. I ma allo studente interessano soltanto determinati capitoli del testo le cui fotocopie sono disponibili presso il centro fotocopia anatomia.

Quale significato può avere la psicologia ai primi anni? Alla domanda ha risposto il prof. Paolo Valerio, direttore del servizio di assistenza psicologica.

«La psicologia, ha detto infatti il professore, ha il compito di fornire allo studente in medicina quel bagaglio di tecnicismo di cui il

medico ha poi bisogno nelle innumerevoli situazioni in cui si viene a trovare.

Come poter discutere ad esempio dell'angoscia della morte con un paziente ammalato di cancro, quali sono i meccanismi di difesa dell'io di fronte alla morte in un rapporto di per se stesso difficile da conoscere e da gestire.

Ma i gruppi che nel corso di quest'anno saranno attivati dalle professe Giusti ed Inlante, hanno lo scopo principale di dare un proprio spazio allo studente, spazio in cui egli potrà illustrare la propria esperienza nell'ambito universitario e confrontarla con quella altrui.

Medicina 2 è a cura di Paola Verde

Italia-USA: un confronto

In un'università all'avanguardia, quale può la nostra

Medicina 2, non poteva di certo mancare un confronto con i colleghi delle scuole mediche americane, per sapere, per capire, e soprattutto per rendersi conto che la qualità non perché made in Italy, debba essere considerata necessariamente un'utopia. Ad illustrarci la situazione è stata una graziosa studentessa del «Medical college» dell'Illinois.

Dipale Haptic, 24 anni, di origine indiana, nata e cresciuta in una famiglia di dottori in medicina (madre, padre, sorella) ha tenuto in questi giorni una serie di conferenze sul sistema didattico statunitense nonché sull'eventuale integrazione dello studente italiano nell'ambito delle relative facoltà mediche.

«Dipa», cui sono bastati un pugno di giorni per innamorarsi della nostra città, al tri non è che il rappresentante internazionale degli studenti americani, eletta dai presidi delle diverse facoltà mediche del paese, tra i vari rappresentanti di facoltà.

Il programma da lei seguito (M.D.-PHD) prevede lo svolgimento contemporaneamente al corso di laurea, del dottorato di ricerca. Ma, differente dal nostro, è proprio tutto il «cursus» che permette, poi, l'accesso all'università.

Lo studente, terminata la «High school», frequenta per una durata di 4 anni il College (fase intermedia tra il nostro diploma ed i corsi universitari), alla fine del quale riceve delle referenze, anche

di ordine orientativo, dai propri docenti.

Con queste, sostenuti 2 esami, di cui uno a livello nazionale, consegue un punteggio complessivo che ne determina l'accesso o meno nella singola università. Il punteggio più elevato è richiesto ad Harvard, seguono le università dell'Illinois, Houston e via discorrendo.

Il corso di laurea in medicina consiste in un biennio teorico ed in uno pratico, per un totale di 4 anni, articolati in semestri con internato obbligatorio.

A laurea avvenuta e con possibilità di scelta tra le varie specializzazioni, qualora, però, ci si indirizzasse verso la medicina interna e branche affini, occorre un particolare periodo di pratica nelle strutture ospedaliere definite «Primary Care».

D'altra parte lo stesso sistema formativo del medico di base affianca al normale «lecture program», vale a dire l'ordinario ciclo di lezioni un «problem based» - ove s'individuano nel programma dell'esame specifici argomenti che vengono di volta in volta approfonditi, affrontando i problemi più salienti nelle loro molteplici slaccettature.

Lo studente italiano che voglia frequentare una «medical school» dovrà sostenere due esami propedeutici indicati comunemente con le sigle: E.C.F.M.G. e F.M.G.E.M.S.

Il primo di questi è una prova di lingua inglese, per cui l'ISEP ha attivato dei corsi, promotori rispettivamente i prof. F. Pignatelli e P. Bonetti, presso gli ospedali Fu-

tebenefratelli di Roma e S. Raffaele di Milano.

Ogni corso è organizzato in «Week end», per un numero di 10 ore e 2 settimane intensive con 6 ore di lezione al giorno.

L'I.M.G.E.M.S. è distinto invece in due parti una per le scienze mediche di base (anatomia, biochimica, farmacologia, microbiologia, patologia, scienze comportamentali) un'altra per le scienze cliniche (medicina interna, ginecologia, pediatria, medicina preventiva, psichiatria).

Gli esami si tengono nei mesi di luglio e gennaio presso le sedi di Roma, Palermo, Firenze e consistono in «20 quiz a scelta multipla» e il problema maggiore - cui va incontro il candidato italiano ha spiegato Ferruccio De Lorenzis che con Andrea Di Somma (rappresentante degli studenti) ha presieduto all'organizzazione dei seminari e l'acquisizione di quella giusta mentalità di cui lo studente americano è invece naturalmente dotato, nel primo biennio formativo egli è fornito infatti di un bagaglio di nozioni di immediata applicabilità, cioè mentre in Italia si studia la malattia, negli Usa si studiano i modi di formulare la diagnosi e d'impostare le terapie.

Infine il preside Salvatore cui dobbiamo la traduzione dei seminari tenuti da Dipa, ha assicurato che «dal prossimo anno gli studenti del 4° anno goveranno, nel corso delle cliniche, di un sistema di tutoraggio a piccoli gruppi, in adattamento al modello americano».

Silvestri è il nuovo Rettore

Con 88 voti contro 87 ha avuto la meglio su Rossi. L'Orientale spaccato in due. Possibile una gestione unitaria? Le priorità del nuovo Rettore in un'intervista a pochi giorni dalle elezioni

Rossi battuto per un voto

Il 12 ottobre scorso hanno avuto luogo per la quarta volta le votazioni per l'elezione del Rettore. Il ballottaggio ha dato la vittoria, per un voto, al prof. Domenico Silvestri, sul pro-Rettore, prof. Adriano Rossi. Hanno votato in 182 su 185 aventi diritto. Il seggio si è chiuso come previsto alle 21,00, per iniziare subito lo spoglio, ultimato alle 21,22, quando il nuovo Rettore è stato proclamato. A Silvestri sono andate 88 preferenze, contro le 87 di Rossi. 3 le schede bianche, 4 le nulle.

Presiedeva la Commissione Elettorale il prof. Luigi Fusella. Gli altri tre membri erano i professori Federico De Marco, Sergio Baldi, Giuseppina Igonetti.

All'inizio dello spoglio Silvestri era in vantaggio di 8-9 voti. Verso la fine invece si è raggiunto il « testa a testa », che ha lasciato tutti in « suspense » fino alla verifica dell'ultimo voto, attuata, come di norma, dopo il controllo delle schede.

Alla proclamazione è esplosa un grande applauso, vincenti e perdenti si sono scambiati gli auguri.

« Un voto di differenza non fa differenza », ha affermato il prof. Silvestri, ribadendolo più volte. « L'Orientale è nella totalità dei due schieramenti — ha poi continuato — e questi non possono che governare insieme. La novità di queste elezioni è che per la prima volta il Rettore è stato eletto con un voto di differenza. Questa elezione è il segno di una nuova presenza: una buona metà dell'istituto ha voluto esprimere una candidatura alternativa per un programma di rinnovamento ».

Il prof. Rossi non ha voluto commentare a caldo, ma ha notato favorevolmente che l'Orientale ha la più alta percentuale di votanti per la massima carica elettorale, a livello nazionale. Ha poi constatato la divisione in due blocchi attraverso la quale la facoltà ha voluto esprimersi, concludendo di non sapere cosa prevedere per il futuro.

C'è chi ipotizza un accordo per la nomina a pro-Rettore dello stesso Rossi, creando così una gestione unitaria. Ma per il momento tutto è da decidere in attesa della nomina ministeriale del nuovo Rettore. Data fino alla quale continuerà a restare alla guida dell'istituto il prof. Rossi.

Da parte degli elettori si è espresso l'augurio di trovare finalmente un punto di incontro fra due programmi che differiscono praticamente in minimi dettagli.

A pochi giorni dal risultato elettorale abbiamo intervistato il nuovo Rettore nella biblioteca di Glottologia, in una pausa della sua già frenetica attività, in cui è compreso anche un incontro informale con una delegazione dell'Università di Würzburg.

Professor Silvestri, lei è il nuovo Rettore dell'Orientale, ma con un voto solo di differenza. Si dice che « non c'è governabilità », e che lei dovrà trovare « un punto d'incontro ». Cosa risponde?

« Il punto d'incontro è la condizione necessaria e spero sufficiente della governabilità. Il governo dell'Orientale passa per l'impegno comune, non di una maggioranza e di una minoranza collegate da un dato numerico, ma di due parti aventi pari dignità. Bisogna ancora studiare tempi e modi e in questo senso sono impegnato già dal giorno delle elezioni, e i riscontri sono finora positivi. Si deve però fare presto e bene, perché se non si fa presto non si fa bene ».

Quali difficoltà intravede per questi primi mesi di Rettorato?

« Principalmente il difficile recupero del ritardo accumulato nel periodo seguente alle dimissioni del prof. De Giovanni. C'è il rischio di non designare nel modo migliore una scala di priorità ».

Si ventila un accordo per una gestione unitaria: lei Rettore, il prof. Rossi come pro-Rettore. E solo un'ipotesi?

« Bisogna sottolineare che qualsiasi ipotesi possibile o probabile riguardo una collaborazione anche istituzionale (che è la funzione primaria della carica di pro-Rettore) passa attraverso la verifica di una convergenza di programmi e di una precedenza di scelte operative. E nessun nome oggi è garanzia in tal senso. E invece garanzia un momento di ridefinizione, anche a livello personale, di un possibile impegno comune ».

I problemi dell'Orientale sono tanti, dagli spazi alla didattica. Molto è stato fatto, molto resta ancora da fare. Quali saranno le priorità?

« Ci sono due priorità che si possono definire complementari. In primo luogo, l'acquisizione in tempi brevi di nuovi spazi per la didattica e la ricerca, ma anche per la dimensione sociale e culturale degli studenti e per l'agibilità tecnica-amministrativa del personale non docente.

In secondo luogo c'è la ripresa vigorosa delle ipotesi di modifiche statutarie che hanno subito più di una bat-



Nella foto il Rettore Domenico Silvestri

IL CURRICULUM DI SILVESTRI

Il prof. Domenico Silvestri è nato a L'Aquila 46 anni fa. Ha studiato all'Università di Pisa dove si è laureato nel 1965. Si è perfezionato alla Normale di Pisa, e presso le università di Magonza e Parigi. Tutta la sua carriera accademica si è svolta all'Orientale, la sua « passione », come lui stesso afferma. Assistente incaricato nel '67, professore incaricato nel '70, ordinario nell'80. Ha già alle spalle una lunga attività nell'amministrazione dell'istituto: preside della facoltà di Lettere e Filosofia nel triennio 1980-83, pro-Rettore nell'85-87 con il Rettore Rubinacci, presidente della Commissione di Ateneo, membro del Consiglio di amministrazione.

Nella sua vastissima attività accademica e scientifica va ricordata la direzione della sezione linguistica degli Annali del dipartimento del Mondo Classico.

tuta d'arresto. Esse devono segnare un momento di innovazione peculiare e di integrazione specifica. Guardo con particolare interesse alla possibilità di inserire la nuova facoltà di lingue nel quadro di un'Europa che abolisce i confini amministrativi,

ma anche mentali. Il laureato dell'Orientale dovrebbe portare il segno evidente di una preparazione specifica, ma anche della capacità di guardare ad almeno uno degli altri settori specifici dell'UO.

Insomma, uno studente europeo, ma non in prospettiva

eurocentrica.

A Lettere vanno poi meglio definiti i momenti filologico, storico e archeologico, in modo da porli come alternativa non concorrenziale, ma consapevolmente peculiare.

Altra importante prospettiva è la rifondazione della Scuola di Studi Islamici.

Pensiamo di trasformarla in una Scuola Superiore nella quale gli studenti delle facoltà dell'Orientale possano essere borsisti. Al termine degli studi potrebbero così affiancare alla laurea il diploma che consentirebbe un ulteriore concorso per un triennio di perfezionamento.

Lo scopo è quello di fare della Scuola un raccordo interfaccoltà e una forte apertura verso i paesi del mondo islamico ».

Quali sono invece i progetti a lunga scadenza?

« Innanzitutto l'impegno di fare dell'Orientale un'università europea, dell'Europa delle nazioni, non dei blocchi politici. E in questo quadro porre un momento di proiezione e dialogo continuo con le realtà globali non solo contemporanee, ma anche del mondo antico, che rappresenta un elemento importante nella struttura dell'Orientale.

Prevedo inoltre maggiore spazio per gli studenti. Non solo in senso fisico, ma nel senso di iniziative e capacità propositive. Incontri, dibattiti e soprattutto maggiore informazione.

Professore, lei insegna una materia che è tra le fondamentali per la formazione degli studenti dell'Orientale. In che misura questa sua nuova responsabilità influirà sull'attività didattica?

« Un Rettore è definito tecnicamente « pro tempore », quindi è prima di tutto un professore. Questo vuol dire che anche quest'anno ci saranno un corso di Glottologia e un'attività didattica complessiva, come sempre ».

Servizio di Elisa Hermann



LI.DA s.r.l.
TRASLOCHI

TRASLOCHI CON PIATTAFORMA ELEVATRICE - COPERTURA ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A DIPENDENTI UNIVERSITARI

« Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti, Facoltà, Dipartimenti. »

Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230

Come prendere appunti

un lavoro doppio per la sbobinatura. È molto più utile, invece, prendere appunti da rielaborare con l'aiuto dei libri di testo. Con questo sistema si arriva alla fine del corso con l'esame praticamente mezzo preparato.

Certo non è sempre possibile seguire tutto. Spesso le lezioni coincidono. In questo caso è bene organizzarsi in due o tre per seguire le lezioni alternativamente, e il registratore è più utile. Nella sbobinatura però non trascrivete parola per parola, ma solo i concetti più importanti, facendo sempre riferimen-

to al testo.

Come prendere appunti? Ciascuno troverà da sé il modo migliore: se scrivere per esteso, seguendo un filo logico, o segnare dei punti salienti. È in questo caso che una trascrizione successiva, dopo il confronto con il testo, risulta più utile.

Un ultimo consiglio: se siete dei grafomani, imparate tecniche di scrittura per non affaticare i muscoli, e magari usate penne leggere tipo «roller». Costano un po' di più, ma vi aiuteranno a evitare tendiniti!

Elisa Hermann

« Non sono precotti »

Nei giorni scorsi sono apparsi manifestini anonimi nei quali si afferma che i cestini preconfezionati forniti dalla mensa siano precotti di scarsissima qualità.

« Si tratta di una insinuazione priva di fondamento » — ha affermato il dott. Mininno, vice direttore dell'Opera, il quale ha così commentato l'accaduto: « Ho il sospetto di una manipolazione, poiché da parte degli studenti non abbiamo ricevuto alcun tipo di proteste ufficiali. Posso garantire comunque che non si tratta assolutamente di precotti, poiché, come si sa, le cucine della mensa sono chiuse di sera. I sistemi di preparazione dei cibi sono quattro — spiega ancora il dott. Mininno —. Tradizionale, veicolato (surgelato), greco-caldo e precotto. È fuori dubbio che i cestini in questione siano del terzo tipo ».

La protesta a detta del vice direttore sarebbe partita addirittura due giorni prima dell'effettiva apertura della mensa « senza quindi aver nemmeno potuto constatare l'effettiva natura dei pasti ».

« Saremmo felici di conoscere gli animatori e discutere con loro gli estremi della protesta, ma il fatto stesso che restano anonimi vale come conferma della non veridicità delle loro affermazioni — ha concluso Mininno, aggiungendo. Per parte nostra, lavoriamo sempre al massimo dell'impegno per garantire una buona qualità dei servizi ».

E.H.

Sul problema ricercatori Flores interrompe il C. di F.

Il 18 ottobre si è tenuto il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia. Oltre alla discussione di temi di normale amministrazione, sono stati nominati settantadue lettori di madrelingua straniera; e cioè, come stabilisce la legge 382 del 1980, un lettore per ogni frazione di centocinquanta studenti.

In queste nomine si tiene conto delle lingue più parlate come l'inglese ed il francese e se ne trascurano altre, per esempio l'albanese che neppure quest'anno avrà un lettore. Per ovviare a questo inconveniente ci si è messi in contatto con la Repubblica Popolare dell'Albania.

Un lettore è stato chiesto per l'hindi che non ne ha mai avuti.

Il punto più controverso di quest'ultimo Consiglio di Facoltà è stato il bando della terza tornata del giudizio di idoneità. I ricercatori chiedono di rientrarvi.

Punti di vista veramente contrastanti a questo proposito, dovuti alla legge '80 che non prevede tale ammissibilità e alla successiva sentenza della Corte Costituzionale che l'ha modificata.

Il Consiglio di Facoltà ha lungamente dibattuto sulla richiesta avanzata dai ricercatori stessi di ottenere il giudizio da parte della Facoltà. La maggior parte dei docenti presenti si è dichiarata favorevole a questa concessione contro il parere negativo espresso dal Ministero, dal Senato Accademico dell'Istituto Orientale e del preside Enrico Flores che al momento della votazione (ore 16,00 circa) ha constatato la mancanza del numero legale dei votanti e, fra lo stupore di tutti, ha sciolto la seduta.

Comunque i ricercatori non si sono arresi e hanno promosso una mozione, firmata da quasi tutti i docenti, per riproporre l'argomento. Su questo punto dunque la battaglia continua.

Rosy Andriola

Matricole: Ho scelto l'Orientale perché...

È ottobre. Alle 10,30 la segreteria studenti è già affollata. I tre sportelli funzionano a pieno ritmo. Matricole e veterani già pronti per le fatiche invernali.

Enza si è iscritta a Lingue occidentali « perché dopo l'istituto tecnico commerciale non me la sentivo di continuare sulla stessa via. Vorrei fare l'insegnante e so che l'Orientale garantisce una buona preparazione. Mi aspetto principalmente una buona laurea, anche se sono un po' disorientata dall'impatto iniziale ».

Più pratica invece la scelta di **Ada**. Anche lei si è iscritta a lingue. « Ho già avuto un'esperienza di studio a Milano. Ho scelto l'Orientale perché è vicino casa. So che la formazione che offre è soprattutto teorica, come nelle altre facoltà italiane, ma io voglio fare l'interprete, perciò studierò le lingue più approfonditamente presso strutture private ».

E proprio dalla Scuola Interpreti viene **Grazia** che ha preso il diploma dopo il liceo linguistico. « Il livello di preparazione che ho non è soddisfacente e non mi garantisce un lavoro fisso. Ho scelto Scienze Politiche perché credo che questa laurea mi garantisca maggiori possibilità di lavoro; anche se so che è difficile spero di intraprendere la carriera diplomatica ».

Gino, ex laureato in Inglese e Lingue Iberiche spara a zero: « Quelli che si iscrivono a

lingue sono dei pazzi se credono di trovare lavoro, perché il mercato è saturo. Per gli insegnanti ci sono le alternative, ma non esistono le alternative. Io ho trovato lavoro part time al Ministero dell'ambiente, con l'articolo 23, e non sono affatto soddisfatto. Con Scienze Politiche credo ci sia qualche possibilità in più, ma bisogna lavorare sodo e scegliere una lingua extraeuropea ».

Monica, siciliana, si è iscritta a Lingue e Civiltà Orientali: « non so cosa mi aspetta, mi piacciono le lingue orientali e vorrei fare la traduttrice. Sono molto disorientata e non so se ho fatto la scelta giusta ».

Luisa, secondo anno di lingue, dice: « è vero tutto è disorganizzato, gli orari dei corsi si accavallano ed è difficile trovare gli avvisi. Ma basta organizzarsi bene ». Un consiglio per le matricole « fate molte amicizie in modo da poter seguire a turno le lezioni ».

Rosalia si è immatricolata a lingue occidentali alle quali aggiungerà giapponese e cinese: « voglio fare l'hostess, ho preso già alcuni contatti di lavoro. Mi aspetto dall'Orientale una buona preparazione linguistica ». **Ida** crede che « qui si studia troppa letteratura. Per me comunque è un avvio all'interpretariato, anche se poi dovrò ricorrere ad altre strutture ».

Elisa Hermann

Eletta Di Michele

Il 20 ottobre è stato eletto il Direttore e la Giunta di Dipartimento degli studi letterari e linguistici del Settore Occidentale Medioevale Moderno.

Avevano diritto di voto i professori ordinari, associati e i ricercatori. È risultata eletta, con la maggioranza dei voti, la professoressa **Laura Di Michele** che dall'11 febbraio '88 è docente di Lingua e Letteratura Inglese.

Per quanto riguarda i professori ordinari di I fascia 3 voti sono andati al professor **De Cesare**, 3 al professor **Vicentini** e 2 alla professoressa **Simonelli**.

Per i professori associati di II fascia si sono avuti 11 voti per la professoressa **Corrado**, 10 per il professor **Gervasi**, 6 per il professor **Menichelli** e due schede bianche.

Dopo questa votazione sembra che la spaccatura originatasi nell'ambito dell'Orientale durante la recente elezione del nuovo Rettore, si stia avviando ad una ricucitura.

R.A.

Notizie brevi

CdA: SCADE IL MANDATO - Il 31 ottobre scade il mandato del Consiglio di Amministrazione. A causa delle elezioni per il Rettore, ancora nulla di fatto per la presentazione delle nuove candidature e la data delle elezioni. Si ipotizza però il rinnovo che dovrebbe comunque avvenire entro novembre.

DOCENTI IN MOVIMENTO - I professori Sergio Beitolissi (Storia dell'Europa Orientale) e Giuliana Vitale (Storia Medioevale) hanno fatto richiesta di congedo per il prossimo anno accademico.

AULE - Sembra proprio che ce l'abbiano fatta. Le aule del pian terreno sono completamente ristrutturate e complete di arredamento, pronte per i prossimi corsi.

Novità si attendono anche dalla Commissione Aule della Facoltà di Lettere e Filosofia composta dai professori **Sirri**, docente di Letteratura Italiana, **Marmo**, docente di Metodologia e Storia della Critica Letteraria e **De Filippis**, docente Lingua e Letteratura Inglese.



Passata la tempesta elettorale e a metà della sessione autunnale d'esami, si pensa all'inizio dei corsi ormai prossimo. Per compilare il piano di studio c'è tempo fino al 31 dicembre, e quindi, soprattutto per le matricole, il primo mese di corsi è dedicato al « rodaggio » e alla scelta delle materie da inserire per quest'anno.

Ma come seguire un corso? Come prendere appunti? È meglio usare il registratore?

Sono domande che normalmente si pone uno studente del primo anno e alle quali cerchiamo di dare risposta con qualche consiglio esper-

Innanzitutto: seguire un corso.

Ogni titolare di cattedra tiene un corso annuale di lezioni della durata di sette-otto mesi. Da quest'anno alcuni corsi di Scienze Politiche sperimentano la quadrimestralizzazione. Si prevedono in genere 3 ore di lezioni settimanali sull'argomento base, il corso monografico. Questo riguarda un argomento specifico analizzato sotto vari aspetti, per esempio un periodo storico, un autore. C'è poi una parte generale che comprende una serie di argomenti in cui si inserisce il corso monografico. Esempio: la storia contemporanea, un periodo letterario. I corsi monografici possono essere anche più di uno. Spesso si aggiungono altre ore alle tre di base, in cui si approfondiscono ulteriormente particolari tematiche. Sono questi i seminari, tenuti da docenti e ricercatori.

Inutile dire che conviene sempre seguire tutto.

Personalmente consiglio l'uso del registratore.

Chi ha l'abitudine di registrare le lezioni tende di solito ad estraniarsi dal contesto e a casa sarà costretto a fare

Docenti: gli assenti ingiustificati

Mini inchiesta sugli orari di ricevimento dei docenti

Studenti infastiditi, arrabbiati perché è difficile reperire informazioni, spiegazioni o delucidazioni dai docenti. Nei mesi cosiddetti « tranquilli », cioè nei periodi in cui non c'è lezione (giugno, luglio, settembre, ottobre), molti professori dimenticano quella funzione così importante che è l'assistenza studentesca.

Increduli che ciò potesse realmente accadere abbiamo provato a sondare il « terreno », dovendo purtroppo amaramente ricrederci. Ecco i risultati della nostra mini-inchiesta. L'istituto di Statistica e matematica ha varato un nuovo orario di ricevimento-studenti in vigore dal primo ottobre: il prof. Quintano riceve il lunedì dalle 11 alle 12 ed era presente sia venerdì 29 che sabato 30 settembre, oltre al suo lunedì 1° ottobre. Anche la cattedra di matematica generale è precisa e puntuale: riceve il venerdì il prof. Badolati (12-13), martedì il prof. Sbordone (12-13), la prof.ssa D'Alessio il mercoledì (11-12), la prof.ssa Squitleri il giovedì (11-12). Tutti presenti nei giorni 3, 4, 5, 6 ottobre e il 10 e 11 con rispetto degli orari. Altrettanto per i prof. Lucev, mercoledì 10-12 e la prof.ssa De Rose (mart. 12-13). Deficitaria la situazione per matematica finanziaria dove i prof. Rizzi e prof. Ottaviani non hanno un orario di ricevimento, ne si sono visti nei giorni citati, ne sono stati visti da altri se non nei giorni di esame. Unica eccezione la prof.ssa Simonelli che riceve il mercoledì dalle 11 alle 12.

All'istituto di studi economici non esiste un preciso orario di ricevimento, però il 29 settembre c'erano i prof. Jappelli e Musella, così come il 2 e 3 ottobre il prof. Salvadori. È facile, comunque incontrare anche il prof. Antonelli il martedì e il prof. Pace venerdì. Gli altri docenti latitano.

L'istituto di Lingua e quello di Geografia si distinguono per la loro efficienza. Per francese c'è quasi sempre la prof.ssa Scognamiglio, il martedì e giovedì la prof.ssa Joelle e sempre il martedì due cultrici della materia, dottoresse Topa e Asclone; per spagnolo c'è la prof.ssa De Fusco il martedì alle 10 con la lettrice prof.ssa Martinez, così ad arabo con la prof.ssa Caruso il lunedì alle 10. Il prof. Lo Schiavo cura l'assistenza per inglese il martedì e giovedì, con la dott.ssa Angeloni negli stessi giorni; la prof.ssa Doves c'è invece il mercoledì e venerdì. Tutti presenti nei loro giorni, tranne la prof.ssa Heiz, ammalmata, assente giustificata; non si vede dalle vacanze la prof.ssa Yanich (inglese), mentre è

completamente assente la cattedra di tedesco dove la prof.ssa Kettembourg ha abbandonato l'incarico e il prof. Mirarchi è irripetibile.

Geografia è un modello da seguire. Il prof. Sorcillo e la dott.ssa Lombardi sono tutti i giorni in istituto dalle 9 alle 17 e anche più, come abbiamo constatato.

Anche l'istituto di merceologia funziona sotto questo profilo: notati il prof. Morfino il lunedì e giovedì, il prof. Romagnuolo lunedì, martedì e venerdì la prof.ssa Acanfora lunedì, mercoledì e venerdì. Il prof. Dal Pezzo riceve tutti i giorni, ma dal 25 al 30 settembre era fuori per un congresso, e sia il 2 che il 11 ottobre era ammalato. L'istituto di storia procede altrettanto bene; il prof. De Rosa riceve lunedì, martedì e sabato dalle 9, però non sempre è facile parlargli quando c'è, per le « lunghe » file d'attesa. La prof.ssa Ragosta è in istituto il mercoledì e giovedì come è stata il 27, 28 ed anche venerdì 29 settembre, 4, 5, 11 e 12 ottobre. Le dott.sse Ciella e Bulgarelli a giorni alterni dalle 10 in poi.

All'istituto di studi aziendali situazione estremamente deficitaria. Dal 21 al 25 settembre nessun presente: pare che l'istituto si fosse trasferito in blocco alla Fiera del Levante. Così dal 25 al 30 set-

tembre, unica eccezione il prof. Scafarto. Dal 9 ottobre qualche spiraglio: sono apparsi i primi orari di ricevimento, definiti però indicati in istituto, dei professori Mariniello, Cianelli, Fiore, Russo, Mazzoni, Apuzzo, La Bella. Anche il personale d'istituto molte volte deve far fronte ad un'imbarazzante situazione, visto che deve fornire informazioni « in vece » dei docenti. Situazione diversa per il prof. Capasso che riceve in giorni concordati, settimanale per settimana, e il direttore e rettore prof. Ferrara sempre presente, almeno tre volte alla settimana, ma in rettorato. Il buon esempio dall'alto forse non serve a nulla. In un istituto con ben 27 discipline ci sembra veramente un po' poco. Nessun orario ad Economia dei trasporti, se non un appuntamento isolato del prof. Mangia il 13 ottobre. Visti però il prof. Catalani il 20 e 27 settembre e il prof. D'Aragona il 4 e 5 ottobre.

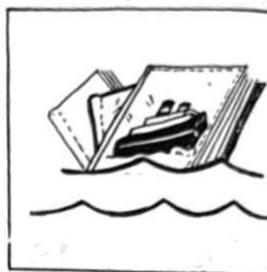
Quasi sempre chiuso l'istituto di diritto pubblico dove parlare con qualcuno è divenuta un'impresa. Così è successo il 20, 21, 22, 28, e 29 settembre e il 10 e 11 ottobre, se non fugaci apparizioni della prof.ssa Castaldo il 29 e la prof.ssa Musto il 11. Presente più spesso il prof. Melidoro che non sembra però appar-

tenere all'istituto, visto che la sua risposta standard è: « Non so niente ».

Il tecnico di diritto della navigazione ci conferma la situazione da noi tastata. Presenti lunedì e martedì i docenti: Moschetti, Siniscalchi — il più preciso — Vermiglio, Bulgherini entrambi con qualche « assenza » di tanto in tanto e il prof. Arena sempre disponibile (sia il 21 che il 28 settembre, ma anche il 5 ottobre) il giovedì. Introvabile il prof. Balletti durante la settimana. La dottoressa Romano, dell'istituto di diritto commerciale, l'undici ottobre ci « rimanda » alle informazioni in bacheca per gli orari di ricevimento; ma non esiste nulla di simile se non per il prof. Landolfi. Un tentativo di depistaggio? Ci aiuta gentilmente il tecnico, sig. Murazio. Si alternano in istituto la prof.ssa Rossi Carleo il lun. e ven., il prof. Scognamiglio mart. e sab. Merc. e giov. abbiamo trovato il prof. Landolfi e il prof. D'Innella. Degli altri nessuna notizia, compresa la dott.ssa Romano che forse perciò ci ha accolto piuttosto bruscamente: non voleva fosse che si sapesse che lei era in istituto? Scherziamo!

Speriamo solo che la situazione migliori con l'inizio dei corsi

Il Navale in breve



• E quasi certo che la vacante cattedra di Tecnica Industriale, « abbandonata » dal prof. Colombi, sarà affidata per supplenza al prof. Ferrara. Questi a sua volta, essendo docente anche di Tecnica dei cambi e scambi con l'estero, lascerà la cattedra di Tecnica del commercio interno ed internazionale che dovrebbe essere coperta con una nomina a contratto.

• Triste notizia dall'Istituto di studi economici. Dal 1° novembre va in pensione una delle sue colonne portanti: la bibliotecaria Lia Ambrosio che lascerà l'incarico per dedicarsi ad altre — speriamo per lei — piacevoli attività.

• Gli immatricolati al 20 ottobre: Commercio Internazionale 741; Economia Marittima 63; Scienze Nautiche 36.

• Finalmente la nuova Guida è in stampa. Quest'anno non più una sola guida esclusivamente per la parte amministrativa. Udite, udite, ne avremo due. Quella per la parte amministrativa, curata dalla segreteria, sembra essere a buon punto. Mentre note dolenti per la guida relativa ai corsi, docenti e programmi a cura della presidenza. La presidenza ha definito, eufemisticamente, pigri alcuni docenti: da luglio non hanno ancora inviato i loro programmi (al 15 ottobre). Si tratta di una decina di professori. Due le soluzioni: la presidenza aspetterà i ritardatari o la guida uscirà in maniera ridotta.

• Altri due abbandoni per il Navale: il prof. Ostuni (Storia Economica) che pare si sia trasferito a Reggio Calabria e la lettrice di Tedesco prof.ssa Kettembourg che ha abbandonato l'incarico.

• Deliberata dal consiglio di facoltà la nuova suddivisione in cattedre. Questo su proposta dell'istituto di studi economici. La suddivisione sarà così articolata:

per i corsi triplicati avremo A-D/E-M/N-Z; per i corsi sdoppiati A-G/H-Z. Le norme entreranno in vigore solo per i nuovi immatricolati, mentre per gli studenti degli anni precedenti saranno valide le vecchie suddivisioni A-F/G-O/P-Z per i corsi triplicati; A-L/M-Z per quelli sdoppiati.

Valentina Barca

Linea diretta con il Rettore

Emilia, secondo anno di Commercio internazionale, ha formulato due domande per il Rettore interpellandoci telefonicamente. Una nuova iniziativa che cercheremo di portare avanti sulla base delle vostre segnalazioni.

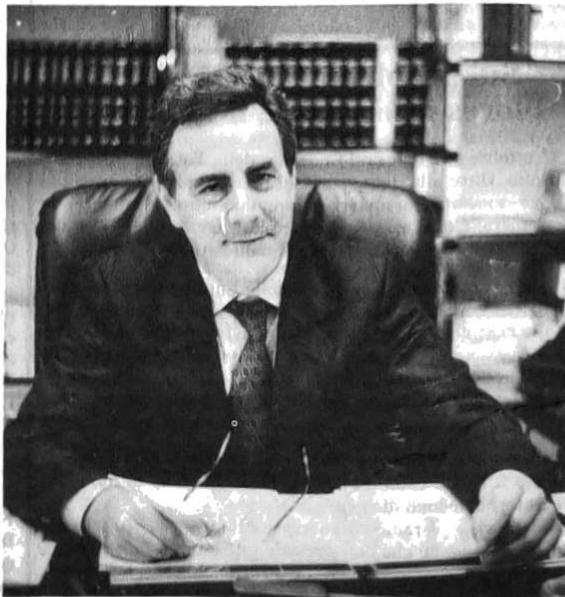
Ecco i quesiti:

A che punto siamo con l'equipollenza?

Il prof. Ferrara, Rettore del Navale così risponde: « Il disegno di legge — quindi per essere tale già approvato dal Consiglio dei ministri — è attualmente presso la Commissione Cultura della Pubblica Istruzione del Senato. Relatore è il senatore Ortensio Zecchino. Entro la fine del mese arriverà l'approvazione del Senato ».

Cosa fa il Navale per agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro? Esistono delle convenzioni con le imprese?

È sempre il Rettore a rispondere: « Stiamo costituendo una serie di consorzi di ricerca sia con altre università che con enti pubblici e privati. Riteniamo siano un indispensabile strumento per la continuazione delle attività di studio e di ricerca. In particolare i nostri collegamenti



Il prof. Gennaro Ferrara

sono molto stretti con gli organi del Consiglio Nazionale di Ricerca. Tradizionale il nostro rapporto con il settore dei trasporti. Inoltre un valido collegamento con il mondo produttivo avviene tramite l'attività di docenza.

Riteniamo sia il modo migliore di collegare università e mondo del lavoro in quanto il rapporto diretto degli studenti avviene nel momento stesso in cui completano il loro processo formativo ».

Pagina a cura di Alessandro Ranieri

INNOVAZIONE

La Camera di Commercio di Napoli potenzia i servizi per le aziende

La Camera di Commercio si pone come essenziale supporto operativo nell'assistenza alle 230.000 imprese iscritte, ed è impegnata in due direzioni per il miglioramento dei servizi:

- utilizzazione di moderne tecnologie e nuove formule organizzative per l'espletamento delle pratiche tradizionali;

- potenziamento di una rete di servizi promozionali per le imprese.

L'ammodernamento investe anche i « servizi reali » propriamente detti, come la Borsa Valori, la Borsa Merci, il Laboratorio Chimico-Merceologico, per soddisfare le accresciute esigenze degli operatori economici napoletani.

Fra i servizi che la Camera di Commercio sta potenziando, vi sono:

- l'attività di Europortello (informazioni della CEE per le imprese) per avvicinare le aziende alla nuova realtà del mercato unico integrato del 1992;
- l'accesso alle Banche Dati CERVED; il Centro per la Promozione e lo Sviluppo Tecnologico delle Piccole e Medie Imprese (CESVITEC); l'Istituto per la Valorizzazione e la Tutela dei Prodotti Regionali (IRVAT) e la Camera Arbitrale;
- la collaborazione ed il sostegno finanziario ai Confidi (Consorzio Fidi) nel settore dell'industria e del commercio;
- un ventaglio di pubblicazioni periodiche per l'informazione economica agli imprenditori (Orizzonti Economici, Bollettino Statistico, Notiziario degli Scambi con l'Estero, Bollettino Congiunturale, ecc.).



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Via S. Aspreno, 2 - 80133 NAPOLI

Tel. 081/207222 - Telex 710644 CAMCO I - Telefax 081/207374

Segreteria in tilt

C'era una volta una Università tranquilla, dove gli studenti venivano trattati da studenti, la segreteria era efficiente... e così via. Era il Navale! Già, era, poiché ora la situazione è a dir poco diversa. La segreteria degli studenti infatti, terminale di tutte le più importanti e vitali funzioni della Facoltà, sembra essere andata in tilt.

I dati ufficiali riportano che, giornalmente, sono più di 100 le sole matricole, che affollano i locali della segreteria senza contare tutti coloro che si iscrivono agli anni seguenti. Ma il vero problema è rappresentato dal fatto che, a svolgere tutte le funzioni di segreteria, è aperto un unico sportello, con tutti gli immaginabili disagi che ne scaturiscono: file interminabili di studenti, con ore ed ore di attesa per la consegna di una domanda, o per il semplice ritiro di una vaglia. E le lamentele degli studenti non si contano.

« Non pensavo — dice Chiara — che anche questa Facoltà soffrisse del tutto esaurito qui in segreteria; e più di un'ora che aspetto, e solo per consegnare una semplicissima domanda d'immatricolazione. A saperlo mi sarei mossa all'alba! ».

« Vedi, quello che ti fa più rabbia — dice Paola, iscritta al secondo anno — e che debba rimanere aperto un unico sportello, nonostante la fila che arriva fino a fuori! Ma che aspettano ad aprirne un altro? ». A sentire loro, il personale della segreteria, la situazione è destinata a peggiorare, non è la prima volta infatti che la segreteria degli studenti e nell'occhio del ciclone, vuoi per l'inadeguatezza delle strutture, vuoi per la fisiologica carenza del personale preposto. Ma da quando il numero dei dipendenti si è ulteriormente assottigliato, scendendo a sole sei unità, la situazione è divenuta insostenibile; il trasferimento infatti della Sig.ra Auricemma e del Sig. Barresi, dalla segreteria alla Sezione di Ragioneria, e coinciso proprio con il periodo di maggiore attività. Ad aggiungersi al disagio scaturito dall'aumento delle immatricolazioni, delle iscrizioni agli anni successivi (per trasferimenti e passaggi ad altre Facoltà) ha poi provveduto la meccanizzazione: due stampanti e tre terminali, insufficienti per rendere funzionante un ufficio come quello della segreteria. Il quadro, però, è completo solo pensando al continuo stato di provvisorietà determinato dal previsto trasferimento della stessa in altri locali, e dall'archivio storico, divenuto, allo stato attuale, una sorta di deposito della spazzatura.

Alessandro Ascione

Furti e...

E di questi giorni la notizia che, nel fonogramma diramato dal prof. Mirabile alle autorità competenti per denunciare il furto del gommone Zodiac di proprietà dell'Istituto Navale e usato — ultimamente — dall'Istituto di Oceanologia della facoltà di Scienze Nautiche, il docente parli chiaramente di « complicità interna », senza la quale il furto non sarebbe stato materialmente possibile. Ad aggravare la situazione ci ha pensato poi la leggerezza con la quale il gommone è stato gestito: lo stesso infatti non era coperto da alcuna assicurazione che prevedesse un eventuale risarcimento in caso di furto. Il mistero si infittisce, ma preoccupa soprattutto la facilità con la quale « scompaiono » le attrezzature al Navale; e non poche perplessità suscita il fatto che nella sala adiacente a quella in cui il gommone era custodito, ci sono i costosissimi computers del centro di calcolo, per cui se era tanto facile eludere le misure di sicurezza per « appropriarsi » del gommone, perché non farlo per qualcosa (i computers) di più costoso? A.A.

**Telefona il tuo
annuncio al
446654**

Si vota per i Presidenti

(A.R.) Il 31 ottobre scade il mandato per i tre presidenti dei rispettivi consigli d'indirizzo per Scienze Nautiche: geodetico, navigazione radioelettronica, ambiente marino-fisico.

I tre docenti in carica sono i professori Lucarelli (astronomia nautica) per l'indirizzo geodetico, Savarese (antenne e propagazione) per navigazione radioelettrica e Sansone (misure oceanografiche) per ambiente marino-fisico.

La signora Trifiletti, responsabile della presidenza di Scienze, ha assicurato che le elezioni saranno indette per l'ultima settimana d'ottobre o al più per i primi di novembre.

Andranno alle urne prima sei ordinari e undici associati per l'indirizzo geodetico, poi quattro ordinari e quattordici associati per l'indirizzo ambiente marino-fisico e infine per navigazione radioelettrica cinque ordinari e tredici associati. Ovviamente questi numeri sono così esigui perché avranno diritto al voto i soli docenti appartenenti all'indirizzo, siano essi ordinari o associati, con esclusione dei ricercatori o di altri collaboratori dell'Istituto (lettori, docenti a contratto, supplenti, ecc.).

Studiando il mare

E durata due settimane la campagna oceanografica indetta nell'ambito del progetto POEM (physical oceanography of eastern mediterranean) programma multinazionale per lo studio della circolazione delle acque del Mediterraneo Orientale. La spedizione, partita il 10 ottobre, a bordo della nave Bannok, di proprietà del C.N.R., si è conclusa il 24 dello stesso mese.

Convegno

Giovedì 26 ottobre si è inaugurato nei locali dell'Azienda di Soggiorno e turismo di Sorrento, il XVII Convegno della Società Universitaria per gli studi di Lingua e Letteratura Francese, intitolato « Dalla Rivoluzione alla Restaurazione: ideologia, eloquenza, coscienza di sé ». Il convegno, organizzato dalla Commissione Nazionale UNESCO, dall'Istituto Universitario Navale — la cui docente di lingua francese, prof.ssa Concetta Menna Scognamiglio è coordinatrice del comitato organizzatore — dall'Istituto Universitario Orientale e dall'Università degli Studi di Napoli, si concluderà sabato 28 ottobre. Lo scopo del convegno è quello di favorire l'incontro fra i francesisti italiani di ogni formazione e tendenza

Pino Adamo

Radio Marte Stereo

Una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

I professori del I anno

Prof. **Domenico Piccolo**, straordinario di Statistica dall'A.A. 1986/87, già professore a contratto presso la Facoltà di Scienze Politiche a partire dal 1983/84. Laureato in Scienze Statistiche presso l'Università di Roma, è dal 1970 collaboratore del Centro di Specializzazione e Ricerche di Portici (Na) ed è stato, negli anni 1973/84, professore incaricato presso la Scuola di Perfezionamento in Ricerca Operativa dell'Università di Roma. Ha trascorso periodi di studio e ricerca presso le Università di Lancaster (GB) e Madison, Wisconsin (USA). È membro dell'International Statistical Institute, dell'American Statistical Association ed attualmente fa parte del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Statistica. È autore di alcuni volumi e di numerosi lavori scientifici, anche su riviste internazionali. La sua prevalente attività di ricerca è rivolta ai problemi e ai metodi di analisi delle serie economiche, in particolare per la previsione, la depurazione stagionale e la classificazione.

Prof.ssa **Gabriella Fabbri-cino Trivellini** - Lingua Francese I^a Cattedra.

Laureata in Lingua e letteratura francese all'Istituto Universitario Orientale di Napoli nel 1967, dopo aver insegnato vari anni come docente di ruolo di Lingua Francese negli Istituti medi superiori, è stata assistente ordinario di Lingua e letteratura francese presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Salerno. Nel 1985 ha vinto il concorso per professore Associato di Lingua e letteratura francese e da allora insegna questa disciplina presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Dal 1985 al 1989 ha tenuto per incarico o supplenza l'insegnamento della Lingua Francese presso la Facoltà di Economia e Commercio.

La sua produzione scientifica è prevalentemente dedicata allo studio, non solo linguistico, ma storico sociale, dei viaggiatori francesi del Sette-Ottocento nel Regno di Napoli, pubblicando numerosi saggi ed il volume: *Interpreti francesi del Settecento napoletano*. È membro della Società Universitaria di Studi di Lingue e Letteratura francese.

Prof.ssa **Iliara Siniscalchi** - Lingua Francese II Cattedra. Laurea in Lettere e Filosofia, abilitazione all'insegnamento del Francese, Studi Superiori Francesi a Grenoble e alla Sorbonne. In « Problemi di Traduzione », pubblicati dalla facoltà di Economia e Commercio, ha curato una traduzione inedita della « Lettera su Napoli » di M.me de Stael, con introduzione e note. Per « I quaderni della

facoltà di Scienze Politiche » ha pubblicato due libri sullo scrittore francese Raymond Queneau, intervenendo a numerosi convegni internazionali sull'autore stesso.

Nello scorso aprile ha partecipato al convegno internazionale promosso dall'Università di Venezia su « Venezia e lo studio delle lingue e letterature straniere ».

• **Paola Bilancia** (Associato di Diritto Pubblico dell'Economia) — Ha svolto la maggior parte della sua carriera presso l'Università « La Sapienza » di Roma. Facoltà di Giurisprudenza - Istituto di Diritto Pubblico. Ha avuto anche esperienze di ricerca e studio all'estero. Le più significative: nel 1981 veniva inviata dal CNR, quale relatore italiano sugli aspetti giuridico istituzionali dei problemi dell'energia in Italia. Al « Department of Energy » di Washington, « Meeting IEA », nel 1985 ha seguito un gruppo di studio presso la « Columbia University », sugli aspetti giuridici della « Deregulation », e presso la « Fordham University », sulle « Agencies » statunitensi.

In qualità di professore associato, nel 1988 è stato chiamato dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli, per la cattedra di Diritto Regionale.

Le è stato affidato anche il corso di istituzioni di diritto pubblico, corso che terra anche in quest'anno accademico. Il programma di istituzioni è certamente molto vasto, estendendosi dal concetto di ordinamento giuridico allo studio delle singole istituzioni, funzioni, organizzazioni, alle libertà costituzionalmente garantite.

« È uno studio che serviva da base allo studente di scienze politiche, per affrontare la sua carriera universitaria, che presume impegno ed interesse.

Del resto, come potrebbe uno studente di scienze politiche non provare interesse, ad esempio, per quelli che sono gli elementi, i caratteri, le forme dello stato contemporaneo? Per l'ampiezza del contenuto, solo una parte di tale materia verrà trattata nelle lezioni, che, si spera, potranno essere accompagnate — con l'aiuto di validi ricercatori — da esercitazioni ed integrazioni conoscitive ».

• **Marco Pagano** (Professore Associato di Economia Politica) — « Sono napoletano e ho 33 anni. Nel 1978 mi sono laureato in Giurisprudenza all'Università di Napoli, con una tesi in Economia Politica. Nel 1981 mi sono laureato in Economia all'Università di Cambridge, in Inghilterra, e nel 1985 ho conseguito il dottorato di ricerca presso il M.I.T. di Boston, negli Stati Uniti. Fino al maggio 1988 so-

no stato ricercatore presso la Facoltà di Scienze Politiche, data in cui sono divenuto professore associato. Le mie aree di ricerca sono la macroeconomia e l'economia finanziaria. I miei temi preferiti sono il risparmio delle famiglie, il debito pubblico e il mercato monetario ».

• **Paolo Pollice** (Istituzioni di Diritto Privato) — Nato a Napoli nel 1945, si è laureato in Giurisprudenza con voti 110/110 e lode discutendo una tesi di Diritto Civile. Borsista ministeriale, assistente ordinario di Diritto Civile e poi di Istituzioni di Diritto Privato nella Facoltà di Scienze Politiche; insegna nella Scuola di Specializzazione in Diritto Civile, nella Scuola di Specializzazione in Diritto Commerciale, e in quella di Medicina Legale. È redattore della rivista *Diritto e Giurisprudenza*. È stato consigliere di amministrazione dell'Università, componente della Commissione di Ateneo e, attualmente, rappresenta l'Università nel Consorzio di Ingegneria Genetica. Ha pubblicato numerosi saggi e monografie in tema di contratti, di diritto di famiglia e di diritti reali.

Lo studio del diritto privato — ritiene il Prof. Pollice — deve essere particolarmente attento e rigoroso nelle nostre Facoltà perché rappresenta la base concettuale non solo delle altre branche del diritto ma anche dell'economia — dove si parla della formazione e della circolazione delle ricchezze — e della stessa storia, spesso largamente influenzata, nel suo svolgersi, dalla presenza di istituti tipicamente civilistici.

• **Pompilio Tesaro** (Lingua Spagnola) — Laureato in lingua e letteratura spagnola, ha seguito diversi corsi di perfezionamento presso le Università di Madrid e di Salamanca; quasi annualmente va in Spagna per aggiornamenti o per partecipare a qualche Congresso; la maggior parte delle sue pubblicazioni vertono sulla storia della lingua castigliana, perché c'è necessità di conoscere la lingua non solo sincronicamente ma anche diacronicamente. Ha insegnato spagnolo, per un decennio nelle scuole secondarie superiori e, per più di un ventennio, alle Università di Salerno e di Napoli.

Cerca di mettere gli studenti in condizione di prepararsi con serietà ed interesse; li esorta, per non andare in contro a delusioni, a non intraprendere lo studio della lingua con leggerezza, e a non rimandarne l'esame alla fine del corso di laurea, perché saranno giudicati alla stessa stregua di quelli che lo sostengono al primo anno.

a cura di **Roberto Aiello**

A.A. cercasi docenti

AAA cercasi docenti per la facoltà di Scienze Politiche a disposizione degli studenti possibilmente anche nei mesi di settembre ottobre e meta novembre, in pratica anche prima dell'inizio dei corsi. Sono molti infatti gli studenti che si lamentano per la continua assenza dei professori. Ogni giorno e sempre la stessa storia: il via vai dal signor Rossi per chiedere se nei piani superiori si può trovare Tizio e se si sa quando riceve Caio. Le risposte sono sempre le stesse: oggi non c'è non si sa quando viene... forse la settimana prossima dovrebbe telefonare. Sono solo i docenti del primo anno ad essere sempre presenti e a disposizione degli studenti (tranne chi viene da Roma) di prof. Zotta e prof.ssa Bilancia) la cattedra di lingua inglese ha organizzato anche dei corsi post vacanze per chi doveva sostenere l'esame nella sessione autunnale. Il Preside e quasi sempre presente e riceve gli studenti quasi tutti i giorni, lo stesso si può dire per il prof. Sarubbi. Ma gli altri? Chi ha visto il prof. Mazzoni? I suoi assistenti ricevono dal lunedì al giovedì, spesso fino alla tarda mattinata, ma il titolare di cattedra è presente solo durante le sedute di esame. Lo stesso discorso si può fare per il prof. Cagliozi, il prof. Melis, il prof. Palombi, il prof. Ormanni, insomma tutti coloro che non siano del biennio propedeutico. Preside o Di rettori di istituto.

Settembre e ottobre sono i mesi in cui molti professori partecipano a convegni in Italia e all'estero in quanto è proprio questo il periodo in cui dopo l'ondata turistica gli Hotel sono più disponibili co-

si come sono disponibili gli interessati — afferma il prof. Piccolo docente di Statistica e Statistica Economica. Il docente è uno dei pochi professori che già da metà settembre ha fissato l'orario di ricevimento personale e dei ricercatori. Inoltre per le iniziative didattiche ha già pensato ad un corso integrativo, come lo scorso anno, e ad un seminario che comunque non inizierà prima di Natale, per far sì che gli studenti incomincino a « masticare » bene una disciplina mai affrontata prima.

I corsi inizieranno a novembre e solo allora si conosceranno le iniziative di chi ora non c'è, di quei docenti di una facoltà dove l'assenteismo sta diventando di moda e dove gli studenti sono stanchi di sentirsi dire: « tornà la settimana prossima ».

Affacciarsi alle bacheche può diventare un rischio e ancora qualche studente è convinto che i corsi si terranno al cinema (l'avviso è dell'anno scorso e come tanti altri, orari di ricevimento inclusi, non è stato ancora rimosso).

Ma un controllo sulle presenze non è cosa agevole, non è previsto un organo apposito e, ci spiega il prof. D'Aponte, il « Direttore d'Istituto » essendo un primus inter pares e con tutta la mole di lavoro che ha da svolgere, non può certo mettersi a fare il « guardiano ».

A questo si aggiunge la questione del « tempo pieno »: solo alcuni docenti vi hanno optato mentre altri preferiscono dedicarsi maggiormente alla più remunerativa attività professionale privata.

Deborah Andreozzi

I progetti dei rappresentanti

(R.A.) Un pacchetto di proposte prende il via dall'analisi dei problemi e delle aspettative degli studenti, soprattutto i più giovani. In tal senso i Cristiani per un'università democratica condurranno un'inchiesta al fine di impostare un più dettagliato piano di proposte: si comincerà con la richiesta di copertura in tempi brevi della cattedra di Diritto Amministrativo.

Il programma prevede anche una campagna di sensibilizzazione su temi di grande attualità.

Un'attenzione particolare sarà rivolta all'organizzazione di attività culturali: incontri, riunioni e seminari saranno particolarmente finalizzati alle materie di studio e ad un maggiore e più costante contatto tra il corpo docente e gli studenti. Si vaglierà inoltre la possibilità di realizzare visite guidate presso i luoghi di lavoro: aziende, enti, istituzioni ed altro.

« Logicamente — afferma Antonio Rispoli, rappresentante della lista in seno al Consiglio di Facoltà — durante l'anno accademico affronteremo gli eventuali problemi man mano che questi si presenteranno ».

Segreteria allagata

Scienze Politiche con l'acqua alla gola, o quasi. Non è una metafora ma un'umida realtà. Venerdì 20 ottobre in seguito all'acquazzone che si è scatenato sulla città di Napoli, e l'intasamento della rete fognaria nella zona di Piazza della Borsa, un consistente volume di acqua e di fanghiglia (3 cm) si è riversato nei locali della Segreteria, che è rimasta chiusa per l'intera giornata agli studenti ed ai « nuotatori ». Fortunatamente non è stato registrato alcun danno. Lunedì è ripresa la normale attività.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

Ateneapoli offre un servizio in più. Oltre a poter utilizzare la nostra bacheca per pubblicare gratis i vostri annunci, ci proponiamo di darvi suggerimenti su dove passare le vostre serate in compagnia. Occhio quindi ai locali segnalati. Non dimenticate comunque di telefonare il vostro annuncio tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 17.30 al 446654.

Vediamoci da

HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

BANANA SPLIT

In Via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo ice-cream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.



Hot Stuff
sala da tè • snack • grill
via michelangelo schipa, 65

AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 205133 Napoli

**Telefona il
tuo annuncio
al 446654**

- **Vendo** per esame di diritto commerciale (prof. Campobasso) volume 2° «Diritto commerciale delle società» della UTET e G. Ailetta e M. Salanitro «Diritto commerciale» Giuffrè Milano prezzo da concordare; telefono 8087761 ore pasti. Chiedere di Maria Laura.

- **Compro usati** per esami di diritto processuale civile (prof. Oriani) vol. 2° e 3° e 1° di Zanzucchi e il libro «Processo del lavoro» di Vocino e Verde. Tel. 8087761. Ore pasti.

- A domicilio docente di ruolo impartisce **lezioni** di informatica anche su proprio personal computer. Tel. 7588863.

- **Chitarrista** concertista diplomato conservatorio impartisce lezioni di chitarra classica anche a domicilio. Tel. 7562712.

- Materie giuridiche **lezioni** impartisce procuratore legale anche a studenti universitari; offre inoltre qualificata collaborazione per tesi di laurea. Tel. 614365. Ore serali.

- Laureato giurisprudenza 110 con lode impartisce **lezioni** di diritto privato. Tel. 7671402. Enzo.

- A gruppo di studentesse **fittasi** prestigioso appartamento con tripli servizi riscaldamento e telefono zona Colli Aminei in parco privato adiacenze 2° policlinico. Tel. 680830.

- Si dattiloscronano **tesi di laurea** su PC IBM. Copie originali al prezzo di fotocopie. Rapidità e convenienza. Tel. 7527800.

- **Cerco collega** per poter ripetere insieme l'esame di Patologia generale, 2° facoltà di medicina. Giulio, telefono 5871033.

- **Cerco studentessa o studente** di giurisprudenza per preparare esame di diritto costituzionale, economia politica, istituzioni di diritto privato. Telefonare ore serali al 5099026 e chiedere di Antonio.

- Laureato in giurisprudenza impartisce **lezioni** per preparare esami di diritto civile ed istituzioni di diritto privato. Telefonare al 7525791 dalle ore 13,30 alle 15,30.

- **Fittasi appartamento** per studenti zona Napoli centro. Telefonare 406565 ore serali.

- Diplomata al British council (first certificate) nonché laureata in legge, impartisce **lezioni** ed effettua traduzioni e conversazioni. Telefonare al 472574.

- Cooperativa «Le Nuvole».

Sono aperte le iscrizioni alla **scuola di mimo** diretta da Michele Monetta (tecnica Decroux-lecoq). Le lezioni si terranno il lunedì e mercoledì per i debuttanti dalle ore 20,30 alle 21,30. I programmi dell'A.A. 1989-1990 tratteranno: mimo corporeo, pantomima, maschera clown, improvvisazione. Previsti stage internazionali. Iscrizioni ed informazioni segreteria Le Nuvole: telefono 081/5787807.

- Assistente universitario impartisce **lezioni** per esami di: Diritto privato, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale. Tel. 8902395.

- **Ridente monocamera** sopalcata in Mergellina **fittasi** a persone referenziate. Lasciare messaggio su segreteria. Tel. 411926.

- Assistente universitario impartisce **lezioni** di Diritto privato, civile, penale. Tel. 7527800.

- Australiana madrelingua inglese impartisce **lezioni** private. Tel. 7704368.

- Bilingue, 7 anni di studio lavoro a Parigi impartisce accurate **lezioni** di francese per tutti i livelli. Tiziana. Tel. 5789370.

- **Cercasi insegnante** seria con buona proprietà di linguaggio per bambino di III elementare ed uno di II media, zona S. Giorgio a Cremano. Ore pomeridiane. Tel. 488680.

- Sorrento **fittasi** a studentesse camere arredate con uso bagno e cucina in appartamento arioso e panoramico. Tel. 8783583.

- Solo a 4/5 studentesse non residenti, **fittasi appartamento** 4 vani doppi servizi Via Battistello Caracciolo, L. 230.000 cadauno. Tel. 344388.

- Signora sola **fitta** camera arredata L. 300.000 mensili. Tel. 4449928.

- Uomo **fittasi** appartamento 4 vani e accessori a studenti. Tel. 451281.

- **Fittasi** due posti letto a studenti non residenti zona Piazza Cavour. Tel. 455083.

- Portici **fittasi** studenti non residenti posti letto vicinanza università Agraria. Tel. 7761764.

- Portici Via Libertà **fittasi** posti letto o camere indipendenti a studenti non residenti. Tel. 349447.

- Ai Colli Aminei nel parco La Pineta **fittasi** a studentesse posti letto o camere mobiliare in ampio luminoso appartamento con ascensore e riscaldamento. Tel. 644778.

- A studentesse **fittasi** in appartamento indipendente, con telefono e ascensore, 3 posti letto a L. 150.000 cadauno zona II facoltà di medicina. Tel. 368217.

- A studentesse referenziate, cauzionando **fittasi** tripani termoautonomi adiacenze funicolare Vomero. Tel. 362522.

- A studente offro **camera singola** con bagno in moderno arredato centralissimo appartamento indipendente al Vomero nei pressi Stadio Collana, posto auto, telefono. Tel. 5792083. Ore pasti.

- A studentesse non residenti **fittasi** stanze singole nei pressi di Piazza Vanvitelli Via Luigia Sanfelice in appartamento indipendente, signorile con telefono e uso cucina. Ore pasti. Tel. 615373.

- A Materdei bicamere max 4 posti letto **fittasi** a studentesse universitarie non residenti. Tel. ore ufficio 5446732.

- Appartamento composto da cinque vani letto, salone, cucina abitabile e doppi servizi, posto auto coperto munito di gas metano, **fittasi** a non residente o uso ufficio in Via Napoli Villaricca libero gennaio '90. Ore 20/22. Tel. 5241691.

- A studenti prenotati **posti letto** da gennaio '90 quadrivani cucina abitabile, due bagni, termo-ascensore, Torre del Greco centro, palazzo signorile. L. 175.000 mensili. Tel. mattina 407884.

- Camera singola **fittasi** a studentessa o impiegata L. 160.000 mensili in appartamento arredato centro storico o due posti letto in camera L. 150.000 cadauno. Tel. 379222.

- Camere mobiliare **fittasi** a studentesse in appartamento a V piano con ascensore, soleggiato e tranquillo adiacenze Museo nazionale. Tel. 5442397.

- Via Piscicelli/Piazza Medaglie d'oro e Via Cilea **fittasi** posti letto in appartamento arredato di tutto con telefono ricevente e riscaldamento. L. 200.000 cadauno. Ore 14/16 e dopo ore 20. Tel. 364735.

- Vomero nei pressi dello stadio **fittasi** camere singole o posti letto in appartamento indipendente occupato già parzialmente da studenti fuorisede. Tel. 7690148.

- **Cerco studente** per dividere spese appartamento in Via Consalvo. Ore serali. Tel. 617772.

- A studenti **fittasi** posti letto in piazza Carlo III, L. 150.000 mensili. Tel. 451785.

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

Università da campioni

Tutti gli iscritti al Cus Napoli 1988-89

411 presenze di cui 100, come costituiscono il risultato numerico ottenuto dal Cus Napoli riguardo agli iscritti per l'anno accademico 1988-89. Rispetto allo scorso anno le presenze sono diminuite di circa 200 unità, ma bisogna dire che in termini

percentuali si tratta di una riduzione trascurabile, più o meno il 20%.

Lo sport preferito è sempre il tennis, ma al secondo posto nelle preferenze troviamo il calcio, al posto dell'atletica quest'anno quarto. Al terzo posto il nuoto

quarto l'anno passato. Solamente quinto il calcio nella graduatoria delle preferenze.

Tra gli sport con minore seguito ha fatto un exploit il tiro con l'arco che ha aumentato di cento unità il numero delle presenze.

SPORT	Università Studi		Ist. Univer. Orientale		S. Orsola Benincasa		Ist. Univer. Navale		I.S.E.F.		Altre Univ. e Laureati		Accademia Belle Arti		Totali Parziali		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
	Atletica Leggera	111	56	5	9	/	3	6	1	4	8	8	3	/	2	134	
Body Building e Ginnastica	82	59	4	17	/	1	4	2	/	1	/	1	2	1	92	82	174
Calcio	260	/	30	/	/	/	34	/	18	/	10	/	/	/	352	/	352
Calcetto	419	34	7	/	/	/	20	/	11	10	1	/	/	/	458	44	502
Canottaggio	196	23	11	7	/	/	23	2	1	/	/	/	/	/	231	32	263
Equitazione	131	69	/	7	/	21	2	4	1	/	2	2	/	/	136	84	226
Judo	41	22	5	9	/	/	4	1	6	3	/	1	1	/	57	36	93
Lotta	79	/	5	/	/	/	/	/	4	/	1	/	1	/	90	/	90
Nuoto	211	120	6	37	/	4	21	18	4	13	5	1	/	1	247	194	441
Pallacanestro	/	112	/	5	/	1	/	/	/	/	/	/	/	/	/	119	119
Pallavolo	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Rugby	84	/	/	/	/	/	1	/	/	/	2	/	/	/	87	/	87
Scherma	47	23	2	2	/	/	/	/	/	1	/	/	/	/	50	25	75
Sport Invernali	135	87	2	14	/	1	12	4	2	/	/	1	/	/	151	107	258
Tennis	496	126	4	12	/	4	18	5	10	4	34	6	/	/	552	157	709
Tiro con l'Arco	158	75	9	14	/	/	10	5	2	4	2	1	/	1	181	101	282
Vela	146	68	3	5	/	/	4	5	/	/	2	1	/	/	155	79	234
TOTALI	2585	874	93	138	/	16	159	48	64	44	67	17	4	5	2973	1142	4115

I numeri parlano da soli: 6 titoli e 13 medaglie. Il bottino ai Campionati Nazionali Universitari della squadra dell'allenatore del Judo-Ju Jitsu del C.U.S., Salvatore Di Giovanni, da anche a chi non segue abitualmente questo sport l'impressione dello strapotere.

Il nostro Di Giovanni, che allena la squadra da ben 19 anni, definisce l'impresa di valore assoluto: «Qualcosa del genere non si era mai vista ai Campionati Universitari. Questo, oltre ad essere il nostro migliore risultato, non era mai stato ottenuto da alcuna altra squadra». Ai campionati Universitari partecipano atleti talvolta di interesse nazionale, come vedremo man mano che commenteremo le varie categorie, eppure il C.U.S. Napoli ha portato in posizioni di vertice, autentiche bravissime neofite. E il caso delle ragazze Anna Maria Bellasai, Angela Gioia e Ornella Della Libera, quest'ultima, grazie al titolo nel-

Una squadra d'oro

Il mister dello judo, Salvatore Di Giovanni, ci racconta come sono nati i successi degli scorsi Campionati Nazionali Universitari

la categoria dei Kg 72, è vicinissima all'arruolamento nelle fiamme oro, gruppo sportivo naturalmente. «È inutile dire che a queste ragazze va un encomio particolare per aver raggiunto questi risultati di rilievo pur essendosi avvicinate a questo sport tardi rispetto alla media degli agonisti». Gli altri atleti infatti, pur essendo universitari a tutti gli effetti, hanno fatto esperienza di Judo già prima dell'iscrizione al C.U.S. «I campionati di quest'anno sono stati caratterizzati dalla nostra sfida con il C.U.S. Torino che è venuto a Pirri (Cagliari, sede della manifestazione) notevolmente rinforzato rispetto all'anno scorso. Alla fine però, nonostante il CUS Torino sia stato favorito da una formula inedita grazie

alla quale è stato perfino ripescato, si è dovuto arrendere di fronte al nostro «exploit». Del resto non può certo recriminare in quanto, grazie alla nuova formula nelle gare a squadre è stato eliminato due volte consecutivamente direttamente da noi». Per quanto riguarda la classifica femminile i tre titoli sono stati conquistati da Giovanna Tortora, che nella categoria dei Kg 48 ha fatto valere la sua caratura di atleta della nazionale, dalla già citata Ornella Della Libera e da Orsola Gallo nella categoria dei Kg +72 in cui il secondo posto è andato a Clementina Papa. Sempre in questa classifica ad Angela Gioia è andato a buon settimo posto nella categoria dei Kg 56 mentre Clorinda Sparavigna e Rossa-



RUGBY

È iniziato con il piede sbagliato il torneo federale di serie C/I per i ragazzi del Cus Napoli.

Nella prima giornata di campionato sono stati sconfitti per 12 a 9 nell'incontro disputato fuori casa contro il Rugby Rende. L'incontro è stato molto equilibrato e si è risolto solo alla fine a favore dei padroni di casa. Nel Cus Napoli si è particolarmente distinto Luca Grasso, autore di due calci piazzati.

Il Cus Napoli si è schierato con questa formazione: Luca Grasso, Massimiliano Milano, Vittorio Mauriello, Massimo Ramondini, Domenico Larotonda, Rodolfo Antonelli, Marco Flumene, Alfredo Freddo, Gianluigi Furnari, Pasquale Tommasino, Ramiro Dublino, Eraldo Coscia, Tommaso Balbo, Gaetano Formato, Borsa Enrico. Per il Cus hanno siglato: Grasso (2 calci piazzati) e Antonelli (drop).

TENNIS

Una novità per gli appassionati della racchetta, è stato deciso che la mattina dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00, il costo del fitto dei campi sarà di quattromila lire nel singolare anziché le solite seimila mentre il doppio costerà seimila lire invece di novemila.

Accanto a questa novità è

Cus News

di Pasquale Saggese

stata confermata l'istituzione di un abbonamento mediante il quale si potrà pagare direttamente agli addetti all'impianto anziché dovere sottostare agli orari di segreteria per ottemperare al pagamento.

Il costo dell'abbonamento è di lire trentamila.

JUDO

Il mister Salvatore Di Giovanni ha comunicato gli orari ed i giorni in cui allenerà gli judoka nella palestra di via Mezzocannone. Coadiuvato da Alfonso Di Martino sarà a disposizione i giorni dispari dalle 17.00 alle 20.00.

LOTTA

Gli appassionati di lotta potranno allenarsi il martedì ed il giovedì dalle 19.00 alle 21.00 presso la palestra di via Mezzocannone.

Gli allenamenti saranno diretti da Ciro Boncompagni.

BODY-BUILDING, GINNASTICA

Anche quest'anno la palestra di via Mezzocannone è pronta ad accogliere gli «aficionados» del body-building. La palestra sarà aperta tutti i giorni ma con orari differenziati: i giorni dispari aprirà dalle 11.00 alle 16.00, i giorni pari dalle 14.30 alle 19.00.

Come sempre gli istruttori saranno Antonella Di Corcia e Maurizio Bolognetti.

Negli scorsi numeri siamo stati imprecisi circa i costi per frequentare la palestra, il pagamento dovrà essere di quarantamila lire per ogni due mesi.

Ricordiamo ai lettori che per iscriversi al Cus sono necessari: un certificato di sana e robusta costituzione, un certificato di vaccinazione antitetanica (entrambi ottenibili gratuitamente presso i centri medici del Cus) una foto formato tessera, le ricevute di pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso, il libretto universitario, diecimila lire.

L'iscrizione è indispensabile per partecipare a tornei e corsi.

Presso il Cus è possibile praticare i seguenti sport: atletica leggera, calcio, tennis, tiro con l'arco, rugby, judo, ju-jitsu, body-building, ginnastica, lotta, nuoto, canottaggio, vela, equitazione e pallacanestro femminile. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di via Medina 63, tel. 081/5524343.

con il Papaleo. Enrico Romano



8 PREMI PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione stipulata con l'Università di Napoli, il BANCO DI NAPOLI - Direzione Generale, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 8 premi di laurea, dell'importo di L. 5 milioni lordi ciascuno a favore di laureandi che vorranno sviluppare la loro tesi su argomenti di interesse bancario e finanziario.

ART. 2 - I premi saranno conferiti ad allievi della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, con data di nascita non anteriore all'1/1/67, che, alla scadenza del termine di cui al successivo Art. 4, abbiano superato almeno 20 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. Tra gli esami superati devono essere compresi quelli di Ragioneria Generale e Applicata I e II esame, Tecnica Industriale e Commerciale, Matematica Finanziaria 1° esame, Tecnica Bancaria e professionale e Diritto Commerciale. Possono partecipare anche gli studenti che trovandosi nella condizione di cui al comma precedente abbiano già ottenuto l'assegnazione della tesi e si dichiarino disposti a convertirne la tematica. La tesi dovrà essere discussa entro e non oltre dicembre 1990. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso apposita Commissione. Ai prescelti sarà assegnata una tesi di laurea su temi, di interesse aziendale, individuati dal Comitato di Gestione della Convenzione. La tesi sarà svolta anche con l'assistenza di tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al colloquio i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il **30 Novembre 1989** alla Presidenza della Facoltà di Economia e Commercio - Via Partenope, 36 Napoli.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, il domicilio e il numero telefonico;
 - b) di essere iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio per l'anno accademico 88/89 indicando gli esami sostenuti e le votazioni riportate;
 - c) di essere cittadino italiano;
 - d) Le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo.
- I vincitori dovranno comprovare con apposita certificazione quanto dichiarato ai punti b) e c).

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni.

ART. 6 - La Commissione giudicatrice è costituita da tre Docenti della Facoltà di Economia e Commercio designati dal Preside e da tre Dirigenti del Banco.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto dell'esito del colloquio nel corso del quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà fornita tempestiva comunicazione circa la data e la sede di svolgimento.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei che verrà affissa nei locali del Banco di Napoli e della Facoltà di Economia e Commercio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - Il premio di L. 5 milioni lordi verrà corrisposto successivamente alla discussione sulla tesi.